ONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impe... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione d... ero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 165, L. 84, L. 43. Pagamenti antici... ento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... namenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi... razione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un... nplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 4 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5928

NELLA RICORRENZA DELLO STORICO 3 GENNAIO

Il Consiglio Nazionale del Partito al Duce

Difesa della razza, autarchia, educazione dei giovani attività basilari per la potenza della Nazione

La relazione del Segretario e le direttive per l'ulteriore attività

ROMA, 3

Secondo quanto è disposto nel calendario del Regime per l'anno XVII E. F., si è riunito oggi a Palazzo Littorio il Consiglio Nazionale del P. N. F. Prima dell'inizio dei lavori, il Segretario del Partito ha rivolto il saluto delle Camicie Nere ai presidenti dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti, che per disposizione del Duce, il 4 novembre — Ventennale della Vittoria — sono entrati a far parte del Consiglio Nazionale del P. N. F. Il Segretario del Partito ha fatto un'ampia relazione sulla situazione generale nelle 98 provincie, nel territorio dell'Impero e nei possedimenti italiani dell'Egeo, situazione che è da ritenere ottima sotto ogni riguardo. Dopo avere accennato alle diverse iniziative prese in occasione del Natale, iniziative che dovunque sono state realizzate in modo perfetto, suscitando manifestazioni di entusiasmo e di gratitudine all'indirizzo del Duce, ha segnato le direttive dell'ulteriore attività del Partito e delle organizzazioni dipendenti, soffermandosi più particolarmente su quanto si riferisce al funzionamento delle organizzazioni femminili e della ...

L'o. d. g. acclamato Il rimpatrio degli italiani

Il Consiglio Nazionale, al termine dei suoi lavori, ha approvato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno, che è stato comunicato al Duce dal Segretario del Partito:

Il Consiglio Nazionale del Partito, riunito nella storica data nella quale il Duce, or sono 14 anni, segnò il decisivo trionfo delle forze rivoluzionarie sui residui della resistenza antifascista, rileva, anzitutto, lo significato politico del rimpatrio degli italiani dall'estero. Come l'esodo degli emigranti fu testimonianza della decadenza dei regimi passati, il loro ritorno costituisce nell'anno XVII dell'Era fascista l'indice più sicuro dell'orgoglio degli italiani di appartenere all'Italia di Mussolini, destinata a lasciare nel cammino della storia l'impronta inconfondibile della sua volontà.

Afferma che la politica per la difesa della razza, attuata dal popolo con piena comprensione dei motivi che l'hanno prodotta e delle direttive che la determinano, è uno degli elementi essenziali della rinnovata unità nazionale e della coscienza imperiale. Questa coscienza, espressa in tutto il suo contenuto che è spirituale e guerriero, politico ed economico, rappresenta l'aspetto caratteristico della ferrea volontà del Fascismo.

Le due Mostre e Carbonia

Il Consiglio Nazionale ravvisa nell'Impero fondato dal Duce la realizzazione più imponente compiuta nel primo ventennio della Rivoluzione, non soltanto perchè ha portato alla conquista di vasti territori che superano di sei volte il territorio nazionale, ma anche perchè ha aperto alla battaglia per l'indipendenza economica le vie della vittoria.

Lo sforzo con il quale l'Italia fascista, sotto la guida del Duce, si è impegnata a svolgere fino in fondo l'azione autarchica ha avuto ed ha proprio in questi giorni tre documentazioni concrete nella Mostra del minerale italiano, nella fondazione di Carbonia e nella Mostra della bonifica integrale. Le tre realizzazioni, che in diversa maniera riflettono la vitalità di una costruzione profondamente unitaria, dimostrano come la volontà del popolo italiano e la consapevole disciplina delle sue categorie produttrici, temprato da un grande Condottiero, possano superare gli ostacoli della natura e degli uomini, assicurando alla Nazione tutti gli elementi della sua potenza: volontà e disciplina che sono identiche così nelle generazioni della vigilia come in quelle nuovissime, le une alle altre unite dalla stessa fede nella marcia continua della Rivoluzione.

La G.I.L. blocco totalitario Saluto agli squadristi

Il Consiglio Nazionale del Partito constata con soddisfazione i risultati già conseguiti nei settori spirituale, sportivo, assistenziale e militare, in stretta collaborazione con le Forze Armate e con la scuola, dalla Gioventù Italiana del Littorio, che si avvia a raccogliere in un blocco totalitario le nuove leve del Fascismo. Anche il problema della formazione dei quadri ha ormai avuto, attraverso i corsi per gli istruttori premilitari, che si svolgono d'intesa col Ministero della Guerra, una impostazione risolutiva, la quale garantisce che le precise direttive del Duce in materia saranno entro breve termine pienamente attuate.

I giovani si rivelano sempre più degni di vivere nel clima ardente dell'Italia imperiale e di perpetuare, attraverso l'avvicendarsi delle generazioni, lo spirito della vigilia. Come primi portatori di questo spirito inesauribile e vitale, capace di condurre la Rivoluzione su tutti gli obiettivi indicati dal Duce, il Consiglio Nazionale del Partito saluta gli squadristi che il 23 marzo XVII ritorneranno nell'Urbe con la fierezza del cammino compiuto e con lo stesso cuore che li guidò a Roma il 28 ottobre 1922».

La riunione si è iniziata e conclusa col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

Quattordici anni

ROMA, 3

L'ordine del giorno che conclude la riunione del Consiglio Nazionale del Partito porta la data del 3 gennaio, quella cioè del trionfo pieno e assoluto della Rivoluzione sugli uomini e sui partiti che non potevano prostrare maggiormente la nostra Italia ricca di energie, vittoriosa in guerra, ansiosa di potenza. Quattordici anni fa nelle strade e nelle piazze passava la ventata purificatrice che spazzava il putridume democratico massonico e una volta sgombrato il terreno l'Italia di Mussolini poteva accelerare il suo ritmo di marcia verso i grandi destini di cui vediamo le superbe, ma non ancora tutte compiute realizzazioni. L'Italia ha conquistato oggi il suo Impero contro la volontà e l'ostilità di un mondo invidioso e ciò facendo ha dilatato ampiamente i suoi confini, aprendo alle feconde iniziative e all'industriosità degli italiani vasti territori di popolamento. Ci siamo posti con la nostra volontà e le nostre energie su un piano imperiale sul quale dobbiamo adeguare il nostro modo di pensare e soprattutto di agire vedendo lontano nello spazio e nel tempo e non adagiandosi sul fatto compiuto. Tale è il carattere precipuo dell'ordine del giorno del Consiglio Nazionale del Partito, il quale rivolge innanzi tutto agli italiani che ritornano, a una massa cioè di produttori sfruttata in terra straniera, nelle terre e negli imperi altrui, un saluto cameratesco e sottolinea come il loro rimpatrio costituisca «indice più sicuro dell'orgoglio degli italiani di appartenere all'Italia di Mussolini». Orgoglio che aumenta e si ingigantisce, orgoglio di gente che sa di appartenere ad una Nazione dai luminosi destini.

Altro problema di senso imperiale è quello della razza. Il Partito in questo campo non transige. Esso individua e segnala che difesa della razza significa la sicurezza e la difesa dell'Impero. Per questa difesa sancita dalle leggi il Partito sarà implacabile e gli italiani saranno tutti consenzienti. L'Impero è destinato ad accelerare il ritmo della battaglia autarchica per cui intanto l'intelligenza, la tecnica, il lavoro italiano sono mobilitati. Ogni giorno ci reca un documento di questa battaglia autarchica, dei suoi risultati.

Oggi è il documento della Mostra mineraria e della bonifica integrale organizzata dal Partito. Se l'Impero ci aiuterà nella battaglia autarchica, la battaglia autarchica per contro contribuirà alla sicurezza e alla difesa dell'Impero. Di questo senso, di questa coscienza è illuminato l'ordine del giorno del Consiglio Nazionale del Partito. Il quale ha rivolto da ultimo il suo pensiero ai giovani che «si rivelano sempre più degni di vivere sul clima ardente dell'Italia imperiale» e saluta gli squadristi che il 23 marzo dell'anno XVII ritorneranno nell'Urbe.

Questi squadristi che nel lontano 1922 trovarono una città in disordine ed ora trovano la capitale di un Impero, sono testimoni viventi dello spirito inesauribile e vitale della Rivoluzione e quindi il suo più eloquente simbolo. Il documento del Consiglio Nazionale del Partito va meditato nel suo valore, soprattutto per ciò che concerne l'avvenire. La Rivoluzione continua, non si è fermata e non si fermerà. Sostare è retrocedere, ha ammonito il Duce ed ha soggiunto: «Chi si ferma è perduto». Dal 3 gennaio 1935 l'Italia fascista ha marciato compatta dietro al Duce e di strada se ne è fatta. Tuttavia ogni meta raggiunta non vuole rappresentare che una tappa per il raggiungimento di mete più grandiose. Questo è il meraviglioso destino di Mussolini e della Sua Rivoluzione. Questa è la volontà degli italiani pronti oggi, come sempre, a scattare agli ordini del Duce.

Acclamazioni al Re e al Duce di mussulmani diretti alla Mecca

MOGADISCIO, 3

A bordo del piroscafo «Sannio» sono partiti 300 mussulmani convenuti da ogni parte della Somalia e diretti, come ogni anno in pellegrinaggio alla Mecca e a Medina. I pellegrini sono accompagnati dal sultano Olol e da altri capi e santoni che, prima di imbarcarsi, hanno espresso i più profondi sentimenti della loro gratitudine al Governo italiano per la sua assistenza a favore dei pellegrini.

Essi hanno chiesto ed ottenuto di poter incrociare la Regia nave «Eritrea» recante a bordo S. E. Teruzzi, per porgere al rappresentante del Governo di Roma il saluto delle popolazioni mussulmane della Somalia. I pellegrini che sono stati accompagnati al porto dalle rappresentanze delle rispettive tribù e delle confraternite locali con stendardi e musiche, all'atto della partenza hanno improvvisato una grandiosa dimostrazione acclamando fervidamente al Re Imperatore, al Duce ed agitando bandiere tricolori.

I capilavori italiani imbarcati sul "Rex,,

GENOVA, 3

Sono giunte da Firenze, in due vagoni speciali, le opere d'arte del '400 e del '500 che l'Italia ha destinato all'Esposizione mondiale di arte di S. Francisco di California che sarà aperta nel prossimo mese di marzo. Il prezioso carico, che ha un valore che si aggira sui 300 milioni, è stato imbarcato sul «Rex», che partirà giovedì alla volta di New-York.

Dopolavoristi tedeschi in visita a Palermo

PALERMO, 3

Provenienti da Napoli sono giunti i piroscafi «Gustloff» e «Stuttgart» con a bordo 2000 lavoratori

La solidità dell'economia italiana in un commento americano

NEW YORK, 3

Un supplemento economico del *New York Times*, occupandosi dell'economia italiana, osserva che le spese per l'Etiopia e per intensificare l'efficenza militare della Nazione non hanno impedito in Italia un normale incremento dei risparmi e che anche la situazione borsistica della penisola si è mantenuta normale nell'anno decorso.

Altri giornali sottolineano i grandi progressi della battaglia autarchico e la favorevole situazione della bilancia commerciale.

Il Ministero della Cultura Popolare istituito in Albania

TIRANA, 3

Il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge relativo alla istituzione di un nuovo dicastero che sarà denominato Ministero della Cultura Popolare e comprenderà una direzione della stampa interna ed estera, una direzione della Cultura popolare e del turismo ed una direzione per l'organizzazione della gioventù.

Ciano e l'attesa jugoslava

La partita di caccia al confine ungherese - Il Ministro sarà ospitato nel castello d'Eugenio di Savoia

A Varsavia nella seconda quindicina di febbraio

BELGRADO, 3

L'annuncio dato dai giornali italiani e stranieri della imminente visita del Conte Ciano a Belgrado continua a formare oggetto di vivissimo compiacimento e di grande interesse. L'invito che Stojadinovic durante il recente incontro di Venezia rivolse al Conte Ciano di partecipare ad una caccia nella tenuta reale di Belie, invito ultimamente ripetuto dal Presidente del Consiglio jugoslavo in seguito all'interessante situazione politica determinatasi nella Europa centrale, rientra nel normale scambio di visite che i due uomini di Stato hanno deciso di farsi frequentemente.

In questi ambienti politici si fa rilevare che un simile scambio di visite è la prova evidente della vitalità degli accordi di Belgrado, della intima collaborazione tra i due Paesi, nonchè della simpatia reciproca che lega i Ministri degli Esteri dei due popoli amici. Durante i giorni di caccia nella tenuta reale di Belie, proprio al confine ungherese, il Conte Ciano verrà ospitato nel castello che fece costruire nel mezzo di una magnifica foresta il Principe Eugenio di Savoia, il quale, con la vittoria di Zenta del 1697, aveva definitivamente liberato tutto il territorio della Baranja.

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 3

L'Ambasciatore di Polonia a Roma ha avuto stasera un colloquio con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano. Nel corso del colloquio è stato stabilito che il Conte Ciano verrà in visita ufficiale a Varsavia nella seconda quindicina di febbraio. (Agenzia polacca).

Roma rimane il fulcro della situazione

PARIGI, 3

Salutato da 21 colpi di cannone, Daladier è sbarcato dall'incrociatore «Foch» alle 7.45 di stamane a Biserta. Dopo aver passato in rivista il distaccamento di fucilieri di marina, Daladier si è recato in automobile a visitare le fortificazioni locali. Alle 10.30 il corteo ufficiale è ripartito in macchina e si è recato al Bardo, ove nella sala del trono sono state scambiate brevi allocuzioni fra Daladier e il Sovrano tunisino. In seguito Daladier si è recato al monumento ai Caduti e poi alla Residenza generale, dove ha avuto luogo una colazione intima. Durante il pomeriggio il Presidente del Consiglio francese ha passato in rivista le truppe della guarnigione. Alla rivista ha fatto seguito un ricevimento alla Casa di Francia.

In serata Daladier ha partecipato ad un grande banchetto offertogli dal Residente generale ed ha pronunciato un lungo discorso cercando di dimostrare nella prima parte, che la Francia dedica per l'Africa settentrionale le stesse cure che dedica a se stessa. Nella seconda parte della sua orazione egli ha sostenuto che la potenza della Francia è intangibile e che quindi la Francia è oggi, come ieri, tranquilla e serena e in grado di far fronte a qualunque attacco. Questa sera Daladier ha lasciato Tunisi diretto a Gabes.

Senso di malessere

Il carattere esibizionista e spettacolare del viaggio di Daladier in Tunisia occupa molto spazio nei giornali parigini. I testi sono accompagnati da un abbondante materiale fotografico. Tuttavia si nota un certo disagio poichè, secondo gli osservatori più obiettivi, si ha l'impressione che la causa dell'imperialismo francese potrebbe essere meglio difesa e sostenuta. In altri termini, l'iniziativa della puntata tunisina del Presidente del Consiglio francese sembra essere «fuori fase». L'opinione pubblica non misura nel suo significato politico l'avvenimento, che non modifica di un millimetro l'impostazione delle rivendicazioni italiane le quali, pur non essendo ufficialmente formulate, appaiono sagomate con precisione sullo sfondo della scena internazionale e fanno parte di quella categoria di elementi che lo storico definisce risolutivi. C'è in essi un contenuto di fatalità che si rivela decisivo anche allo storico, più dei discorsi, dei commenti e dei vociari collettivi e atti a risolvere in dato momento il problema della compagine etnica di popoli e di continenti. Di modo che, mentre si svolge, secondo un programma prestabilito, il viaggio di Daladier, gli ambienti parigini guardano verso Roma. Ci si comincia a render conto che, malgrado gli sforzi di una propaganda bene organizzata, è la visita dei dirigenti della politica britannica al Duce e al Conte Ciano che domina la situazione attuale. Se ne può avere precisamente una prova nel resoconto moderato e nella discrezione dei commenti alle manifestazioni ufficiali, che tuttavia sfociano incondizionatamente in qualche esagerata espressione di imperialismo francese. Da 48 ore, ad esempio, il motivo del «genio francese» domina. Nulla è stato fatto nell'isola tirrenica senza il concorso del «genio francese». Se il «genio francese» deve essere giudicato dalle sue realizzazioni in Corsica, bisogna riconoscere che si tratta di ben poca cosa. Basta domandare agli stessi còrsi.

Il linguaggio del danaro

Anche in Tunisia, per rispondere al discorso di Daladier, il Bey ha dovuto parlare del «genio francese», di cui Daladier è oggi il rappresentante in terra tunisina, «i cui elementi — ha detto il Bey — collaborano tutti alla stessa opera di progresso economico e morale». E' giusto rilevare che tra gli elementi del pensiero del Sovrano tunisino figura naturalmente anche quello italiano. Ma, ripetiamo, il prossimo incontro anglo-italiano resta l'oggetto principale delle conversazioni parigine.

Il corrispondente romano del *Temps* precisa che la questione spagnola sarà affrontata da Chamberlain e da Mussolini. La tesi britannica sarebbe: applicazione totale del non intervento. La posizione infransigente degli inglesi sarebbe dovuta al fatto nuovo della parità in materiale sottomarino richiesta dalla Germania nei confronti dell'Inghilterra. La Germania, in altri termini, dimostra con questa decisione di volersi interessare nel Mediterraneo a fianco dell'Italia, il che non può essere naturalmente di gradimento nè della Granbretagna nè della Francia, di modo che si arriva inevitabilmente alla discussione allargata dell'affare mediterraneo. L'equilibrio in questo mare è condizionato a una serie

FERREA SOLIDARIETA' FRA LE POTENZE DELL'ASSE

I calcoli sbagliati della Francia

Legittimità delle rivendicazioni italiane, inutilità dell'intransigenza, entità delle forze, prospettate dalla stampa tedesca

BERLINO, 3

Lo scambio dei telegrammi fra Mussolini e Hitler, pubblicato con molta evidenza stamane dalla stampa tedesca, riafferma la solidarietà delle Potenze autoritarie e la volontà di una stretta collaborazione anche nel corso del nuovo anno. Le due Rivoluzioni marciano e marceranno di pari passo. Ciò significa che la politica estera concertata dai due Stati continuerà ad essere ispirata e dominata dalla comune ideologia dal convincimento che le sorti delle due Nazioni sono indissolubilmente legate.

Sul piano europeo

Constatazioni elementari, alle quali si dovrebbe facilmente giungere a Parigi, dove, di fronte alle rivendicazioni italiane, si punta invece con fiducia forse eccessiva sull'alleanza britannica e si fanno d'altra parte calcoli sicuramente errati sulla portata della recente dichiarazione franco-tedesca in determinati casi. Quando la Francia viene a trovarsi dinanzi a situazioni in cui intuisce che in un modo o nell'altro dovrà rimetterci qualche cosa del suo, ha l'abitudine di salire di corsa fino in vetta alla montagna dell'intransigenza agitando il brando e la bandiera e strillando a pieni polmoni di no. Così si spiega e si misura l'attuale viaggio di Daladier in Corsica e in Tunisia.

Con l'Italia ce la vediamo da noi — hanno detto i francesi, pregando Chamberlain di non parlare a Roma della controversia attuale e richiamando nello stesso tempo discretamente i tedeschi alla dichiarazione comune firmata a Parigi da Bonnet e da von Ribbentrop. Ma è molto difficile, anzi impossibile — osserva una nota editoriale del *Hamburger Fremdenblatt* che riflette spesso il pensiero della Wilhelmstrasse — poichè la controversia fra l'Italia e la Francia non può a meno di riflettersi sugli Stati rispettivamente alleati delle due Potenze latine. La controversia assume dunque un carattere europeo ed interessa, non solo l'Inghilterra, per via del Mediterraneo, ma la Germania stessa che pure non ha nel Mediterraneo alcun interesse immediato.

Ciò che il passato insegna

Non passa giorno, come si vede, che l'uno o l'altro dei più autorevoli ufficiosi tedeschi rivolga a Parigi, nell'interesse stesso della Francia, il saggio consiglio di non chiudersi nell'intransigenza che non può portare a nulla di buono.

L'esperienza degli ultimi anni dimostra assai chiaramente che le possibilità reali delle grandi democrazie sono molto limitate. Qualcuno l'anno scorso ha tentato di bluffare, ma nel momento in cui la situazione non era più sostenibile, il «bluff» si è sgonfiato. Bisogna buttare le carte in tavola. Dai casi del 1938, e per risalire più in là da quelli della campagna abissina bisogna trarre qualche salutare insegnamento. La *National Zeitung*, per esempio, nota che se anche negli altri quattro continenti regnasse la massima tranquillità, le Potenze occidentali sarebbero costrette ad attenersi in Europa a una somma prudenza. In Inghilterra, come negli Stati Uniti, non esiste un esercito permanente e in caso di guerra ci vorrebbero mesi e magari anni per metterlo insieme. Ammessa pure l'eventualità che i francesi riuscissero a resistere sacrificandosi fino all'ultimo, qualunque esercito finirebbe poi col rompersi le corna contro le fortificazioni occidentali tedesche.

Le Potenze occidentali — aggiunge l'organo del Maresciallo Göring — *non avrebbero neppure la certezza di mantenere, nonostante i più gravi sacrifici di materiali e di sangue, le loro posizioni attuali nel Mediterraneo, in un conflitto a cui partecipasse l'altra Potenza dell'Asse cioè l'Italia».*

La conclusione è che molti grossi problemi mondiali sono sul tappeto e che siamo appena al principio dei grandi rivolgimenti di questo secolo. Questi problemi bisogna cercare di risolverli in pace nell'interesse di tutti e in primo luogo degli Stati abbienti. Dal canto suo la Germania intende rimanere fedele alla politica di Monaco e ai patti volontariamente firmati.

La ferma decisione italiana

Il *Völkischer Beobachter* in un editoriale sui rapporti italo-francesi, rileva che la nuova situazione sorta in seguito all'annullamento del trattato Laval, trova l'Italia in condizioni molto più favorevoli di quelle del gennaio 1935: Roma si è, nel frattempo, creata una posizione fortissima nel Mediterraneo orientale e si è notevolmente consolidata, tanto nel campo militare, quanto in quello economico. La Francia, invece, si trova oggi nella difficile situazione di dover liquidare il triste retaggio del Fronte popolare. L'Italia quindi non ha fretta, ma chiede risoluta che siano riconosciuti i suoi diritti in Tunisia, che siano rispettate le sue giuste buone esigenze economiche, che sia completamente stroncata ogni influenza bolscevica nel Mediterraneo e che venga a cessare ogni propaganda antitaliana. Quindi, soltanto se si terrà conto delle giuste rivendicazioni italiane, potrà continuare nello spirito di Monaco la collaborazione delle quattro grandi Potenze.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che la stampa francese, commentando in maniera molto tendenziosa il viaggio di Daladier, ne trae lo spunto per polemizzare con la stampa italiana. Il giornale osserva, quindi che la «musica» della stampa francese che accompagna questo viaggio, assume d'improvviso, specie nella questione spagnola, un tono molto strano e tutt'altro che serio. Lo stesso giornale in una corrispondenza romana mette in rilievo come, invece, la stampa italiana riferisca con la massima oggettività su questo viaggio.

"Un problema di giustizia,,

Il Berliner Tageblatt *dedica una corrispondenza romana ad illustrare il problema di Tunisi che per gl'italiani, scrive, è anzitutto un problema di giustizia. Il giornale sottolinea in modo particolare che ad onta di tutte le angherie e pressioni, gl'italiani di Tunisi professano orgogliosamente la loro italianità, come risulta anche dal volontario contributo di sangue e di sacrifici materiali da essi dato nella guerra mondiale e più recentemente in quella etiopica. L'ufficiosa* Börsen Zeitung *illustra la storia della Corsica, osservando che l'isola appartiene geograficamente ed etnicamente al pari della Sardegna all'Italia e rilevando che con le basi navali ed aeree ivi create dalla Francia, la Corsica rappresenta una grave minaccia per l'intero traffico costiero italiano.*

Tutti i giornali pubblicano oggi repliche più o meno vivaci a quegli organi britannici che, nella notifica del Reich di voler usufruire dei diritti assicuratisi con l'accordo navale, ravvisano una minaccia contro la Granbretagna e la Francia: la possibilità, in caso di conflitto, di vedere apparire i sottomarini tedeschi nelle acque dell'Atlantico e del Mediterraneo. Si è già dimostrato che la Germania resta rigorosamente nei limiti degli impegni assunti. La Germania ha infatti il diritto di mantenere una flotta subacquea pari a quella britannica e di contrapporre cinque unità alle quindici britanniche della classe incrociatori da 10.000 tonnellate. Spontaneamente la Germania aveva limitato la costruzione dei sottomarini al 45 per cento di quelli britannici e rinunziato all'impostazione di due incrociatori di tale classe.

La situazione generale internazionale, ed in particolar modo la crescente potenza navale sovietica nel Baltico, non consigliano al Reich di mantenere queste limitazioni: ecco tutto. Ciò non significa — affermano concordemente gli ufficiosi —, alcuna minaccia per un determinato Stato o per un gruppo di Stati. Tutte le congetture estere più o meno sensazionali in proposito del nuovo programma navale tedesco non hanno pertanto alcun fondamento.

Nei prossimi giorni, a quanto si annunzia da Londra, il Governatore della Banca d'Inghilterra, Montagu Norman, ricambierà a Berlino la recente visita del dott. Schacht ed è chiaro che verranno proseguite le conversazioni di carattere finanziario ed economico riguardanti anche il problema ebraico. Domani sarà pure a Berlino una delegazione polacca, per riprendere i negoziati intesi a risolvere il problema degli ebrei di Polonia residenti in Germania.

Il viaggio di Daladier
La maggioranza assente e gli "abbasso,, dei desturiani

LONDRA, 3

I commenti francesi al viaggio di Daladier sono, almeno finora, ristretti. Tranne i giornali della più spinta opposizione antifascista, i quali naturalmente vedono nel viaggio una sfida all'Italia nella quale si rallegrano, gli altri si limitano a sottolineare le dimostrazioni che, sia in Corsica sia in Tunisia, hanno salutato l'arrivo del Presidente del Consiglio francese e le parole di reciproca assicurazione che Daladier e il Bey si sono scambiate oggi. I giornali non mancano tuttavia di sottolineare stasera che se la dimostrazione a Tunisi è stata, come afferma lo *Star*, perfettamente messa in scena, essa non è passata tuttavia senza due significativi incidenti. Il primo è quello che l'intera popolazione italiana era assente, ossia erano assenti più del 60 per cento degli europei, cosicchè — come afferma l'*Evening Standard* — non si vedeva oggi per le vie di Tunisi un solo suddito italiano, mentre nei giorni ordinari invece si può dire che l'italiano è l'unica lingua che si ode nei crocicchi principali; il secondo è che, malgrado l'enorme preoccupazione poliziesca e malgrado le misure severissime che sono state prese, non si è potuto impedire che un forte numero di nazionalisti tunisini dimostrasse tutta la sua antipatia contro la Francia e gridasse «Abbasso Daladier! Abbasso la Francia!» proprio quando il Presidente, terminato il banchetto ufficiale, stava uscendo dal palazzo e doveva raggiungere l'apoteosi del suo viaggio. E' la constatazione di questa ostilità che solleva a Londra questa sera non pochi commenti e per certi occhi inglesi comincia il dubbio se il viaggio presidenziale sia proprio stato ben scelto o se esso non abbia contribuito in qualche modo a rafforzare anzichè indebolire le rivendicazioni italiane.

Comunque sia, i giornali, fedeli al loro compito di appoggiare la socia dell'Intesa, non commentano il viaggio di Daladier che, malgrado i fischi tunisini, rimane per loro una dimostrazione necessaria da parte francese di non volere, almeno per il momento, cedere ad alcuna minaccia della vicina d'Oltralpe.

di elementi dei quali il principale è, beninteso, quello italiano. A noi sembra che i francesi non abbiano valutato nella loro giusta misura gli accordi firmati il 16 aprile ed entrati in vigore il 16 novembre e definiti «l'accordo dei due Imperi». Se a Parigi si meditasse un po' più sul testo anglo-italiano, le rivendicazioni fasciste verrebbero sicuramente capite. Ma comprenderle sarebbe poco seducente, poichè la Francia fa in questa faccenda sempre più la figura del capitalista dinanzi alle esigenze del proletario. Essa parla di miliardi investiti in Tunisia dalle società francesi, di diritti degli azionisti del Canale di Suez e degli interessi del capitale francese a Gibuti. Non si potrebbe essere — derisione o contraddizione delle cose — più reazionari.

Un giuramento di rinnegati alla presenza di Daladier

BASTIA, 3

Il Presidente del Consiglio Daladier ha assistito attorniato dalle personalità politiche più autorevoli della Corsica e rispondenti ai nomi di Pitti, Ferrandi, Capisali, Landi, Rocca, Serra, Pietri, Biondi, Alberti e Giacobbi ad un teatrale giuramento degli ex combattenti, i quali raccolti attorno al monumento dei Caduti durante la grande guerra sono stati invitati dal loro presidente sig. Ferrandi, a proclamare «sulle loro armi, sulle loro donne e sulle loro culle a vivere ed a morire da francesi».

Apprensioni a Parigi per l'intransigenza siriana

PARIGI, 3

L'agitazione antifrancese in Siria ed il rifiuto di quel Governo di prestarsi alla elaborazione di un nuovo trattato franco-siriano, tendente a mantenere la Siria sotto il controllo politico e militare della Francia, preoccupano vivamente gli ambienti politici parigini.

L'*Excelsior* riconosce la gravità della situazione che si è creata in Siria e le difficoltà che attendono il nuovo Alto Commissario Puaux, ma pretendono attribuire l'agitazione antifrancese soprattutto alla attività dei propagandisti stranieri che potrebbero trovare un terreno propizio per suscitare disordini dannosi agli interessi francesi. Il giornale afferma poi che lo attuale trattato franco-siriano già in vigore deve essere profondamente modificato e che il Governo siriano darebbe prova di saggezza favorendo l'apertura di nuovi negoziati.

Consensi portoghesi ai diritti italiani

LISBONA, 3

La tensione italo-francese è osservata con grande interesse in Portogallo, ove lo storico discorso del Conte Ciano alla Camera fascista fu accolto dall'unanime consenso e dove le richieste dell'Italia sono giudicate eque e giuste. Oggi *A Voz* pubblica, su questo argomento di palpitante attualità, l'articolo di fondo. L'articolista — che è poi Fernando de Sousa, direttore del giornale — si occupa particolarmente della questione della Tunisia, rivelando con dati di fatto la fondatezza dei diritti italiani. Egli scrive che l'Italia aveva dei diritti sulla Tunisia fino da prima del cosiddetto Protettorato, diritti che non si vollero riconoscere. La Tunisia, continua il de Sousa, deve la sua valorizzazione agli italiani, i quali, con la loro intelligenza, con la loro attività, col loro lavoro, hanno creato la ricchezza di questa terra.

Passando a parlare della convenzione del 1896, l'articolista rileva che essa non fu mai rispettata dalla Francia, la quale ha tentato invece insistentemente, con leggi, decreti e circolari, di privare la collettività italiana della Tunisia — molto più numerosa di quella francese — delle sue prerogative e dei suoi diritti, primo tra tutti quello di conservare la propria nazionalità e di mantenere delle scuole.

L'Italia — termina il giornale — ha fatto benissimo a dichiarare nullo l'accordo del 1935, perchè questo accordo è stato distrutto dall'odiosa politica delle sanzioni, scrupolosamente seguita dalla Francia. Nella questione di Tunisi la ragione — nel campo dei principii e del diritto — sta indiscutibilmente dalla parte dell'Italia.

Lo stesso giornale si occupa della questione del Canale di Suez, affermando che esso è una delle grandi arterie delle comunicazioni internazionali e che quindi non può essere proprietà privata di nessuno. Il regime del Canale, conclude, deve essere oggetto di una oculata e giusta revisione. Anche altri giornali si occupano largamente delle rivendicazioni italiane con viva simpatia, approvando l'atteggiamento dell'Italia.

Blum vuole prodigarsi per il suo pericolante partito

PARIGI, 3

L'onorevole Blum ha dato le sue dimissioni da avvocato della Corte di appello di Parigi. Considerando la posizione del suo partito particolarmente difficile in questo momento, Blum desidera dedicarsi esclusivamente all'attività politica con la speranza di poter fermare in questo modo sulla sua china il partito socialista francese, che da otto mesi in qua non conta più che sconfitte.

I titoli di sconto ribassati in Francia

PARIGI, 3

La Banca di Francia ha ribassato i titoli di sconto dal 2 e mezzo al 2 per cento. Il tasso degli anticipi su titoli dal 3 e mezzo per cento al 3 e quello degli anticipi a 30 giorni dal 2 e mezzo al 2 per cento.

Gli orrori dell'Urss svelati al popolo americano

Il messaggio di un Generale sovietico sottrattosi con la fuga all'epurazione

TOKIO, 3

L'*Agenzia Domei* pubblica un messaggio al popolo americano dell'ex Generale Genrich Samoilovic Liescov, ex capo della O.G.P.O. nell'Estremo Oriente sovietico, il quale si sottrasse con una fuga romanzesca a una delle tante epurazioni staliniane, rifugiandosi sotto la protezione della bandiera giapponese.

"Le squadre di esecuzione,,

Il Liescov fa presente al democratico popolo americano il vero aspetto della tragedia che si svolge nell'Unione sovietica e della quale non si vede ancora la fine. Il messaggio si inizia osservando che gli americani si fanno in genere un'idea dell'Unione sovietica e delle questioni sovietiche sulla base delle informazioni ufficiali. Secondo tali informazioni si proclama che il socialismo è fermamente stabilito nell'Unione sovietica, dove è stata adottata la più democratica delle costituzioni e che il popolo sovietico è unito e felice sotto la guida di Stalin. Se tutto ciò fosse vero — domanda Liescov — come sarebbe possibile che ci fosse un milione di persone che le autorità sovietiche hanno arrestato negli ultimi due anni e che viene tenuto in prigione? Egli aggiunge che nel solo Estremo Oriente sovietico vi sono cinque campi di concentramento dove languisce e pena mezzo milione di persone. Campi di concentramento e di detenzione del genere ce ne sono ben trenta sparsi per tutto il territorio dell'Unione sovietica Liescov aggiunge che in questo milione di persone detenuto nei campi di concentramento e di detenzione non vanno calcolati tutti coloro che vengono uccisi dalle speciali «squadre di esecuzione» e coloro i quali si trovano nelle prigioni ordinarie. Liescov cita quindi il fatto che, in seguito all'ultimo processo per uno dei tanti pretesi complotti contro Stalin, gli arrestati e inviati senza processo ai campi di concentramento sono stati ottomila, una buona metà dei quali è stata ugualmente senza processo uccisa dalle «squadre di esecuzione» che ne hanno poi trucidato altri cinquecento.

La dichiarazione aggiunge che nel 1938 gli arrestati nell'Estremo Oriente hanno raggiunto la cifra di 10 mila e che ottomila sono stati gli uccisi dalle «squadre di esecuzione». Gli altri duemila sono stati internati nei campi di concentramento. Dei prigionieri detenuti nelle prigioni normali 12 mila sono stati giustiziati dalle apposite squadre. Oltre ventimila cinesi residenti in Estremo Oriente sono stati arrestati e ottomila sono stati costretti forzatamente a emigrare dall'Estremo Oriente sovietico; circa 180 mila coreani residenti in Estremo Oriente sono stati costretti ad emigrare e 2500 di essi sono stati arrestati. Circa mille cittadini sovietici che precedentemente risiedevano a Harbin e altri seicento già residenti in Polonia sono stati pure arrestati insieme con parecchie centinaia di tedeschi e altri stranieri.

2500 capi del partito uccisi

Nel 1938 circa 2500 capi del partito comunista e ufficiali comandanti le forze sovietiche nonchè membri dei dipartimenti politici sono stati uccisi dalle «squadre di esecuzione», come autori o complici di complotti in seguito a pubblici processi, mentre parecchie altre migliaia di persone vivono costantemente nel terrore di subire la stessa tragica morte.

Questa è la situazione dell'Estremo Oriente sovietico, dove la popolazione ascende a due milioni di persone; è questo il regime imposto da Stalin al suo popolo. Liescov aggiunge che questo che egli ha dato non è un quadro completo della situazione di tutta la Unione sovietica e che lo spazio gli impedisce di fare più esaurienti dichiarazioni della situazione attuale. Egli ritiene tuttavia che ciò basti per richiamare l'attenzione degli americani su quello che è l'Unione sovietica, sui metodi usati da Stalin nei confronti dei suoi rivali e sull'incubo sanguinoso che ossessiona milioni e milioni di persone nell'U. R. S. S.

Le consultazioni a Tokio del Presidente del Consiglio privato per un rimpasto ministeriale

TOKIO, 3

Il Presidente del Consiglio privato, sul quale si concentra l'attenzione di questi circoli politici, ha fatto ritorno a Tokio da Kanazawa, nei pressi di Yokohama, dove si era recato a passare la fine dell'anno. Il Presidente del Consiglio privato barone Hironumi ha conferito nella sua residenza di Tokio con il Ministro delle Finanze Ikeda e con quello della Giustizia Shiono.

Frattanto il Primo Ministro Principe Konoye ha avuto un altro colloquio con il Ministro della Guerra Itagaki e un altro ancora con Ikeda. Successivamente il Ministro della Guerra riferiva al Principe imperiale Maresciallo Kanin, circa i suoi colloqui con il Primo Ministro, col Ministro della Marina e con gli ufficiali dello Stato Maggiore generale dell'esercito.

Sono continuate le conversazioni del Primo Ministro Konoye, allo scopo di rafforzare il suo Gabinetto. Il Primo Ministro ha ricevuto il Sottocapo di S. M. dell'Esercito e il Sottocapo di S. M. della Marina, i quali hanno poi riferito sui loro colloqui al Capo di S. M. Generale Maresciallo Principe Kanin. Konoye ha pure avuto un altro colloquio con il Ministro delle Finanze, con il Ministro dell'Agricoltura e con quello della Salute Pubblica e, infine, con il Ministro degli Esteri.

Il Generale Shunroku Hata, Comandante supremo delle forze nipponiche nella Cina centrale, è stato nominato Consigliere supremo e a lui è succeduto il Generale Motozo Yamada, che ebbe il comando della 12.a Divisione e recentemente l'incarico di amministrare la zona di Nanchino. La nomina di Yamada lascia supporre che a Tokio sia considerata come ultimata la fase delle grandi operazioni militari nella Cina centrale, dove ora i maggiori sforzi del Giappone verrebbero rivolti all'organizzazione amministrativa del territorio.

Un comunicato ufficiale da Chung King conferma che sono stati tratti in arresto numerosi seguaci di Wan Ching Wei, presidente del Consiglio politico centrale il quale, com'è noto, è fuggito in aeroplano per sfuggire alle conseguenze della sua pretesa iniziativa per la conclusione di una pace separata con il Giappone.

L'inizio a Washington del 74° Congresso

Grosse battaglie alle viste

WASHINGTON, 3

A mezzogiorno preciso, con il consueto cerimoniale, ha avuto inizio il 74.o Congresso degli Stati Uniti.

Stando alle impressioni di corridoio di questa prima giornata, esso sarà assai più battagliero di quello precedente e si sforzerà di ottenere una maggiore indipendenza di fronte all'esecutivo. Particolarmente attaccati saranno il programma, le operazioni e l'attività assistenziale del «New deal». A dimostrare che vasti settori del Congresso vogliono spingere la lotta a fondo per rimediare a molti aspetti della situazione attuale, giova il fatto che si sta delineando in seno alle due Camere un forte movimento per deferire all'Alta Corte di Giustizia il Ministro del Lavoro, Miss Perkins, ed annullare diverse nomine fatte dal Presidente durante le vacanze parlamentari.

Grande eco negli ambienti parlamentari ha già avuto la relazione presentata dal comitato presieduto dal deputato Martin Dies il quale durante molti mesi ha condotto un'inchiesta sulle attività extra-americane negli Stati Uniti. In tale relazione l'attività del Ministro del Lavoro Miss Perkins è severamente criticata e diverse accuse specifiche sono formulate contro di essa; è poi detto chiaramente che il comunismo è penetrato ed ha permeato di sè l'organizzazione statale e che i comunisti si propongono di rovesciare l'attuale regime. Per giungere allo scopo essi stanno lottando per ottenere il controllo del movimento operaio americano, sia direttamente, tentando di costituire un partito degli operai e dei contadini, sia indirettamente, infiltrandosi nei grandi organismi sindacali esistenti.

In rapporto alla relazione Dies, un membro della commissione, il deputato Thomas, del New Jersey, ha annunciato che entro la settimana presenterà proposta formale di incriminazione del Ministro del lavoro, Perkins, per non avere applicato la legge sull'espulsione degli elementi non desiderabili che attualmente vivono più o meno legalmente negli Stati Uniti.

Un altro rapporto che provocherà una grossa battaglia soprattutto alla Camera alta, è quello della commissione Sheppard, il quale denuncia, citando casi concreti, che i fondi pubblici per l'assistenza sociale e contro la disoccupazione, anzichè per tali finalità, sono stati erogati per scopi prettamente politici ed elettorali. Più gravi sarebbero stati gli scandali negli Stati del Connecticut, del Tennessee e del Pennsylvania.

Il comitato propone quindi alla Camera alta che i fondi assistenziali siano destinati per fini per i quali sono stati stanziati e che perchè così sia, venga radicalmente riformato l'attuale sistema. Si apprende intanto che Roosevelt ha conferito con il nuovo amministratore dei Lavori Pubblici e col direttore del Bilancio, per stabilire il fabbisogno dei lavori pubblici. Per fronteggiare per un semestre la disoccupazione occorreranno almeno 750.600 dollari. Il messaggio sul bilancio sarà presentato giovedì alle due Camere.

Si riceve infine che il senatore Sheppard ha presentato il suo rapporto sulla inchiesta compiuta circa l'uso fatto dal Governo, a scopi elettorali, dei fondi destinati ai sussidi. Il rapporto si esprime in termini molto violenti nei riguardi di questo abuso commesso dal Governo. A sua volta un membro del Congresso, Dies, ha presentato il rapporto sull'inchiesta circa l'attività contraria agli interessi americani. Nel rapporto viene sollecitata una ulteriore spesa di 150 mila dollari per la prosecuzione delle indagini le quali sollevano viva opposizione da parte di elementi filocomunisti che, evidentemente, temono di vedere scoperte le loro mene.

Una nuova imboscata nei pressi di Gerusalemme

GERUSALEMME, 3

Un meccanico e un operaio di una delle fabbriche di potassa locali sono rimasti uccisi e il poliziotto che li accompagnava ha riportato ferite per le quali è in fin di vita, quando stamane il gruppo è caduto in un'imboscata organizzata da insorti. Essi si recavano lungo la sponda meridionale del Mar Morto ad ispezionare le cause dell'interruzione di una conduttura d'acqua da una sorgente agli stabilimenti, la quale aveva provocato l'arresto dell'attività nello stabilimento, situato presso i confini con la Transgiordania.

Intanto a Gerusalemme è cominciato stamane il processo a carico di quattro graduati di polizia accusati di omicidio premeditato in persona di un arabo, da essi arrestato. L'atto di accusa dice che l'arabo è stato ucciso dai quattro mentre era trasportato da Giaffa al carcere di Tel Aviv; gli accusati si difendono, dicendo che il prigioniero aveva tentato di evadere. Il fatto è avvenuto il 24 ottobre scorso. Il processo durerà diversi giorni: l'accusa soltanto ha chiesto l'escussione di 24 testimoni. Gli inglesi sono difesi da un avvocato ebreo, che si è espressamente recato in Palestina da Londra: fatto singolare, perchè nessuno degli accusati è ebreo.

Un convegno di capi arabi prima della Conferenza di Londra

CAIRO, 3

Un convegno di capi arabi della Palestina, secondo autorevolissime notizie, si riunirà prima della Conferenza di Londra a Beirut in Siria per studiare l'attuale situazione palestinese. Vi parteciperanno sicuramente i capi arabi palestinesi che l'Inghilterra ha recentemente liberato dall'esilio delle Sejchelles e forse anche il Gran Mufti di Gerusalemme in esilio volontario nel Libano.

Intanto il *Mokattam* ricorda alcune dichiarazioni dei 5 membri del Consiglio islamico reduci dalle Sejchelles le cui condizioni di salute, rileva, sono poco buone. Essi hanno riferito che vi sono nelle Sejchelles altri 16 esiliati politici appartenenti alla famiglia del Sultano Hai ed hanno rilevato che conviene che il mondo arabo cerchi di liberarli.

Si annuncia, infine, che il Governo egiziano sarà rappresentato alla Conferenza arabo-giudaica di Londra dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià e si apprende che il Comitato supremo arabo si riunirebbe a Beirut per decidere circa l'atteggiamento da tenere di fronte alla detta Conferenza arabo-giudaica.

I premi dell'E 42

che saranno estratti il 24 alla Mostra del minerale

1°: 5 milioni, 2° uno, 3° 500.000 lire

ROMA, 3

L'estrazione dei premi della Lotteria «E 42» avrà luogo martedì 24 corrente alla Mostra del Minerale. I premi sono stati così definitivamente fissati:

1.o premio: Cinque milioni.

2.o premio: Un milione.

3.o premio: Cinquecento mila lire.

Seguono dieci premi da centomila lire.

Premi di approssimazione. Ventisei, di cui due di centoventicinque mila lire ciascuno; due di cinquanta mila e due da venticinque mila lire.

Seguono venti premi da cinquemila lire ciascuno.

Premi di consolazione: Settantacinque da diecimila lire ciascuno.

Premi ai rivenditori. Al venditore del primo premio estratto: Centoventicinque mila lire; al venditore del secondo premio estratto: Cinquantamila lire; al venditore del terzo premio estratto: venticinque mila lire. Seguono dieci premi da cinquemila lire ciascuno ai venditori dei dieci premi da centomila lire.

Sei grandi urne girevoli saranno situate nel grande salone della Mostra del Minerale; nella prima sono compresi le varie serie e nelle altre cinque i numeri da estrarre.

La riforma del Lotto avrà attuazione in marzo

ROMA, 3

Sempre in seguito all'emanazione delle nuove leggi sul gioco del lotto si stanno approntando le sedi delle due nuove ruote di Genova e Cagliari. Le due nuove ruote cominceranno a funzionare non prima della seconda quindicina del mese di febbraio. Dopo la pubblicazione del decreto che riforma la legge sul lotto si viene approntando il decreto recante le norme di applicazione e che comprende oltre 350 articoli. Frattanto il Poligrafico dello Stato viene preparando il materiale non indifferente dei nuovi bollettari che non potranno essere distribuiti prima del prossimo marzo. Cosicchè virtualmente solo dopo tale data il nuovo sistema di gioco entrerà nella sua completa applicazione. Nelle città con popolazioni superiori ai 100.000 abitanti sarà data una decorosa sistemazione dei banchi lotto

Il "disco contrassegno,, sugli automezzi obbligatorio dal 1.o febbraio

ROMA, 3

Come è stato annunciato a decorrere dal primo febbraio tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di persone dovranno essere muniti di un «disco contrassegno» costituente la prova dell'effettuato pagamento del «diritto di statistica». I proprietari degli automezzi sprovvisti di detto disco saranno passibili di una pena pecuniaria che si aggira da lire 100 a lire 500. Le automobili, le motociclette, le motocarrozzette, gli autoveicoli in genere, adibiti al trasporto di persone e dispensate dal pagamento della tassa di circolazione, sono soggette, come già abbiamo ripetute volte pubblicato, al pagamento del diritto fisso erariale di statistica, nella misura di lire venti per le automobili e gli autoscafi e di lire cinque per i motocicli e le motocarrozzette. Tale diritto è dovuto per ogni anno solare.

Muratore servizievole borseggiato da una donna

MILANO, 3

Il quarantacinquenne Marco Cibien residente a Feltre sostava oggi in attesa del treno che doveva ricondurlo alla sua città nella sala d'aspetto della stazione centrale quando una giovane donna con un bimbo al collo lo pregava di aiutarla a portare sul diretto per Bologna le molte valigie che aveva con sè.

Premurosamente il Cibien accontentava la viaggiatrice accomodando i bagagli in uno scompartimento di terza classe. Ciò destava nella donna un impeto di riconoscenza che si tramutava in un abbraccio cordiale. Mezz'ora dopo quando il Cibien prese posto nel treno per Verona faceva una amara constatazione: che l'abbraccio gli era costato assai caro. Il portafogli contenente tutti i guadagni di sei mesi trascorsi nell'Italia centrale a lavorare quale muratore. E' stato telegrafato alle varie stazioni toccate dal diretto per Bologna, ma le ricerche della viaggiatrice sono state vane.

Cronache del Carnaro

FIUME, 3

La rivista «Termini» segnalata dall'I. N. C. F.

Nelle segnalazioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista sull'attività svolta nell'Anno XVI e su quella da svolgere nell'Anno XVII, parlando delle pubblicazioni delle sezioni così è scritto:

«Fra i periodici si distingue *Termini*, rivista mensile edita dalla sezione di Fiume che ha un suo chiaro posto fra i periodici letterari italiani e si dedica anche con successo, per mezzo di numeri speciali bilingui, al potenziamento dei rapporti culturali fra l'Italia e i Paesi dell'Europa danubiana e balcanica».

Attività filodrammatica dell'O. N. D.

La sera del 18 corr. la Filodrammatica Fiumana dell'O. N. D. si ripresenterà sulle scene del Teatro Fenice con la produzione-novità in un preludio e tre atti «Trampoli» di Sergio Pugliese.

Alla recita prenderanno parte ben quindici interpreti scelti fra i più bravi, uno stuolo di comparse scelte fra i più idonei del Corso Allievi, dei piccoli della Scuola di recitazione del passato anno e una banda completa. Con questo nuovo spettacolo la Filodrammatica Fiumana otterrà certamente un'altro successo non certo minore di quelli ottenuti con le precedenti rappresentazioni.

Notiziario istriano

POLA, 3

Rapporti e ispezioni

Questa sera, nella sede del Gruppo rionale fascista «Arrigo Apollonio», il Vicesegretario del Fascio di Pola ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Domani 4 c. m., alle 18, lo stesso vicesegretario ispezionerà il Gruppo rionale «A. Sassek» e riceverà, nella sede del Gruppo stesso, i fascisti e cittadini che intendessero conferire con lui.

Giovedì 5 c. m. alle ore 13.30 l'Ispettore federale della VI zona ispezionerà il Fascio di Combattimento di Gallesano e riceverà tutti i fascisti e cittadini che intendessero conferire con lui.

Nel G. U. F.

Il Direttorio del G.U.F. richiama l'attenzione dei nuovi iscritti, sull'obbligo di sostenere una prova atletica, comprendente tiro a segno e atletica leggera, nonchè una prova culturale.

Le prove s'inizieranno sabato 7 c. m., e precisamente alle 14.30 al campo del Littorio quelle atletiche, ed alle 20.30, alla sede del G.U.F., quelle culturali.

Le fasciste universitarie nuove iscritte dovranno compiere la sola prova culturale, che si terrà domenica 8 c. m. alle ore 10, alla sede del G. U. F.

Bollettino meteorologico

3 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	piov., cal.	+10	+7
Roma	dim.	coperto	+15	+5
Milano	staz.	misto	+3	—1
Torino	dim.	sereno	+3	—3
Genova	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., ag.	+14	+8
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	nevoso	+1	—1
Bolzano	dim.	nevoso	+1	—2
Bologna	var.	nebbioso	+2	—3
Firenze	staz.	piovoso	+10	+5
Rimini	staz.	piov., m.	+2	+1
Ancona	dim.	piov., m.	+11	+7
Napoli	aum.	cop., m.	+15	+10
Foggia	aum.	coperto	+11	+4
Bari	dim.	cop., cal.	+14	+7
Lecce	dim.	misto	+11	+10
Taranto	dim.	cop., m.	+13	+9
Messina	dim.	cop., ag.	+15	+11
Palermo	dim.	cop., cal.	+18	+10
Catania	dim.	cop., ag.	+15	+7
Cagliari	var.	piov., ag.	+15	+9
Sassari	staz.	coperto	+13	+8
Tripoli	var.	ser., cal.	+20	+5
Bengasi	aum.	ser., cal.	+10	—

Il "figlio di due madri,, è stato ritrovato

Confessione della giovane che lo rapì e immensa gioia della vera mamma

FIRENZE, 3

L'angoscioso mistero che avvolgeva la vicenda del piccolo Piero Dragoni, rapito in stranissime circostanze nel pomeriggio dello scorso venerdì, è stato svelato. Si è rintracciata la rapitrice, e si è trovato il pargoletto, che sta bene ed è già stato restituito all'affetto della mamma sua, la signora Iride Corsani, dimorante nel viale Morgagni al n. 60.

Non si può ridire la gioia di quella mamma nel riabbracciare la sua creatura, dopo tre giorni trascorsi in angosciosa trepidazione.

Il fatto nuovo

Ecco attraverso quale lunga e laboriosa investigazione si è giunti a districare l'ingarbugliata matassa in cui era avvolto il rapimento del piccolo Piero.

Si è riferito già come il piccolo fosse affidato alla nonna e come questa, accompagnata dalla misteriosa signora, lo avesse portato fuori di casa per mostrarlo alla facoltosa amica di colei che doveva rapirlo. In piazza Dalmazia, le due donne salirono su un tassì; all'angolo di via Celso la signora ne discese e si fece affidare il piccino, dicendo che saliva con lui dall'amica; intanto la nonna era inviata dall'immaginario avvocato, marito della rapitrice, e quando la vecchia, delusa e insospettita, ritornò con la stessa vettura in via Celso, la misteriosa signora era scomparsa nel tardo pomeriggio di venerdì, e da allora, febbrilmente, si è indagato al riguardo, non riuscendo però, almeno fino a stamani, a raccogliere elementi tali da cui trarre positive deduzioni circa la sorte toccata al piccino. Si era soltanto stabilito che la sconosciuta prima di recarsi in casa Dragoni, aveva visitato molte famiglie ove erano bimbi di tenera età, e si erano trovati, nel portone di uno stabile di piazza Pietro Leopoldo, il mantellino e una fascia che appartenevano allo scomparso.

Stamane è venuto il fatto nuovo: prima un barlume di luce, poi, sviluppata rapidamente l'indagine, il rinvenimento.

Una bimba di sette anni, Mara Cecchi, incidentalmente aveva detto alla mamma di conoscere una signora che era giunta un giorno alla sua scuola — la «Vittorio Emanuele III» — e che aveva domandato alla maestra l'indirizzo di famiglie ove fossero bimbi, volendo far loro dei regali. Ciò avevano risaputo gli investigatori, i quali avevano potuto stabilire che fra i beneficiati era anche la figlioletta di una congiunta della bambina in parola, Attilia Fabbri, che abita nel viale Morgagni, al n. 18. La sconosciuta benefattrice s'era recata dalla Fabbri, dieci giorni or sono, le aveva domandato della bimba natale qualche mese prima, aveva voluto vederla sfasciata, ed era uscita in questa esclamazione: «E' cresciuta poco».

Riconoscimento immediato

Era invece cresciuta troppo, perchè, evidentemente, essa non si prestava al «caso suo». La Cecchi, avvicinata da un funzionario della squadra mobile, si è detta in grado di indicare il domicilio della signora conosciuta a scuola: via Giuseppe Montemaggi n. 2-A. Qui, nel quartiere situato all'ultimo piano, sinistra, i funzionari hanno appunto rinvenuto il bimbo rapito.

Li ha ricevuti un distinto signore che si è meravigliato assai della visita; è stato invitato a lasciar perquisire l'appartamento, dove si trovavano, in letto, una giovane donna, sua moglie, e un bimbo nato da poche settimane. La signora Anna Gabbi, ventiduenne, da Parma, è risultata essere la misteriosa visitatrice, il piccino, come abbiamo detto sopra, veniva poco dopo riconosciuto dal padre — Renato Dragoni — per il figlio rapitogli, e il riconoscimento è stato così pronto e sicuro da non lasciare ombra di dubbio.

La Gabbi, interrogata, ha dichiarato di essere la madre del bimbo conteso, affermando di averlo dato alla luce nella notte fra venerdì e sabato. Il marito — e qui la faccenda assume un carattere da romanzo — ha narrato di aver constatato lui stesso la gravidanza della moglie, e di averne veduto il frutto la mattina di sabato, quando gli fu mostrato colui che fino alle 16 di oggi ha creduto fosse suo figlio. Ha ammesso tuttavia, quando gli si è contestato la cosa, che il bimbo appariva anche ai suoi occhi un po' troppo grandicello per essere nato sabato scorso, e che ciò aveva fatto osservare anche alla consorte.

Stabiliti questi dati di fatto, si è proceduto a un confronto tra la bambina Mara Cecchi e la Gabbi, e l'esito è stato quello atteso: la piccola Cecchi ha perfettamente riconosciuto nella signora mostratale la pseudo benefattrice, di cui aveva parlato alla mamma. Caduta così ogni possibilità di equivoco sull'identità del piccolo Piero, esso è stato riconsegnato ai suoi genitori.

La Gabbi, nonostante continui ad affermare di essere la vera madre, è stata trasportata a mezzo della Misericordia all'Ospedale della Maternità.

Un'allucinata?

Qui si accerterà la natura della febbre che dice di avere e si stabilirà se essa abbia effettivamente partorito. Naturalmente, anche se ciò risultasse essere avvenuto, il piccolo Piero rimarrà alla Dragoni.

E' la Gabbi un essere normale, oppure ci troviamo di fronte ad un soggetto patologico su cui la suggestione agisce ed ha agito fortemente, come del resto la scienza ammette?

Se si pensa che ella — anche stando alle dichiarazioni del marito che si ha motivo di credere in buona fede — nei giorni passati e forse anche ora (ma ciò è da stabilire) ha avuto tutti i segni esterni ed interni della maternità, prende consistenza l'ipotesi che davvero la Gabbi sia un soggetto suggestionabile. Sarebbe, insomma, questo, uno di quei rari casi nei quali un'illusione sotto forma di suggestione agisce sull'organismo al punto di fargli manifestare sintomi di uno stato in realtà inesistente.

Ma ecco finalmente la soluzione della vicenda.

Visto il suo atteggiamento, la signora Gabbi è stata sottoposta a una perizia medico-legale, senz'altro affidata al dott. Ugo Mugnai, assistente presso l'Ospedale della maternità. Il quale stabiliva che non solo la donna non aveva partorito, ma che non si trovava, nè era mai stata in istato interessante. Allora la sedicente puerpera, scoppiando in dirotto pianto, finiva col confessare. Raccontava così che, durante quattro anni di matrimonio non avendo avuto la gioia della maternità, veniva presa da una vera angoscia. A poco a poco nella sua mente veniva maturandosi l'idea di simulare la gravidanza e di procacciarsi in qualche modo un infante. Scartata l'ipotesi di scegliere un trovatello, decideva di ricorrere al ratto, e il piano fu messo in atto durante una breve assenza del consorte, che si trovava fuori Firenze e che era stato avvertito telefonicamente del lieto evento.

Compiuto il ratto nel modo noto, si avviò a piedi col prezioso fardello verso casa. Nel portone n. 10 di piazza Pietro Leopoldo tolse al piccolo la mantellina e la sostituì con un'altra che aveva sotto le vesti e che serviva a simulare la gravidanza. Quando giunse alla propria casa era già buio e passò inosservata. Il giorno seguente, quando il marito fece ritorno, puerpera e neonato erano in letto, e, per quanto egli constatasse che l'infante non presentava le caratteristiche del bimbo appena venuto alla luce, non ebbe nessun dubbio sulla veridicità del parto.

Da ulteriori indagini, risulta che nei registri dello Stato Civile non figura denunziato, da parte della Gabbi, la nascita di nessun figlio. Sembra che la denuncia (senza il provvido intervento dei funzionari della squadra mobile) sarebbe stata fatta nella giornata di oggi. In serata la Gabbi è stata associata al carcere di Santa Verdiana, non essendole stati riscontrati, dal sanitario ginecologo che l'ha visitata, quei disturbi che ella accusava.

Oltre cento furti a Nantes commessi da una banda di ladri dodicenni

NANTES, 3

Un impressionante episodio di criminalità infantile si è qui verificato. La polizia ha arrestato una numerosa banda di giovanissimi delinquenti che, capitanati da un ragazzo di 12 anni, si era specializzata in furti nei grandi negozi. I delinquenti cominciarono col rubare dolci. Passarono quindi ad altri generi alimentari e finirono col rubare giocattoli ed oggetti vari. La banda era disciplinatissima e il capo notava accuratamente in un taccuino tutte le malefatte della banda

Non possono partire in volo perchè troppo corpulente

LONDRA, 3

Una curiosa questione è stata sollevata quest'oggi da tre viaggiatrici americane presso una compagnia di trasporti aerei di Londra. Le tre viaggiatrici, che sono sorelle, pesano complessivamente circa 475 chilogrammi. Esse avevano acquistato regolarmente tre biglietti per un viaggio in aeroplano da Londra a Parigi, ma quando si sono presentate all'aerodromo di Croydon, la compagnia si è rifiutata di lasciar imbarcare le tre donne, perchè il peso massimo consentito per ogni passeggero è di ottanta chilogrammi.

Invano le tre viaggiatrici americane, che sono tre artiste di varietà e sono conosciute come fenomeni del peso umano, hanno protestato: esse hanno dovuto rinunciare a partire giacchè per accontentare le tre sorelle necessitava sbarcare almeno sei passeggeri normali.

Un arresto per il misterioso furto a bordo dell'«Elizabethville»

LEOPOLDVILLE, 3

Le indagini compiute dalle autorità per rintracciare gli autori del recente misterioso furto di diamanti compiuto a bordo del piroscafo «Elizabethville» hanno portato all'arresto, nel villaggio di Matasi, di un individuo di nazionalità portoghese sul quale gravano molto sospetti.

Singolari scoperte sulle cause che provocano il raffreddore

LONDRA, 3

Il Consiglio nazionale per gli studi sull'asma che è sovvenzionato dal Governo, pubblica un interessante rapporto sulle ricerche e sugli esperimenti fatti durante il 1938. Dopo aver rilevato che la corizza (raffreddore) rappresenta il 40 per cento delle malattie che colpiscono gli addetti all'industria e costa ai datori di lavoro in media 13.698 sterline al giorno, il rapporto afferma che dagli esperimenti fatti risulterebbe che la corizza non è provocata da un microrganismo, ma invece dal polline delle margherite autunnali e nell'inverno dal polline degli olmi. Il rapporto dice ancora che in Inghilterra i casi di corizza assommano tutti gli anni ad almeno 30 milioni.

Notiziario sporti

I pugilatori azzurri a New

ROM

Sono in corso trattative Federazione pugilistica ital la direzione del *Progresso Americano* per inviare nell sima estate, in occasione giornata italiana che avrà in occasione dell'Esposizione diale a New York, la squad zionale di pugilato.

I pattinatori mila non trovano rivali in Svi Una vittoria per 1

LOSANN

Continuando il suo giro rioso in Svizzera, l'Associazi disco sul ghiaccio di Milano contrato quest'oggi la squadra studentesca dell'H. lars, battendola in modo ciante per 19 reti a una. I nesi hanno segnato sette primo tempo, tre nel seco nove nel terzo. Essi dispute in Svizzera ancora due parti domani e una posdomani.

Napoli, Firenze e Mi sedi dei campionati tenn

ROM

Sono state fissate le se date e località per i camp nazionali individuali di tenn l'anno XVII: maggio: 1-7, N campionati di 3.a categoria Firenze, campionati di 2.a goria. Settembre: 18-24, M campionati di 1.a categoria niores. La data e la locali campionati juniores verrann cessivamente indicate.

Corsi per giudici di m

ROM

La Federazione italiana d tica leggera, quanto prima dei corsi per la nomina dei g di marcia, sotto la direzio rappresentanti della marci Comitati di zona. A ga unità di indirizzo dei corsi ai rappresentanti di zona v no inviate lezioni già co dalla presidenza federale constano di una parte teo di una parte pratica.

Il nostro Concorso pronos

Vincerà Potleca

Gli undici punti ragg dal concorrente Bruno P ca rappresentano ancor massimo della quotazi Parecchie migliaia di sch sono state verificate n giornata di ieri e non non se n'è trovata una punteggio superiore, ma n meno con punteggio ug

Lo spoglio sta per con dersi. Sul Piccolo di dom infatti, comunicheremo l to dell'ottava giornata, ha raccolto un così vasto mero di concorrenti.

Intanto sul Piccolo Sera viene pubblicata la da n. 9 per la quale è in lio un magnifico cronog Vetta, con contatore, t metro e telemetro, imperm bile e antimagnetico, for dalla OREFICERIA M ZARI, PIAZZA IMPERO Il premio è esposto in delle nostre vetrine di p za Goldoni. Il suo prez di lire 490.

Il G. F. Cuccagna della G.I.L. di secondo nella gara di Sa

Nella gara di discesa, o zata dalla Sezione sport in di Sappada, per valligiani, Fausto Cuccagna si è class al secondo posto, vincendo u gnifica targa.

La gara sciistica Trofe chetti» a Valbruna. Dom svolgerà a Valbruna la s edizione della gara sciisti detta ed organizzata dal « per la disputa del Trofeo Richetti». La gara è indi con classifica per Dopolav bera a tutti i dopolavoristi derati, purchè effettivament denti, per ragioni di lavoro Provincia di Trieste. Il perc km. 12 sarà tracciato su vario. L'ora della partenza comunicata a mezzo della s Pertanto i vari Dopolavoro invitati dal «Dimm» a voler tere quanto prima le regolar zioni.

COMUNICA

Si rende noto che il giorno naio 1939-XVII, ore 9.30, nel d'incanti della locale R. Pretu ranno venduti all'asta una m da cucire e mobili diversi. Il liere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OR moderne Le migliori di alta precisione — Ribassi Carducci 31-C. Garibaldi 35 - Te

LA PIU BELLA LOTTERIA CHE ESI
L'E 42
ESTRAZIONE FRA GIORNI
MANCANO BIGLIETT
AFFRETTARSI
5 premi comunque garanti
VIA DANTE, 6

SCIATOR
Visitate la valle del
Vallada, Fornocanale, Caviola, F P. S. Pellegrino, P. Valles, Be campi di neve. - «Pro Loco», C

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARL
Gabinetto per la cura de Disfunzioni Sessuali
Nervose - Psichiche - Endo
Visite: 9-12 e 16-18. Festiv
Piazza Esquilino, 12 R
(per informazioni scriver
Aut. Pref. Roma N. 815/8-3-19

80-44 è il numero del tel dell'Unione Pubblicità Ita S. A. - Trieste

La vittoriosa offensiva in Catalogna

esa nella stretta nazionale

cittadina già oltrepassata a nord - Impetuoso sbalzo settore del basso Segre - Epico valore legionario

ronte di Catalogna, 3
adina di Artesa del Se-
r essere presa. Essa era
epassata a nord da una
del corpo d'esercito che
Tremp e Balaguer. Al-
i addietro era stata rag-
zona settentrionale fino
rgull, posizione rossa che
la strada che scende da
e da Tremp e ad Artesa
nge con quella di Pons;
montagnosa attraversa-
te che nella stagione in-
ono quasi impraticabili.

ometri di avanzata

ppe nazionali hanno do-
ntare i disagi e le diffi-
guerra fatta in monta-
cento e a mille metri di
fra una nevicata e l'al-
e soffiava impetuoso un
ciale e il termometro se-
certe ore della notte da
radi sotto lo zero. Di vil-
villaggio, di posizione in
questi ultimi reparti
hanno compiuto una
d'una ventina di chilo-
quattro giorni.
mattina alcune migliaia
erano davanti ad Arte-
sono preparati ad attra-
Segre in più punti. Il
ssa a un chilometro e
lla cittadina che i marxi-
isolato ieri facendo sal-
nti. Il rio dovrà essere
con passerelle che saran-
e appena la corrente lo
rà. Sul fiume qualche can-
medio calibro rosso ha
o all'alba il tiro che ha
per arrivare sulla spon-
dove i nazionali stava-
perfezionare la manovra
e della cittadina. Ma Ar-
ostante gli sforzi compiu-
e la giornata dal nemico
ssere considerata fin dal
o virtualmente circon-

o estremo del fronte ca-
l settore del basso Segre
ri hanno ripreso le ope-
rivate, come si ricorderà,
ttimana fino ai villaggi
Cogull e Albages sul ver-
: un'avanzata d'una tren-
hilometri realizzata in un
o dopo che unità ebbero
ato il fiume sulla testa
di Seros. Dilagate nella
la Sierra de las Rasas e
le Val de Olives le unità
si attestavano lungo il
ed occupavano le posizio-
nsentivano una sosta: so-
saria per permettere alle
visioni dell'esercito di
he agivano sui fianchi a
Lerida e a nord del corso
di avanzare e di raggiun-
e località alcuni chilome-
anti per evidenti ragioni
e necessità strategiche.

peto dei carristi

nari da parecchie ore si
in direzione di Castel-
rima di sera — informano
ando tattico — essi ave-
giunto tutti gli obiettivi
per la giornata. Azione
decisiva. Sono entrati in
carristi che hanno aperto
alle fanterie dopo che la
a aveva compiuto il con-
vorio di martellamento
o delle posizioni tenute
co. La reazione che i re-
corpo d'esercito Lister
pposto in talune località
ivace: hanno contrattac-
squadroni di carri armati
con assalti alla baionetta
mbe a mano. In altri pun-
ttore dell'azione la reazio-
ta debole e i progressi dei
non sono costati all'av-
molti uomini. I miliziani
devano, quando si vede-
erchiati quasi interamen-
ppi di 15 o 20 e consegna-
no a mano le armi. Erano
he coprivano una linea
ale si ritiene sono state
ieri o ieri l'altro le arti-
l comando marxista giu-
orse le posizioni insoste-
aveva quindi preso mi-
precauzione. Ma la gior-
n è stata per questo meno
nte e meno importante
o di vista combattivo.
ntri che i nazionali hanno
o sono stati cruentissimi.
aia sono caduti i rossi sot-
o delle artiglierie, sotto le
delle mitragliatrici, sotto
esplose copiosamente. La
Casteldans, nodo strada-
lore strategico, doveva te-
ane le forze legionarie di
chilometro, ma la rottura
a marxista, se non è stata
sa, certo non ha mancato
a quasi tutta la sua esten-
risultati di un'operazione
e compiuta di sorpresa.

aerei in azione

nico sta ripiegando sulla
Lerida-Montblanch-Reus-
ad e si accinge o si do-
accingere ad abbandonare
ioni che sono tuttora nel-
nani nella zona di Borjas
Juneda e di Cervia.
sud, nel settore della Gra-
la linea di contatto tra
e rossi è sostanzialmente
giorni immutata. Vi sono

stati è vero dei progressi in diverse direzioni, ma le occupazioni che sono state fatte sono comprese fra i paesi che erano stati raggiunti nei primi giorni dell'offensiva, cosicchè non ci sono ora notevoli progressi essenziali in profondità.

Comunque l'aviazione, approfittando delle schiarite del tempo incerto della stagione invernale, non dà tregua al nemico neppure là dove le operazioni della giornata non sarebbero tali da rendere necessario il suo intervento. Formazioni da bombardamento e squadriglie da caccia hanno sorvolato nella mattinata e nel pomeriggio la vasta zona del basso Segre nelle vicinanze di Casteldans. In appoggio o a completamento di azioni terrestri hanno lasciato cadere circa trenta tonnellate di esplosivo, colpendo naturalmente i nodi stradali e le seconde linee rosse. Oggi hanno operato complessivamente 120 apparecchi che hanno compiuto più di 200 ore di volo; azione operosa per i successi rapidi e conclusivi che si vuole sempre ottenere.

Prima di incominciare anche nel settore del basso Segre le operazioni della seconda fase dell'offensiva il generale comandante il Corpo d'Armata legionario ha decorato sul campo, i più valorosi, quelli che per azioni isolate o compiute in modo più appariscente tra i compagni di reparto si sono meritata la medaglia al valore. Quanti sono? Molti; e forse tutti avrebbero dovuto essere fregiati del nastrino turchino con o senza stellette perchè i legionari si sono battuti in questa prima ondata contro le posizioni fortificate del nemico con grande slancio. Eroi tutti.

Fulgidi episodi

Commovente cerimonia quella della decorazione sul campo subito dopo la battaglia. Un legionario si è guadagnata la medaglia d'argento perchè, uscito dal proprio carro mentre il nemico sparava furiosamente, disincagliava un altro carro che era prigioniero di una grave avaria; un altro carrista ha avuto eguale ricompensa per un atto di eroismo quasi identico.

Gli episodi più commoventi si svolgono nelle corsie degli ospedali dove i feriti si rammaricano soprattutto di non essere in linea con i compagni che continuano ad avanzare.

La mattina, ai medici che li visitano, la prima cosa che domandano è quando potranno ritornare al reparto. A un Generale che stamane portava ad essi parole paterne del comandante in capo e il suo augurio, un legionario che usciva dalla sala operatoria disse: «Signor Generale, non pensate mica a farmi rimpatriare; le bombe io le posso lanciare anche con la sinistra». Il legionario ha 23 anni appena ed aveva subito mezz'ora prima l'amputazione del braccio destro.

Gli antifascisti inglesi ricominciano a veder nero

LONDRA, 3

I giornali inglesi cominciano ad accorgersi che l'avanzata franchista in Catalogna è tutt'altro che piccola cosa e che le fanfaronate barcellonesi, secondo le quali i rossi si sarebbero soprattutto scagliati sul settore italiano dell'esercito di Franco obbligandolo a ritirarsi, sono non soltanto false, ma assolutamente in opposizione alla verità.

Essi, rimangiandosi una gran parte di ciò che hanno scritto negli ultimi giorni, cominciano ad ammettere che l'avanzata continua e che Barcellona sta correndo un serio pericolo, giacchè le truppe di Franco sono fresche, piene di buona volontà e animate da spirito di vittoria, nonchè ottimamente equipaggiate e sostenute da riserve importanti che mancano ai rossi. I giornali antifascisti si mostrano perciò in vero allarme.

Il *Manchester Guardian* ad esempio parla dell'avanzata franchista in un lungo articolo di fondo, nel quale è costretto ad ammettere che le difese dei rossi vanno man mano sfasciandosi dinanzi al terribile persistente urto dei nazionalisti, i quali, al grido di «Pasqua a Barcellona!» stanno davvero minacciando di farla finita con l'armata catalana. «Una vittoria nazionalista, scrive il giornale, avrebbe, qualche mese fa, costituito uno svantaggio per il nostro Paese, ma in questo momento essa non costituirebbe soltanto un svantaggio, ma un enorme pericolo.»

Per il *News Chronicle* poi, anche esso ardente del suo antifascismo, l'avanzata di Franco e delle truppe italiane che con lui combattono fa parte d'uno schema mussoliniano per presentare a Chamberlain il fatto compiuto in Ispagna e così impedirgli di intervenire. Ciò, secondo il giornale, costituisce un pericolo assai grave, ed esso dice che Chamberlain dovrebbe seriamente pensare, prima che sia troppo tardi, a cancellare il suo viaggio romano. Se non lo farà gli capiterà ciò che capitò alla mosca quando il ragno la invitò nel suo salotto: sarà divorato.

Secondo lo *Star*, la questione spagnola diventa così preoccupante per il Governo inglese che appena Chamberlain ritornerà a Londra, fra qualche giorno vi sarà una riunione di «Gabinetto interno» ossia del piccolo gruppo formato da Chamberlain, Lord Halifax, Sir John Simon e Sir Samuel Hoare. Scopo di questa riunione — dice il giornale — è di esaminare nuovamente l'atteggiamento del Governo britannico nei riguardi di Franco.

Il cannoneggiamento dell'incrociatore rosso «Luis Diez» nelle acque territoriali britanniche vicino a Gibilterra ha sollevato un gran numero di punti difficili sui quali bisognerà che il Gabinetto giunga ad una decisione prima che comincino le conversazioni di Roma. Tale decisione avrà grande importanza sulla linea di condotta che Chamberlain prenderà quando, discutendo con Mussolini, parlerà della questione italiana.

Scrittori del tempo fascista

Il camerata Lombrassa ferito per la seconda volta

ROMA, 3

Il camerata Giuseppe Lombrassa, vecchia Camicia Nera, giornalista e scrittore del tempo fascista è stato per la seconda volta ferito in Spagna al comando di una compagnia legionaria. Il valoroso collega appena convalescente delle prime ferite era tornato sulla linea del fuoco ove ha avuto nuovamente il crisma del sangue.

«I rossi — egli ha scritto — si sono ricordati ancora una volta di questa vecchia Camicia Nera e mi hanno mandato due pallottole nelle due gambe. Non c'è frattura e presto scapperò a riprendere il comando della mia compagnia».

Queste fiere e convinte parole non vogliono commento.

Un'inchiesta sull'arresto dell'agente consolare a S. Sebastiano ordinata dal Foreign Office

LONDRA, 3

Il Foreign Office ha ordinato una urgente inchiesta sulle cause dell'arresto dell'agente consolare britannico a San Sebastiano, Ernesto Golding e della moglie di lui. Il Golding, che è un giudeo, è alle dipendenze del Viceconsole britannico a San Sebastiano, sig. Coodman, nella cui valigia furono trovati 15 giorni fa i piani di guerra del Governo nazionale rubati da spie marxiste. Il Governo venne a suo tempo esonerato dalla responsabilità, ma da ulteriori informazioni delle autorità nazionali è risultato che fra i documenti incriminati vi era una lettera la quale dava ordini alle spie marxiste di comunicare «per tramite del Golding con Barcellona mediante lettere scritte con inchiostro invisibile».

De Sabata riferisce a S. E. Alfieri
sulla preparazione del "Tristano", che dirigerà al Teatro Reale

ROMA, 3

Il maestro Victor de Sabata, il quale dirigerà il 4 e il 7 gennaio al Teatro Reale dell'Opera le rappresentazioni del «Tristano e Isotta» e la «Butterfly», è stato ricevuto dal Ministro della Cultura Popolare, al quale ha riferito circa la preparazione dei due spettacoli.

Le rappresentazioni avranno il carattere di eccezionale importanza artistica e anche politica. Le recite di «Tristano e Isotta» saranno eseguite nel testo originale tedesco, con la partecipazione dei migliori interpreti wagneriani tedeschi. Particolare di rilievo: persino il coro canterà in tedesco. Queste rappresentazioni contribuiranno all'intensificazione degli scambi culturali italo-tedeschi.

Il maestro De Sabata ha avuto recentemente un alto riconoscimento delle sue eccezionali qualità di direttore concertatore: egli è stato chiamato in Germania a dirigere il «Tristano» a Bayreuth.

Una stolida calunnia
contro la famiglia Filzi

MILANO, 3

Una voce quanto mai infondata e assurda era stata messa in giro non si sa esattamente da chi: mamma Filzi la genitrice dei Martiri Fabio, Ezio e Peppino avrebbe restituito la medaglia d'oro di Fabio al Capo del Governo quale protesta contro i provvedimenti di difesa della razza essendo la sua famiglia ebraica. Naturalmente la notizia è falsa. E' vero che mamma Filzi restituì la medaglia d'oro di Fabio, ma la consegnò nelle mani del Federale insieme alle altre decorazioni dei gloriosi figli per farne dono alla Patria nei giorni della raccolta dell'oro.

L'albero genealogico dei Filzi dei quali si hanno tracce precise dal principio del 1400 testimonia che si tratta di famiglia ariana mai inquinata. Le origini si trovano in Serrado di Folgaria. E mamma Filzi nata a Pisino ha essa pure i suoi antenati tutti ariani.

Un referendum sul ritorno dei Duchi di Windsor
61 per cento di sì, 16 di no, 23 di astenuti

LONDRA, 3

I Duchi di Windsor sono da un po' di tempo nuovamente oggetto dell'attenzione della stampa britannica, che anche oggi pubblica numerose fotografie dei coniugi nella loro villa francese.

Siccome ultimamente si era parlato della possibilità che i Duchi venissero in Inghilterra per il Natale e fossero ospiti della Famiglia Reale — ipotesi che poi fu smentita dai fatti — l'Istituto della pubblica opinione, il quale, imitando il confratello americano, interpella regolarmente varie migliaia di persone di ogni ceto sociale sui problemi di attualità, ha voluto compiere un'inchiesta ed oggi ne rende noti i risultati.

L'Istituto aveva posto il quesito: «Gradireste che il Duca e la Duchessa di Windsor si stabilissero in Inghilterra?». Il 61 per cento degli interrogati ha risposto «sì», il 16 per cento «no», ed il rimanente 23 per cento si è astenuto dall'esprimere un'opinione. Questa è la percentuale generale.

Analizzando le risposte delle singole classi di persone, l'istituto ha constatato che in quelle ricche solo il 40 per cento ha risposto affermativamente alla domanda, il 24 per cento negativamente ed il 36 per cento si è astenuto.

«E' possibile, dice a commento il *News Chronicle* di stamane, che i ricchi rappresentanti delle classi governativa e conservatrice, temano che il ritorno del Duca costituisca un fattore di turbamento. Ma quanto più si va verso le classi dove la ricchezza diminuisce, la popolarità del Duca aumenta; dal 60 per cento in quelle a reddito medio al 65 per cento nella classe più povera della popolazione. Giova pensare che i disoccupati ricordino sempre la sincera simpatia dimostrata loro dal Duca quando era Principe di Galles e Re».

Gli oppositori sobillano i disoccupati contro il Premier
Una lugubre dimostrazione

LONDRA, 3

Un gruppo di disoccupati ha fatto oggi una manifestazione pubblica trasportando a Downing Street, dinanzi alla residenza ufficiale del Primo Ministro, nientemeno che una cassa da morto sulla quale era scritto: «Disoccupata».

La dimostrazione era stata lungamente preparata, giacchè i dimostranti, circa un centinaio, sono venuti tutti alla spicciolata e senza destare l'attenzione della polizia che sta sempre in guardia nei paraggi di Downing Street. Quando tutti si sono trovati sul posto, si è visto giungere un enorme furgone completamente chiuso, che si è arrestato dinanzi alla porta del Primo Ministro. Immediatamente dal furgone stesso alcune braccia invisibili hanno fatto scendere una cassa da morto. Un ispettore di polizia, comprendendo che doveva trattarsi di qualche brutto tiro, ha ordinato subito ai poliziotti presenti d'impedire la lugubre cerimonia. Essi hanno potuto così far rientrare la cassa nel furgone quand'era già quasi completamente a terra.

Dopo un po' di lotta, i disoccupati hanno incominciato a gridare: «Vogliamo pane e lavoro! Vogliamo un sussidio invernale! Vogliamo che Chamberlain se ne vada!». Nuovi rinforzi di polizia sono subito giunti sul posto, ma i dimostranti hanno rifiutato di disperdersi ed hanno incominciato a distribuire cartellini sui quali erano scritte le loro lagnanze, mentre nuovi dimostranti sopraggiungevano recando cartelloni sui quali era scritto: «Prima di cercare la pace con Mussolini, cercatela con i disoccupati!».

Alla fine due o tre disoccupati hanno chiesto alla polizia il permesso di recarsi all'abitazione del Primo Ministro per consegnare una lettera, e la polizia, dopo aver fatto sgomberare una parte della strada, ha acconsentito.

La lettera ha potuto quindi essere consegnata a un domestico in assenza del Primo Ministro e dei suoi segretari. In essa i dimostranti protestano contro il fatto che nessuno pensi ai disoccupati e che il Ministro del Lavoro si sia rifiutato di ricevere i loro delegati. Essi aggiungono che, invece di occuparsi di politica estera, il Primo Ministro farebbe meglio a cercare la pacificazione nel Paese.

«Vi consegniamo questa cassa funebre — scrivono i disoccupati — come simbolo delle condizioni in cui si trova l'industria britannica e del destino che attende uomini, donne e fanciulli inglesi, i quali sono condotti alla tomba dalla fame».

Nei circoli politici si rileva come gli oppositori del Primo Ministro abbiano tentato persino di sfruttare il malcontento dei disoccupati in agitazione, per creare difficoltà a Chamberlain alla vigilia della sua visita a Roma. E' una losca disperata manovra dell'estrema sinistra, destinata a restare, come tante altre precedenti, senza alcun risultato.

280 esercizi commerciali appartenenti ad ebrei colpiti in Romania

BUCAREST, 3

Il Ministro delle Finanze ha revocato a 280 esercizi commerciali della capitale l'autorizzazione degli spacci di bevande alcooliche. I relativi brevetti di vendita sono annullati.

Il provvedimento riguarda esclusivamente ditte esercite da proprietari o rappresentanti ebrei e colpisce la quasi totalità dei più noti caffè e ristoranti di Bucarest, tra i quali i grandi caffè «Corso» e «Regal» ed il ristorante «Lafayette». Sono colpiti anche due locali notturni.

Gli organi di polizia di Cetatea Alba hanno catturato una banda di individui dedita alla propaganda comunista. Fra gli arrestati figurano alcuni allievi del liceo locale. La quasi totalità di essi sono ebrei. Tutti verranno giudicati dal Tribunale militare di Chisinau.

Un Congresso mondiale della stampa aviatoria
per il ventennale dell'«Ala d'Italia»

ROMA, 3

In occasione del ventennale della veterana delle pubblicazioni aeronautiche italiane *L'Ala d'Italia*, è indetto a Roma per il giugno 1939 il primo Congresso mondiale della stampa aeronautica. A questa manifestazione sono stati invitati i dirigenti delle principali pubblicazioni aviatorie di tutto il mondo e i redattori aeronautici dei principali quotidiani. Manifestazioni minori d'interesse aviatorio giornalistico saranno tenute nel periodo del Congresso. L'organizzazione delle manifestazioni è stata affidata all'«Editoriale Aeronautica» editrice oltrechè de *L'Ala d'Italia*, di tutta la stampa aviatoria nazionale.

Le comunicazioni dei Paesi baltici
interrotte dal ghiaccio

RIGA, 3

Il golfo di Riga è coperto completamente di ghiaccio. Le linee locali di navigazione sono state interrotte; i blocchi di ghiacci vaganti ostacolano la navigazione anche ai grandi piroscafi. Anche le comunicazioni marittime tra Tallinn e le isole estoni sono state interrotte perchè i rompighiaccio non riescono a spezzare i fitti ghiacciai.

Il rompighiaccio «Jriwilms» è rimasto bloccato nelle vicinanze del porto di Virsu. I ghiacci sono talmente spessi che gli abitanti delle isole attraversano adesso a piedi il golfo gelato per raggiungere la terraferma. Un violento incendio dovuto all'eccessivo riscaldamento delle stufe è scoppiato nel porto di Tallinn.

Naufraghi rimasti cinque giorni
in balia delle onde

BUCAREST, 3

Le correnti marine hanno gettato nei pressi del porto di Mangalia una scialuppa sovietica che partita cinque giorni fa da Chersan per Odessa, era stata spinta dalla tempesta nel Mar Nero. I cinque uomini che erano a bordo hanno patito per quattro giorni fame e freddo e sono pertanto in uno stato di estremo esaurimento.

D'Esperey interrogato
per l'affare degli «incappucciati»

PARIGI, 3

Oggi il giudice istruttore si è recato al domicilio del Maresciallo di Francia Franchet d'Esperey per interrogarlo sulle sue relazioni col signor Deloncle, imputato principale nel processo da intentarsi contro il preteso complotto degli «incappucciati». Il Maresciallo ha detto di aver sempre sentito parlare del signor Deloncle come di un galantuomo e di un patriota

Le chimere di un fallito

Benes organizza a Londra
la propaganda contro il nuovo ordine instaurato in Cecoslovacchia

PRAGA, 3

Chi ha conosciuto Edoardo Benes e la sua smisurata ambizione, non poteva prestar fede alle promesse da lui fatte davanti al disastro provocato al suo Paese con la sua politica settaria e presuntuosa, che si sarebbe ritirato all'estero a vita privata. Era fuggito in volo dalla fastosa residenza presidenziale, come un fallito. Per vivere — dicevano — si sarebbe recato negli Stati Uniti a tenere conferenze e a insegnare in una di quelle tante Università a cui il suo... passato avrebbe dato lustro.

Ma aveva appena messo piede a Londra e preso contatti con la coalizione demo-massonico-giudaica, ch'egli aveva servito con tutte le sue forze anche a discapito del suo Paese, che scartò subito l'idea di attraversare l'Oceano. A Londra non c'è solo Tafari, ma ci sono anche Eden, Churchill, il vecchio Lloyd George, i laburisti, tutta gente cristalizzata nel proposito e nella fede dogmatica di un prossimo trionfo della democrazia sugli Stati autoritari. Avvenuto questo, le conseguenze sono chiare: egli ritorna in Cecoslovacchia e ne riprende le redini. Troppo egli è della stessa stoffa dei signori che abbiamo citato perchè non ne divida fede e speranza.

Il nuovo "piano"

Ed eccolo al lavoro. Occorre, al momento buono, essere pronti e, soprattutto non essere dimenticati nè all'estero nè in Patria. Ora Benes ha sì rovinato la Cecoslovacchia, ma nei vent'anni dalla sua costituzione egli tenne il posto di Ministro degli Esteri, prima, poi quello di Presidente della Repubblica, avendo così occasione di collocare un po' dovunque propri seguaci e amici.

Qualcuno magari, come Osusky, s'è affrettato a rinnegarlo, ma altri si sono tenuti più riservati e altri, infine, sono ancora disposti a favorire questo suo nuovo «piano». Benes, si sa, è l'uomo che ha sempre pronto un «piano»; ne annunciava uno alla radio anche tre giorni prima del crollo rumoroso e della fuga.

Il piano attuale, secondo il corrispondente parigino dell'*Express*, sarebbe di creare un centro di propaganda benesiana a Londra, con ramificazioni a Parigi, a Mosca, a Washington. La corrispondenza, a questo riguardo, accenna a certo Safranck, corso a incontrarsi con l'ex Presidente appena giunto a Londra per offrirgli i suoi servigi. Mosca, si sa, è tutta benesiana; gli avevano persino offerto generosamente ospitalità nel paradiso sovietico. Egli tuttavia prudentemente declinò l'offerta e preferì Londra, dove è meno facile di finire in prigione e dove, soprattutto, non c'è la «Lubianka». Negli Stati Uniti, poi, ci ha un fratello, Voyta, il quale in grazia sua s'è fatto vaste relazioni e gode di largo ascendente, specialmente nei ricchi e numerosi circoli dell'emigrazione ceca e slovacca. Aggiungete il disegno di appoggiarsi, in questa sua azione all'estero, agli ebrei e l'autorità di cui attualmente essi godono negli Stati Uniti, e comprenderete come possa sorridergli la speranza di un festoso ritorno a Praga, o prima o poi. La campagna degli ebrei contro gli Stati autoritari è condotta con la larghezza di cui dispone la finanza giudea: questa di Benes «pro domo sua» dovrebbe affiancarla parallelamente.

I rossi partigiani all'interno

Se Edoardo Benes, per tutto quanto abbiamo detto più su, anzi che considerarsi un rottame di uno dei più tragici naufragi della storia del dopoguerra, accarezza ancora «piani» e conserva illusioni, in Cecoslovacchia, d'altra parte, dagli ebrei ai rossi d'ogni tinta, da questi suoi piani traggono le migliori speranze di poter ritornare al passato. Nell'illustrare l'azione del Governo di Beran per adeguare la politica e la costituzione della Repubblica alla situazione creatasi dopo lo smembramento, osservavamo giorni or sono come i partigiani di Benes sono rimasti, malgrado tutto, in Paese e come si sono dati e si dànno un gran da fare per intralciare l'opera illuminata di riforme, destinata a dare un nuovo volto alla Repubblica. Il Capo del Governo procede con una celerità e una decisione che lascia poche speranze, appoggiato dal consenso della stragrande maggioranza del popolo, dalla forte coalizione dei partiti nazionali unificati, da una poderosa organizzazione di giovani; ma appunto per questo gli oppositori benesiani, aperti e occulti, si affannano ad annunziare il prossimo ritorno trionfale di Benes. I socialisti, incoraggiati da aiuti e forze oscure, sono attivissimi e ostentano una sicurezza di imminente vittoria pronosticando il crollo del regime provvisorio attuale e il ritorno di Benes.

Immediate reazioni

L'autorevole organo degli agrari *Venkov*, denunciava la manovra giorni sono; ieri, nel primo grande comizio della gioventù nazionale, rinnovando la denuncia, uno degli oratori sollecitava un provvedimento che valesse a stroncarla netta. Perchè se nell'attuale momento internazionale e per un pezzo ancora queste dei rossi non possono apparire a chi non è illuso o in malafede altro che chimeriche speranze, servono pur tuttavia a rallentare quell'azione per l'unificazione nazionale, tanto urgente alla ripresa dell'opera di ricostruzione in una atmosfera sgombra da false ideologie, da movimenti inconsulti, da deleterie attività divergenti e compromettenti.

L'azione concertata da Benes all'interno e all'estero, non vi ha dubbio, sarà nuovo stimolo al Governo per affrettare forse più che non avesse pensato in un primo momento, tutti i provvedimenti atti a consolidare il nuovo regime non solo, ma anche ad affrontare con maggiore energia il problema ebraico. Sotto questo punto di vista la cura che si dànno gli ebrei a profetizzare la ricomparsa di Benes è tattica pericolosa e imprudente; ma tant'è, le costanze la impongono, sia per le premure del capo, sia perchè, lasciata cader la campagna, esso capo morrebbe anche nella memoria delle masse senza più speranza di resurrezione. E forse per questo Benes non ha voluto partire per l'America, s'è in fretta rimangiato le promesse di ritirarsi a vita privata ed è all'opera a tentar di ricostruirsi la perduta fortuna.

I problemi delle minoranze
dentro e fuori della Cecoslovacchia

PRAGA, 3

Al Ministero degli Esteri sono stati iniziati gli studi preparatori per una Conferenza che entro il mese si svolgerà a Berlino. Durante i lavori della Conferenza dovrà risolversi la questione della difesa dei reciproci gruppi nazionali fra Reich e Cecoslovacchia.

Secondo informazioni ufficiose da Bratislava in questi ambienti politici si ritiene imminente il consenso del Governo ungherese per permettere l'organizzazione del partito di Hlinka fra la minoranza slovacca e la pubblicazione, a Budapest, di un giornale destinato a tutelare gli interessi di tale minoranza. Questo sarebbe stato promesso dal Presidente Imrédy e dal Ministro Yaros e una Commissione della minoranza slovacca recatasi a visitarli per consegnare loro un promemoria sui desiderata degli slovacchi d'Ungheria.

La campagna di Praga contro gli ebrei

PRAGA, 3

Lo «Spolecensky Club» di Praga, uno dei circoli più in voga della capitale, ha espulso tutti gli ebrei dalla lista dei soci, in tutto 85 persone. La campagna di alcuni giornali contro gli ebrei, soprattutto contro i piccoli commercianti ebrei, continua intanto assai vigorosa, denunciando, fra l'altro, coloro che, sfuggiti dalle regioni occupate, si sono trasferiti a Praga, dove, senza neanche munirsi delle necessarie concessioni e licenze, hanno aperto vendite di merci con grave danno dei commercianti cechi. I giornali calcolano che gli ebrei emigrati siano riusciti a vendere merci per oltre venti milioni di corone.

Il rappresentante norvegese presenta le credenziali a Burgos

BURGOS, 3

Il rappresentante diplomatico della Norvegia presso il Governo nazionale spagnolo Arind Huittsels ha consegnato oggi le sue lettere credenziali al Generale conte Jordana, Ministro degli Esteri.

I restauri a Taranto del castello aragonese
Soddisfazione della cittadinanza

ROMA, 3

La cittadinanza di Taranto ha appreso con la più viva soddisfazione, che il comandante del Dipartimento marittimo, Ammiraglio di squadra Riccardo Palladini, in seguito all'ordine del Ministero della Marina, ha dato disposizioni perchè siano proseguiti e condotti a termine i lavori di restauro e di isolamento del Castello aragonese.

Negli anni scorsi era stato attuato un piano di restauro e di isolamento e al Castello furono tolte tanto le costruzioni improvvisate durante la grande guerra, nel fossato, quanto la quasi totalità delle soprastrutture che deturpavano l'estetica del Castello. Nell'interno fu eseguito il completo ripristino di quel gioiello d'arte che è la cappella di S. Leonardo, come pure furono restaurati la grande corte d'onore, il vestibolo e molti ambienti. Furono inoltre dissepolte strutture esterne ed interne, svuotate le torri, riempite di macerie, ripristinate sistemazioni originarie ed abrogate altre arbitrarie e successive.

L'obiettivo a cui deve necessariamente tendere l'ulteriore opera di restauro è l'abbattimento dell'edificio ex colombaia militare, sorgente nel fossato tra il torrione della bandiera, Piazza Municipio e l'imboccatura del Corso Vittorio Emanuele. In tal modo verrà a liberarsi la visuale del Castello, ora esclusa del tutto. Necessario è pure l'abbattimento completo del moncone trapezoidale, residuo del muro aggregato al Castello. Questo sperone consiste in un doppio muro a levante, lungo il canale e in un altro muro a ponente, addossati a sud al Castello e uniti a nord verso l'imboccatura del ponte girevole da una muratura. In tale recinto e su queste mura furono costruiti alloggi e magazzini militari che, in buona parte sono ora ridotti inservibili e che vanno demoliti insieme col muro di ponente.

Liberato da ogni ingombro, l'ampio fossato sarà da Mar Grande al canale ridotto a piano inclinato. Questo però non sarebbe che un accomodamento di fortuna. La ideale sistemazione definitiva è quella di approfondire adeguatamente il fossato e di farvi passare il mare, mettendo così in comunicazione il centro del canale col Mar Grande e isolando completamente la rocca. Ciò manterrebbe il carattere militare all'antico edificio e il fosso farebbe da darsena per il ricovero delle imbarcazioni.

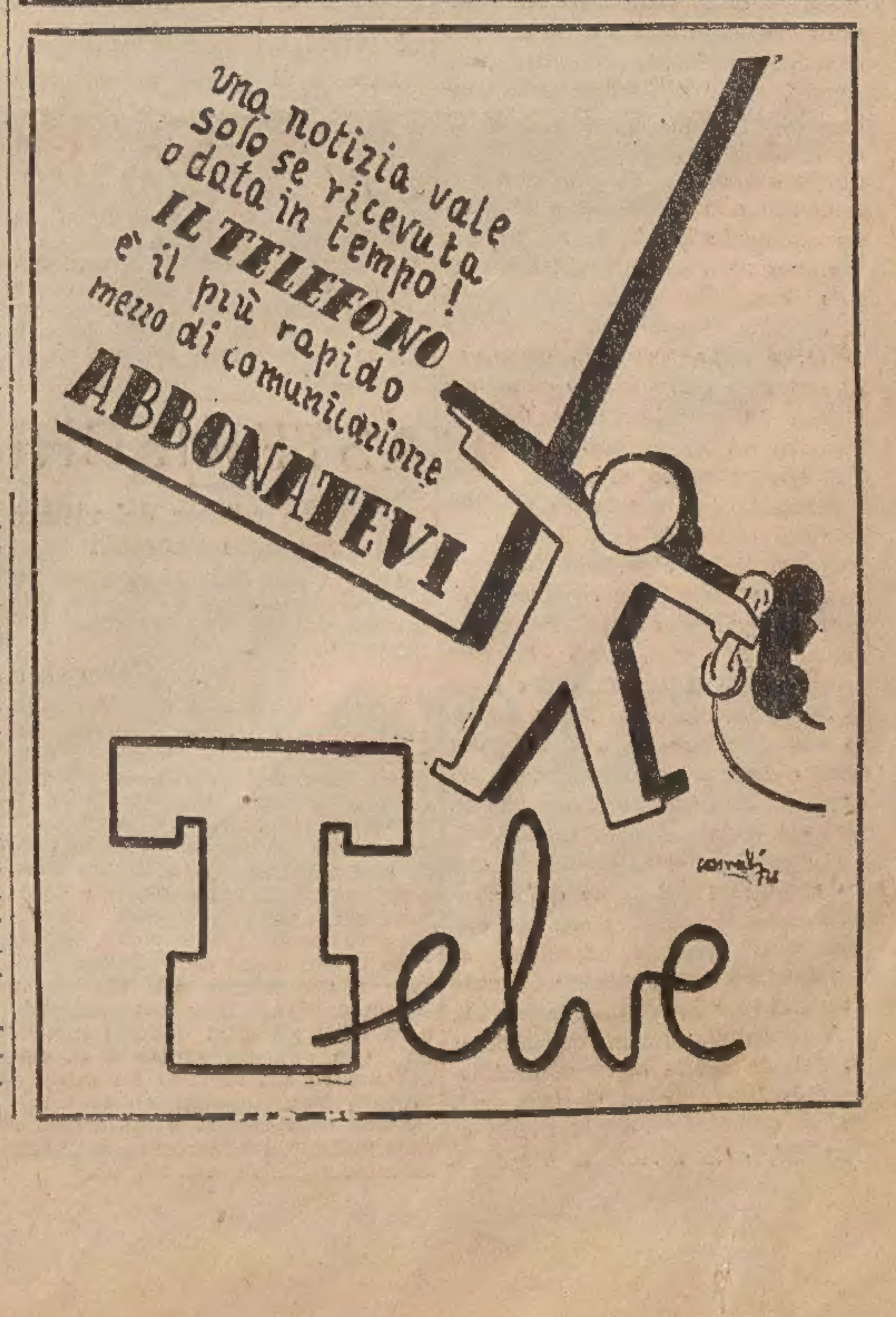
Ricevimenti a bordo dell'"Eugenio di Savoia"

BUENOS AIRES, 3

Oggi a bordo dell'«Eugenio di Savoia» l'Ammiraglio Somigli ha offerto una colazione in onore delle personalità e istituzioni italiane dell'Argentina che durante il periodo di permanenza della Divisione italiana nelle acque buenarensi si sono prodigati nei festeggiamenti agli equipaggi.

Questa sera a bordo dei due incrociatori che erano in un tripudio di luci vi è stato un gran ballo al quale sono intervenuti il Ministro della Marina argentino, Ammiraglio Scasso in rappresentanza del Governo, membri della Casa Civile e Militare del Presidente della Repubblica e le maggiori autorità e personalità della capitale. Le danze si sono protratte fino a notte inoltrata.

GRANDE OCCASIONE
IMPERMEABILI
SIGNORA
A L. 62,50 E 75.-
OMBRELLI DONNA, tessuto Gloria e Raion L. 19.-
OMBRELLI UOMO, tessuto Gloria L. 19.-
ÖHLER



CRONACA DELLA CITTÀ

I tribunali ecclesiastici per i matrimoni
Perchè Trieste è esclusa?

Il primo gennaio è stato pubblicato il «Motu Proprio» emanato dal Pontefice per l'ordinamento dei tribunali ecclesiastici d'Italia autorizzati a trattare le nullità di matrimonio. A sedi di tali tribunali furono scelti tutti i grandi centri regionali, fatta eccezione soltanto per Trieste. Questa eccezione, non lusinghiera per la nostra città, è stata appresa naturalmente con stupore e con rammarico.

Tra i dieci grandi centri regionali italiani, d'oltre un quarto di milione d'abitanti, Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Firenze, Bologna, Venezia, Trieste, la sola Trieste è esclusa dal possedere un tribunale ecclesiastico matrimoniale. Avranno proprio tribunale per tale oggetto anche i centri regionali minori, quali Bari, Reggio Calabria, Cagliari, Perugia; e capoluoghi provinciali, che non sono neppure centri regionali, come Modena, Chieti, Benevento, Salerno; e persino una cittadetta, che non è nemmeno capoluogo di provincia: Fermo nelle Marche.

Nè il Papa, che ha emanato il «Motu Proprio», nè la Sacra Congregazione dei Sacramenti, preposta a questi tribunali, hanno avuto la più remota intenzione di recare offesa alla suscettibilità e, diciamo pure, anche agli interessi della cittadinanza triestina e della popolazione giuliana con questa omissione, non di certo fatta apposta.

Gli è che tutte le città destinate ad avere un tribunale ecclesiastico per i matrimoni sono sedi arcivescovili, e nessuna semplicemente vescovile.

Se questa è la causa che priva Trieste di essere la sede di quell'organismo — e non si vede quale altra causa mai potrebbe esistere diversa da questa — non riesce cosa ardua, e tanto meno impossibile, eliminare l'origine dell'impedimento attuale, ottenendo l'elevamento della diocesi di Trieste al grado di arcidiocesi. Trieste è l'unico tra tutti i centri regionali d'Italia, dal maggiore al minore, che non sia ancora sede arcivescovile.

E' molto chiara la ragione di questa situazione d'inferiorità della città, sulla cui cattedra pure sedette il grande umanista Enea Silvio Piccolomini, prima di diventare Papa Pio II. Nell'Ottocento, quando Trieste crebbe a centro regionale e venne a possedere quindi tutte le qualifiche per essere elevata da sede vescovile ad arcivescovile, tra la città italiana irredenta e lo Stato dominatore austriaco non correvano punto relazioni cordiali; anzi tutt'altro, i rapporti erano di reciproca avversione.

E' noto che la Corte imperiale degli Absburgo, sotto le apparenze di omaggio esteriore alla Chiesa, si attribuiva in realtà prerogative spettanti a questa, sicchè la Chiesa era costretta a subire, a malincuore, l'invadenza del potere politico anche sulla nomina diretta dei Vescovi. Ed è noto che fino al crollo della monarchia absburghese, da 150 anni, l'Austria non permise che nessun triestino venisse elevato alla dignità vescovile nè nella città natale, nè altrove; e per un secolo essa mise a capo della nostra diocesi di regola uomini stranieri d'oltr'Alpi, altrettanto devoti alla dinastia viennese, quanto invisi al nostro Paese.

Allora la città si guardava bene dal desiderare un aumento di autorità alla Curia vescovile, infeudata a gente ivi collocata dal dominio straniero con fini politici antitaliani. Ma la restituzione di Trieste alla Madrepatria ha mutato profondamente, radicalmente l'incresciosa situazione ch'esisteva prima della guerra. Tanto più essa è mutata a vent'anni dalla redenzione.

Ma la cittadinanza triestina invoca ora dalla Santa Sede che pure nell'ordinamento ecclesiastico sia riconosciuta la funzione di centro regionale alla città ch'è sede di Corte d'Appello, del Comando di un Corpo d'Armata, di una Sopraintendenza alle arti, di una Direzione compartimentale ferroviaria, e tra breve, per volontà del Duce, di una completa Università degli studi, luce di sapienza italica nelle terre della frontiera orientale. E' naturale l'elevamento della sua diocesi ad arcidiocesi e del suo Vescovo ad Arcivescovo.

Il trasferimento di mons. Antonio Santin dal Vescovato di Fiume alla Cattedra di Trieste ebbe inequivocabile significato di promozione da una città capoluogo di provincia ad una città centro regionale. E' pur logico che tale promozione, deliberata dalla Santa Sede, gradita dallo Stato, accolta con fervore d'entusiasmo dal clero e dalle popolazioni, trovi corrispondenza anche nell'espressione formale della più alta dignità.

Il «Motu Proprio» pontificio, che ha stabilito l'istituzione dei tribunali ecclesiastici, offre ora alla cittadinanza propizia occasione di manifestare a Sua Santità un voto di cui ci rendiamo sicuri interpreti.

L'augurabile, futura arcidiocesi di Trieste con le esistenti arcidiocesi di Udine e di Gorizia, nel Friuli occidentale e nel Friuli orientale, e le diocesi di Parenzo-Pola, di Fiume e di Zara, potranno avere un proprio tribunale-ecclesiastico per i matrimoni nel centro regionale giuliano, con comodità di comunicazioni e notevoli vantaggi per coloro che ne avranno bisogno in queste provincie.

Le cause trattate in prima istanza presso il tribunale ecclesiastico di Trieste potrebbero essere deferite in seconda istanza a quello di Venezia, salvo, s'intende, la facoltà di appellare direttamente alla Sacra Romana Rota secondo il diritto canonico.

Il desiderio dei triestini non può essere considerato eccessivo e illegittimo; e il suo accoglimento sarà salutato dalla più devota gratitudine di Trieste al Santo Padre.

Nel Partito
Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta da parte del sottocomitato femminile della «Dante Alighieri» di Trieste la somma di lire 500 a favore delle attività assistenziali del Partito.

Il Segretario federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione magistrale. Giovedì 5 corr. convegno sul tema: «Concezione politica della scuola». Relatore Livio Bonifacio. Il convegno si terrà nella sede di via Rossini N. 4, dalle 20.30 alle 21.30. La partecipazione è aperta ai gufini e a tutti gli insegnanti elementari.

G. I. L.

Campeggio Sappada. I partecipanti al campeggio devono restituire lo zaino nella palestra «N. Cobolli» entro l'8 gennaio.

Una precisazione dei Cantieri
sulla situazione della "Stockholm,,

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico comunicano: I giornali svedesi hanno pubblicato la seguente informazione in merito alla motonave «Stockholm»:

«Durante la scorsa settimana i delegati della Swedisch American Line, direttori Jonsson e Christiansson e l'esperto legale a ciò espressamente nominato, signor Leman, hanno discusso a Trieste con l'amministratore delegato del Cantiere italiano gr. uff. Consulich la situazione creatasi in seguito all'incendio della motonave «Stockholm».

Alla presenza dei rappresentanti delle Compagnie di assicurazione sono state anzitutto ispezionate le parti della nave emergenti dalle acque. La nave si trova tuttora appoggiata con la chiglia sul fondo del mare. Circa dieci palombari sono stati occupati durante questa settimana a rendere stagni i finestrini delle fiancate dello scafo e le aperture nelle paratie stagne che non erano state chiuse prima dell'incendio. Questo lavoro è però quasi ultimato.

Tutto quanto installato nella parte alta della nave come fumaioli, gru per imbarcazioni, verricelli, ecc., è stato portato a terra in modo da aumentare la stabilità della nave durante il prosciugamento. Per ragioni di stabilità anche il vuotamento dell'acqua sarà eseguito in più riprese, in modo che certe parti saranno prima vuotate per un accurato controllo della tenuta stagna e quindi riempite di acqua per assicurare la stabilità della nave. La difficoltà di questa operazione è rappresentata dalle 30.000 tonnellate circa di acqua che si trovano nello scafo e che rendono più difficile la operazione di portare la nave nelle condizioni di galleggiamento. Per queste ragioni il lavoro procede lentamente e si prevede di poter ispezionare completamente l'interno della nave non prima di una settimana.

La perizia ufficiale non è ancora ultimata e gran parte dei danni, a causa dell'acqua che sommerge i locali, non è stata ancora accertata.

Le dichiarazioni circa le cause dell'incendio, già apparse nella stampa non provengono nè dalla Direzione dei Cantieri nè dagli armatori della nave».

Rapporto al Fascio di Sesana

Ieri sera alle ore 19 il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio ai quali ha comunicato le direttive impartite dal Federale nell'ultimo rapporto. Dopo aver fissato il turno per il servizio dei gerarchi alla sede del Fascio e stabilite le modalità per il ricevimento di fascisti e cittadini, il Segretario del Fascio ha passate in rassegna tutte le organizzazioni, disponendo per il tempestivo tesseramento degli scritti. Infine il segretario del Fascio ha comunicato il programma per la Befana fascista chiudendo il rapporto con il saluto al Duce.

Partenza di cappuccini
per la Missione del Paranà

Venerdì con la motonave «Neptunia» prenderà imbarco un gruppo di missionari cappuccini veneti, diretti al Paranà.

Stasera alle 20.15, i soci degli «Amici di S. Francesco», preparano nella sala del Terz'Ordine Francescano di via Tommaso Grossi n. 2, il cordiale saluto ai missionari partenti. Alla cerimonia sono invitati pure i terziari francescani, i soci dell'Istituto del S. Cuore, dell'Istituto Pompeiano, e tutti i simpatizzanti della grande Opera delle missioni, onde partecipare alla manifestazione di alto significato religioso e patriotico.

Un forte gruppo di ebrei tedeschi
partito per Sciangai

Questa notte al tocco il «Conte Verde» ha levato le ancore iniziando il viaggio regolare per l'Estremo Oriente. Sulla nave lloydiana ha preso imbarco, fra gli altri numerosi passeggeri, un forte gruppo di giudei tedeschi che si recano a Sciangai.

Il ballo benefico a Postumia
a favore del Comitato O.N.M.I.

La sera di domani giovedì sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di turismo di Postumia, sarà dato nei saloni del palazzo delle RR. Grotte Demaniali un grande ballo di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al Comitato di Postumia dell'Opera Maternità e Infanzia.

Prenotazione per la corriera speciale tanto per l'andata ed il ritorno o solo andata o ritorno viene fatta presso gli Uffici della S. A. T., Piazza della Borsa 14 telefono n. 78-50.

ASTERISCHI

Una mostra del pittore Eugenio Scorzelli

Questa sera alle 17 si inaugura nel salone d'arte Michelazzi una mostra del pittore napoletano Eugenio Scorzelli.

Trasferimento

Lascia in questi giorni la nostra città il cav. G. B. Zennaro, già segretario generale della Navigazione Libera Triestina, il quale si reca a Venezia per assumere il posto di segretario generale della società di navigazione «Adriatica». Il cav. Zennaro, largamente noto negli ambienti armatoriali e commerciali della città, dove ha ricoperto importanti cariche, ha legato il suo nome alle riforme portate, a suo tempo, alla marineria libera giuliana. In queste attività, e in tutti gli altri delicati incarichi, che egli ha svolto a favore del nostro armamento ha sempre portato largo contributo di intelligente competenza e di schietto patriottismo. Al camerata Zennaro inviamo i più fervidi auguri.

Il dott. Salvadori direttore
della Banca del Lavoro nell'Impero

S'imbarca oggi sul «Conte Verde», per recarsi in Africa Orientale, il dott. Oreste Salvadori, che fu già direttore della sede di Trieste della Banca del Lavoro e che attualmente dirigeva la sede di Vicenza della stessa Banca. Il dott. Salvadori ha ora avuto l'alto incarico di assumere la direzione della Banca nell'Impero, ad Addis Abeba. La notizia della sua nomina all'importante sede ha trovato larghi consensi negli ambienti economici finanziari della città dove il partente godeva di larghe simpatie e di alta stima. Al dott. Salvadori congratulazioni e auguri.

I promossi del III Corso di cultura coloniale

La Presidenza della Sezione provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, vista la relazione della Commissione di esami per il III Corso di cultura coloniale, comunica l'elenco dei promossi, ai quali sarà rilasciato dalla Sede centrale il diploma valutabile in tutti i concorsi pubblici; primo assoluto: prof. dott. Manlio Rizzi; promossi: Antoniacomi Maria, Baffa-Trasci rag. Carmine, Bandelli Dinorah, Benedetti Thea, Boschini-Revere Anita, Buffa dott. Silvano, Capurso dott. Attilio, Castellani Licia, Comisso Roma, Corsini Lino, Cossi cap. Paolo, Cozzi Gigliola, Cremonini Luigia, Del Prete avv. Salvatore, Del Zotto Liana, De Marco-Janni Lidia, Fabretto Alma, Favretto per. ind. Mario, Fogher Carmela, Folie avv. prof. Walter, de Francesco ten. Vincenzo, Galdi rag. Mario, Gregoretti Maria, Gregori Eletta, Kreisel Emma, Longano Vasco, Malusà Bianca, Marghetti Lidia, Mutti Amalia, Norbedo Carla, Pellaschier Nada, Perini Rosa, Raccogli-Turek Nives, Randaccio primo capitano Italo, Rochlitzer-Lorenzini Anna, Rodenigo Giovanni, Servadei Delma, Servadei Pia, Solimena Forwa, Spadaro Wanda, Stuparì Anita, Suadi Silvia, Tarabocchia Marino, Trevisan-Favetta Gemma, Zamolo Maria, Zanaboni Maria, Zuliani Carla, Zumin Maria. Al corso, ch'ebbe inizio il 3 dicembre XVI, erano iscritti 176 camerati, avendosi alle lezioni una media di 120 presenze; chiusosi alla fine dell'aprile XVI, alle due sessioni di esami — giugno, ottobre — si presentarono 61 iscritti, di cui 50 risultarono promossi, 4 ritirati e 7 non promossi.

Martedì 10 gennaio XVII riprendono le regolari lezioni del IV Corso di cultura coloniale, con quelle di «geografia» e di «arte militare»; per ritirare le tessere di frequentazione, sono invitati a presentarsi in precedenza alle lezioni i seguenti camerati: Bellacchi Antonio, Benussi rag. Enrico, Borri dott. Pietro, Brandolin Aldo, Caligaris dott. Francesco, Carpenè Renata, Ceriani dott. Giuseppe, Cimadori Glauco, Cirillo dott. Ferruccio, Claudi Silvana, Comunale Gilda, Drobinz Bruna, de Felszegi dott. Egone, Gandusio Lello, Giurin Nora, Gorra Francesca, Grignaschi CM. rag. Giorgio, Leone Michele, Mammana Maria, Massa rag. Aurelio, Palci Mario, Pasio rag. Umberto, Perna Silvana, Rabusin rag. Armando, Scabori Paolina, Toro Cesare, Villeni Cecilia.

La Presidenza della Sezione provinciale dell'I.F.A.I. comunica, infine, a tutti gl'interessati che, non potendo l'insegnante di lingua araba iniziare le sue lezioni prima del prossimo febbraio, le iscrizioni al corso pubblico di tale lingua sono state prorogate a tutto il 20 corr., anche per venire incontro ad alcune richieste in tale senso; fa presente, ancora una volta, l'importanza del corso, in quanto la conoscenza della lingua è ormai titolo di preminente preferenza nei concorsi pubblici per la carriera coloniale, così da essere stata già designata a materia d'insegnamento nelle scuole medie. Gli universitari fascisti iscritti al «Guf» si rivolgano per informazioni, sulle condizioni loro fatte per l'iscrizione al corso, all'addetto alla «sezione culturale».

Costituzione del Centro di tutela minorile

A seguito del personale interessamento di S. E. il gr. uff. dott. G. P. Gaetano, Primo Presidente della R. Corte d'Appello per la Venezia Giulia, si è costituito il 2 corr. il Comitato locale dell'Unione italiana di assistenza all'infanzia, quale Centro di tutela minorile per l'assistenza giuridica dei minori. L'Unione I.A.I., di cui è presidente il prof. U. Conti Sinibaldi, senatore del Regno e vicepresidente delegato S. E. il Primo Presidente della nostra Corte d'Appello, è sorta dopo la grande guerra, per diretta iniziativa di S. E. Gaetano, allo scopo di portare il contributo dell'esperienza della magistratura italiana all'opera intrapresa dal Regime nel campo assistenziale minorile. Appoggiata prima dal Ministro di Grazia e Giustizia e, dopo la costituzione dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, anche dalla presidenza della medesima, l'Unione ha concentrato in questi ultimi anni i suoi sforzi sulla protezione giuridica dei minori, istituendo in molte sedi giudiziarie del Regno dei Centri di tutela minorile. A Trieste, ove l'assistenza ai minori è esercitata molto lodevolmente dalla benemerita Opera di difesa dei minorenni, i compiti del Centro si concreteranno, in modo particolare, nell'intervento a favore dei minorenni stessi.

Il Centro, che ha la sua sede presso il Tribunale per i minorenni in Trieste (Palazzo di Giustizia), è composto delle seguenti persone: cav. uff. dott. Salvio Riccardo, Procuratore del Re per i minorenni di Trieste, presidente; cav. dott. Renzi Aldo, giudice del Tribunale civile e penale di Trieste, vicepresidente; avv. dott. Moro Silvio, dott. Sergio Strudthoff, dott. Presti Franco, componenti.

Il nostro Concorso per la sanità della razza

I più bei bambini di Trieste
verranno premiati venerdì alla Fenice

Domenica scorsa abbiamo pubblicato i nomi dei 286 bambini risultati vincitori al nostro concorso per la sanità della razza. Come noto, la distribuzione dei premi verrà fatta dal presidente provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia.

La solenne manifestazione avrà luogo venerdì, 6 gennaio, al Teatro Fenice, in occasione della Befana fascista. Alla distribuzione dei premi potranno partecipare i familiari dei bimbi o chi per essi, muniti dei necessari documenti e, dopo avere preso visione dell'elenco dei vincitori, dovranno presentarsi al teatro alle 9 per la verifica e la sistemazione dei posti. Inoltre, l'ingresso alla cerimonia sarà libero a chiunque desideri partecipare a questa simpatica manifestazione che, nel suo insieme, sarà un'esaltazione della maternità e una bella e rigogliosa rassegna demografica per la sanità della razza.

Nel *Piccolo della Sera*, edizione di provincia, di oggi, ripubblicheremo per i lettori della Provincia l'elenco completo dei premiati al nostro concorso demografico, già comparso nel *Piccolo*, edizione di città, di domenica 1.o gennaio.

Rileviamo inoltre che gli interessati non riceveranno comunicazione diretta, ma dovranno attenersi all'avviso che sarà pubblicato in questi giorni sul *Piccolo*. Eventuali reclami per errore di nomi, dovranno essere presentati e giustificati sino a tutto oggi, mercoledì, presso la segreteria del Concorso, via Silvio Pellico 6.

I premi del Duce
alle famiglie numerose

Le famiglie numerose che hanno ricevuto le cartoline per il Premio del Duce dovranno presentarsi venerdì 6 corr. alle ore 10.30 in sala Littorio, via San Carlo, per il ritiro del premio. All'uopo gli interessati devono presentare qualche documento di riconoscimento. Nel caso che qualche capo famiglia si trovi nell'impossibilità d'intervenire alla cerimonia, può delegare un componente della famiglia, indicando sulla cartolina stessa il nome dell'incaricato, il quale dovrà essere pure munito di relativo documento di riconoscimento.

L'inaugurazione della mostra postuma di Ugo Flumiani

Non valse cattivo tempo a impedire che si affollasse iersera la Galleria Trieste per la mostra postuma di Ugo Flumiani. La folla, al richiamo di questo nome, accorse. Perchè Flumiani fu pittore popolarissimo. E fu anche uno dei più forti temperamenti di pittori che si manifestassero nella generazione emersa nel primo quarto di questo secolo. La mostra ieri inaugurata, presente la vedova dell'artista, riuscì per la memoria di Flumiani una riaffermazione e un trionfo. Parve testimoniaza tale del grande valore di questo artista che ne rimasero commossi e sorpresi molti che ricordavano solo vagamente tante opere sue che ora ci son presenti in tutta la loro bellezza.

Il ritratto di Flumiani giovane, dipinto da Veruda, mai esposto finora, crediamo nemmeno nella grande mostra postuma del Veruda stesso, ci rievoca, agile e viispo, il guizzante birichino che era il pittore a vent'anni. E' una pittura da maestro, tutta vita, evocazione immediata, niente retorica. Ma pitture da maestro ce ne sono in bel numero anche fra queste sessanta che compongono la mostra del Flumiani. Mostra non sistematica, ma tutt'altro che raccogliticcia: poche settimane non sarebbero bastate a ricostituire con una scelta d'opere tutta la vita di arte di questo lavoratore formidabile, che lasciò pitture per dieci mostre, ma bastarono a riunire con perspicacia un valido gruppo di dipinti che degnamente lo rappresentano. Vi appare il magnifico pittore d'istinto che tutto ferveva di gioia dipingendo le sue spiagge, le sue costiere spezzate in toni infiniti, i suoi mari riscintillanti, il suo sole morbido e caldo come il miele: ma vi appare anche il pittore divenuto sapientissimo nell'esperienza, doppiamente indefessa dello studio di natura e di quello dell'arte. In non poche di queste opere esposte non si sa se più ammirare lo slancio dell'ispirazione vittorica o la sicura padronanza dei mezzi con cui sono affrontati gli assunti più ardui. Ma avremo ancora a parlare di così importante mostra. Si può dire consacri essa la fama goduta da un artista cittadino, a cui per vent'anni si apersero costantemente per invito le porte delle Biennali veneziane e che fu tenuto in onore come uno dei paesisti italiani di più gagliardo colore e di più fermo polso.

LA BEFANA FASCISTA
NELLE SEDI DEI DOPOLAVORO

Il giorno 6 anche nelle sedi dei Dopolavoro verrà celebrata la Befana fascista che è stata organizzata in collaborazione con il Comando federale della «Gil».

Come negli anni precedenti nelle sedi verranno organizzati trattenimenti per bambini e quindi si procederà alla distribuzione dei pacchi della Befana. Come comunicato, quest'anno sono stati aumentati i pacchi utilitari i pacchi vestiario e anche il numero dei pacchi contenenti scarpe risulta notevolmente aumentato rispetto a quello dell'anno scorso.

Ed ecco un elenco dei Dopolavoro che festeggeranno la Befana fascista:

«Acegat». Palestra della R. S. Ginnastica. Distribuzione, con inizio alle 10 di 1000 pacchi di cui 900 pacchi vestiario. Nel pomeriggio nella sede di via Battisti verrà organizzato un trattenimento per i figli dei soci.

«Dimma». Nelle sedi delle tre sezioni di via Trento 2 verranno distribuiti in vari turni, dalle 9 alle 12, 2372 pacchi di cui 1400 pacchi vestiario. Nel pomeriggio in tutte e tre le sezioni avrà luogo un trattenimento.

Assicurazioni Generali. Distribuzione in sede di piazza Unità, con inizio alle 18.30, di 200 pacchi di cui 100 pacchi vestiario a bambini bisognosi. Seguirà uno spettacolo.

Artigiano. Distribuzione in sede di via Coroneo, di 140 pacchi di cui 40 pacchi vestiario, con inizio alle 10.15. Seguirà uno spettacolo per bambini.

Pubblico Impiego. Distribuzione in sede di via Coroneo dalle 8 alle 12.30 di 1500 pacchi di cui 1000 pacchi vestiario. Nel pomeriggio avrà luogo un trattenimento per bambini.

Magazzini Generali. Verranno distribuiti nella mattinata con inizio alle 10.30, alla Stazione Marittima, 502 pacchi vestiario e nel pomeriggio con inizio alle 16.30, 620 pacchi misti. Seguirà una rappresentazione per bambini.

Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale. Nei locali di via Carducci 6 verranno distribuiti 40 pacchi vestiario, 22 pacchi di oggetti utili e 72 pacchi dolciumi e giocattoli.

«Augustus». In sede di piazza Libertà 3, con inizio alle 16, verranno distribuiti 80 pacchi vestiario e 80 pacchi vari.

«Ras». In sede di via S. Francesco verranno distribuiti, con inizio alle 11.30, 120 pacchi di cui 30 pacchi vestiario a bambini bisognosi. Nel pomeriggio alle 17 avrà luogo in sede una recita per i figli dei dopolavoristi.

«A. Casalini». Al Teatro Nazionale, con inizio alle 9, verranno distribuiti circa 1000 pacchi di cui 240 pacchi vestiario. Precederà uno spettacolo per i bambini.

Commercio-Industria. Nella sede di piazza della Borsa, alle 11.30, verranno distribuiti 800 pacchi utilitari di cui oltre 50 pacchi vestiario.

«Crda». Trieste. Con inizio alle 10.30, nella sede di via S. Francesco verranno distribuiti 600 pacchi vestiario, 70 paia scarpe e numerosi pacchi misti. Verrà organizzato pure un trattenimento per bambini.

«G. Beltrame». Nella sede di via A. Diaz 14, verranno distribuiti 170 pacchi di cui 150 pacchi vestiario. Seguirà una rappresentazione per i bambini.

Modiano. Nella sede di via Leo con inizio alle 15, verranno distribuiti 110 pacchi di cui 50 pacchi vestiario.

Cooperative Operaie. Nella sede di via Raffineria con inizio alle 16, verranno distribuiti 180 pacchi.

Aquila. Nella sede di Zaule, con inizio alle 11, verranno distribuiti 500 pacchi di cui 80 pacchi vestiario.

Chimici. Nella sede di via Conti 11, con inizio alle 15, verranno distribuiti 1100 pacchi di cui 145 pacchi vestiario.

Ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto, in quattro turni, dalle 8 alle 14.30 e nella sede di S. Vito in due turni, alle 17.30 e alle 19, verranno distribuiti oltre 1200 pacchi.

Associazione Fascista della Scuola. Sezione Medie. Verranno distribuiti 40 pacchi in sede di via della Borsa. Sezione Elementare. Verranno distribuiti nella sede di via della Borsa 210 pacchi.

Pastificio-Jutificio. Verranno distribuiti in sede 240 pacchi vestiario e numerosi pacchi misti.

Credito-Assicurazione. Distribuzione in sede di via Silvio Pellico di 42 paia di scarpe e 30 pacchi contenenti oggetti di vestiario, indumenti o cappotti.

«Ilva». Con inizio alle 16, distribuirà, nella sede di Servola, a tutti i figli dei soci dai sei ai dodici anni un pacco viveri e dolci e indumenti. Complessivamente verranno distribuiti circa 900 pacchi.

«Telve». Nella sede di piazza Oberdan 5, verranno distribuiti pacchi a tutti i figli dei dopolavoristi soci.

Postelegrafonico. Nella sede di piazza Vittorio Veneto, verranno distribuiti, con inizio alle 10, 170 paia di scarpe di cui parte ai soci della provincia e 300 pacchi dolci.

Poligrafico. Nella nuova sede di via Duca D'Aosta, con inizio alle 16, verranno distribuiti 280 pacchi misti.

A Trieste inoltre celebreranno la Befana, con distribuzione di pacchi, anche il Dopolavoro «Pitteri», il Dopolavoro dei Mercati Cittadini e il Dopolavoro «Ponziana». Il Dopolavoro Commercio-Industria ha provveduto all'organizzazione della Befana, separatamente, per i dipendenti della Ditta Oehler.

«Crda», Monfalcone. Nella sede sociale, verranno distribuiti, con inizio alle 10, 1200 pacchi vestiario.

«Crda», Muggia. Nella sede di San Rocco, verranno distribuiti 300 pacchi vestiario e 40 paia di scarpe.

Inoltre i Dopolavoro distribuiranno vari pacchi di dolciumi e giocattoli e celebreranno la Befana Fascista con trattenimenti di vario genere adatti ai bambini. Ai ragazzi dai 8 ai 12 anni verrà distribuito pure la pubblicazione del P. N. F. «Il primo libro del Fascista».

I corredini del Fascio Femminile

Pubblichiamo un'altra lista delle camerate che hanno offerto i corredini al Fascio Femminile:

Cosulich Maria, Caisutti Ada, Nezzo Ottilia, Tosti Evelina Amelia, Baldissera Alice, Zeno Margherita, Rizzo Vittoria, Lanfranco Luigia, Verbini, Giglia, Covacich Maria, Calissano Anita, Rocco Dora, G. I. L. Morara Sassi, Cassa Provinciale di Malattia, Chierego Pina, Timeus Gemma e Lucia, Pollio Boni Pia, dott.ssa Lidia Marchesini Olivetto, Navarra Margherita, Michelini Pesco Amalia, Soldat Lidia, Musco Olga, Podersai Emilia, Accorsi Ernesta.

Tutta Monfalcone ai funerali del calciatore Mario Dreossi

Ieri alle ore 15 si sono svolti imponenti ed al tempo stesso commoventissimi i funerali del diciottenne Mario Dreossi, il giovane portiere esordiente della squadra dei C.R.D.A., deceduto domenica in seguito al fatale incidente occorsogli durante la partita di calcio con l'Udinese.

Prima ancora dell'ora fissata per le esequie la abitazione dell'estinto è stata meta di un mesto ed incessante pellegrinaggio di una numerosa folla di colleghi e di amici, che hanno espresso il loro vivo cordoglio ai familiari.

La bara, portata a spalla dai camerati di squadra del Dreossi, era preceduta da moltissime corone, tra le quali quelle inviate dalla famiglia, dall'Unione Sportiva Triestina, dal Gruppo arbitri di Monfalcone, dal Gruppo sportivo del reparto Aeronautica II, dell'Associazione sportiva e dei giuocatori udinesi, dal Dopolavoro Aziendale dei C.R.D.A. di Monfalcone, dal gruppo elettromeccanico, dall'ufficio Tecnico, dal Direttorio della V zona della F.I.G.C., dall'Associazione Calcio di Pieris, dalla G.I.L., dai giocatori dei C.R.D.A., dalle famiglie Tonut, Radolli, Stoppani, Crosatto, Sartori, Soranzio, Giurco e dagli amici intimi dello scomparso; veniva quindi la squadra dell'Udinese con il Direttorio dell'Associazione ed il gagliardetto, la banda del Dopolavoro Aziendale dei C.R.D.A., un manipolo della G.I.L. con gagliardetto.

Seguivano i familiari, il comandante della II Coorte cent. Arlotta in rappresentanza anche dell'Ispettore federale, il camerata De Vito, fiduciario sportivo del Partito, in rappresentanza dei federali di Trieste e Udine, il cent. Lo Coscio comandante i Giovani Fascisti, il camerata Marini in rappresentanza del C.I.T.A., il rag. Gerini per la Federazione Italiana Gioco Calcio, la presidenza del Dopolavoro dei C.R.D.A. con il gagliardetto e una lunga teoria di impiegati dei C.R.D.A., di sportivi monfalconesi e di amici e conoscenti dell'estinto. Si può dire che tutta Monfalcone abbia partecipato.

Dopo l'assoluzione in Duomo la salma è stata avviata alla Marcelliana e, dopo l'appello di rito fascista, ivi tumulata.

Nella luttuosa circostanza hanno fatto pervenire alla angosciata famiglia le loro condoglianze gli ufficiali e le CC. NN. del Presidio, l'Ispettore sportivo federale di Udine, il Fascio di Grion, l'Associazione Sportiva Fiumana, l'Ispettore dell'O. N. D. cav. Fregonese, il Direttore di Zona e gli arbitri giuliani, l'arbitro Gorini di Milano che diresse la fatale partita, la Sezione propaganda di Pola, la Federazione del Calcio di Roma, l'Associazione calcistica di Vicenza, la squadra udinese, gli arbitri monfalconesi, il Direttorio Divisioni Superiori G. I. G. C., i colleghi d'ufficio dell'estinto ecc. ecc.

Alla grandiosa manifestazione di cordoglio si associa anche il *Piccolo* ed esterna in questa ora di grave lutto, le più profonde condoglianze alla famiglia e particolarmente alla mamma di Mario Dreossi.

Funerali. Ieri, alle 15.30, ha avuto degne onoranze funebri la salma del compianto direttore di macchina, del Lloyd Triestino, a riposo, Germano Giorgi-Giurgevich. Ai funerali che sono partiti dalla cappella mortuaria di via della Pietà, hanno preso parte i congiunti, le figlie dell'estinto, giunte qui da Genova, molti colleghi, e moltissimi amici e conoscenti dei familiari. Scioltosi il lungo corteo in via Giuseppe Parini, il carro funebre carico di ghirlande è proseguito per il Cimitero cattolico di S. Anna, dove la salma è scesa nella tomba di famiglia.

Decesso. E' deceduto, il 25 dicembre scorso, a Berlino, il cav. Giovanni Bader, agente generale del «Lloyd Triestino» per la Germania. Il Bader era da oltre trenta anni al servizio della Compagnia, cui aveva dedicato con raro zelo la sua feconda attività prima come commissario di bordo e poi nel servizi a terra, soprattutto in qualità di agente: a Sciangai, Alessandria, Port Said e altrove. Dal 1929 reggeva con intelligenza e competenza l'agenzia generale di Berlino, una delle più importanti d'Europa. Cittadino, oltre che funzionario, integerrimo, era stato per più anni assessore presso il Tribunale consolare di Port Said; patriota e fascista ferventissimo, fu tra i primi ad aderire, nel 1923, ai Fasci italiani all'estero. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze per la grave perdita.

Parchetti
Piallatura ele
Raschiatura e lucidatura con CER
TORESE
Piazza Tommaseo 4 - T

TEATRI E CONCERTI

[La] grande stagione lirica al Verdi

[P]rove conclusive sulla scena e in orchestra

[Si] lavora alacremente in tutti i [sett]ori del teatro alla preparazione [con]clusiva della grande serata [in]augurale di domenica prossima [col] «Trovatore» di Giuseppe Verdi. [Nell]e sale di prova il coro, sotto la [dire]zione del maestro Vertova, ha [già] preso conoscenza della sua parte [d]ell'opera verdiana e si accinge [allo] studio degli altri spartiti; in [orch]estra il maestro Santini, con [parti]colare celerità e spirito organizzativo, ha già impostato le tre [pri]me opere: «Trovatore», «Arlesiana», «Amelia al ballo», e ieri ha [inizi]ato le prove di «Salomè» a sin[gole] sezione strumentali.

[Su]l palcoscenico i tecnici, gli artisti, gli elettricisti costruiscono le prospettive, i fondali, gli [attrez]zati delle scene che sono in [part]e create appositamente per il [teat]ro «Verdi» e altre provengono [dalla] Scala di Milano e dal Comu[nale] di Firenze. Scene costruite in [rap]porto all'ampiezza del nostro [palc]oscenico e corrispondenti alle [nuo]ve necessità prospettiche della [cupo]la del «Verdi». Il grandioso [] panoramico, fissato già da pa[rec]chi giorni, attende le proiezioni [atm]osferiche e il gioco delle nuvole [e] le trasformazioni illuminanti [di] Giovanni Sembianti, l'esperto [tecn]ico al quale si deve anche la [cost]ruzione di una grande macchi[na] ad orologeria per le proiezioni [delle] arie colorate, e delle nuvole. [Le] prime esperienze luminose si [fara]nno in questi giorni.

[Il p]roblema di particolare interesse [di] tutto l'assestamento scenico, [per]chè con l'installazione della cu[pola] il quadro panoramico subirà [una] radicale trasformazione, non [sola]mente nella determinazione at[mos]ferica dell'orizzonte che sarà [] pitato, ma anche nella maggio[re] capacità d'ambiente realizzato [sia] nell'altezza che in profondi[tà]. Problemi ottici, acustici e spa[ziali] il nuovo cupolone del «Verdi» [port]erà, in questi pochi giorni dal[l'in]augurazione, ai tecnici della [sce]na, intenti fin d'ora alla disci[plin]ata organizzazione di tutti i [serv]izi di palcoscenico. Sul quale [] stesso, cori e interpreti di [«Tr]ovatore» in parte arrivati, in [part]e in arrivo, prenderanno con[tatt]o con l'orchestra per le prove [del] «Trovatore».

[C]ome s'è fatto l'anno passato per [«Ot]tello», così quest'anno per il [«Tr]ovatore», l'esecuzione vocale, [scen]ica e orchestrale è stata pre[par]ata con grandi mezzi. Il quar[tetto] degli interpreti: Cigna, Sti[gna]ni, Merli, Galeffi è costituito dai [pi]ù celebrati della lirica ita[lian]a. Sul podio direttoriale, il [pub]blico vedrà un nuovo maestro: [Gab]riele Santini, musicista di riconosciute capacità organizzative, di forte esperienza musicale e delicata sensibilità interpretativa, qualità emerse in questi laboriosi e faticosi giorni di preparazione, attraverso l'allestimento orchestrale di quattro opere, differenti per carattere e forma musicale. Già in questa settimana, il direttore Santini procederà al completamento delle due prime opere: «Trovatore» ed «Arlesiana» del maestro Cilea, l'autore di «Adriana Lecovreur».

«Arlesiana», come si è detto, avrà interprete principale il tenore Tito Schipa che canta per la prima volta in un'opera da lui eseguita con grande successo nei maggiori teatri. Anzi si può dire che la rievocazione di «Arlesiana» è strettamente legata alle particolari facoltà interpretative del tenore Schipa. La direzione dell'Ente Autonomo del «Verdi» ha provveduto che alla rinomanza dei cantanti sia corrispondente la dignità della messa in scena. Già nelle decorse stagioni, la scena, nel complesso degli arredi, delle luci, dei costumi ha subito notevoli progressi.

L'Ente vuole proseguire su questo indirizzo, creando per ciascuna opera un ambiente scenico adeguato e in perfetto equilibrio con tutti gli altri elementi dello spettacolo. Scenicamente, gli spettacoli di quest'anno presentano parecchie esigenze, per la varietà degli ambienti: il realistico, il favoloso, il romantico, che domandano di essere realizzati con mezzi moderni, con dotazioni tecniche di luci, di attrezzi capaci di esprimerne lo stile. Con la costruzione della cupola e le nuove dotazioni elettriche e meccaniche del «Verdi», è stato fatto un altro progresso notevole nella modernizzazione scenica delle nostre stagioni.

***

La Direzione del teatro avverte che i biglietti prenotati per la prima rappresentazione de «Il Trovatore» fissata per domenica sera 8 gennaio 1939-XVII, alle ore 20.45, dovranno essere ritirati entro stasera mercoledì alle ore 18.

I biglietti prenotati e non ritirati entro tale termine saranno, da giovedì mattina, messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti essendo il teatro già da ora pressochè esaurito.

Proseguono le prenotazioni per la seconda rappresentazione de «Il Trovatore», mentre sabato si inizierà la vendita dei biglietti prenotati per la prima rappresentazione dell'«Arlesiana». Coloro i quali hanno prenotato abbonamenti possono ritirare le tessere alla biglietteria del teatro.

[Pri]me cinematografiche

"Tamara,,

[V]ictor Francen, smessa una vol[ta] tanto la divisa dell'ammiraglio [e la] marsina dell'uomo di società, [ap]pare in questo film nella ca[ra]a alla russa di un rude mer[can]te di pellicce, in una città sper[duta] della steppa mongolica. Pian[o] nel mezzo di un dramma a [forti] tinte, tratto da un romanzo [di] André-Cuel e che con molta abi[lità] si vale dell'ambiente primiti[vo] e semiselvaggio per esasperare [le] passioni dei singoli personaggi, [e r]inchiuderle entro una fissità sta[tica], come nella protagonista [Ta]mara, questo Grigory è un tipo [nett]amente definito, che trae dai [suoi] istinti tutte le logiche conse[gue]nze, compresa l'estrema, la [mor]te. Gli stanno intorno tre don[ne]: una cantante abbandonata e [che] ha giurato di vendicarsi, una [ra]gazza coraggiosa ed elegante, [la] bellissima contadina Tamara, [che] senza sua colpa lo porterà al[la] rovina.

[Al] ritorno dalla grande fiera [delle] pellicce, Grigory è sorpreso [dall]a tormenta nella notturna so[litu]dine della steppa, e trova asi[lo] nella fattoria di Tamara. L'in[ver]no è crudo, la donna è sola con [due] bambine che hanno fame. Il [den]aro, caduto inavvertitamente [dal]la tasca di Grigory, la tenta. [Ma] l'uomo, sveglio ed eccitato [dal]la bellezza di lei, è pronto a [se]rmirla. Poi egli racconterà la [sua] avventura agli amici; e que[sti] per non essergli da meno, si [vant]eranno di avere avuto la stes[sa] fortuna; per il che Grigory, [fol]lo di gelosia, ucciderà uno di [loro]. Tutta questa parte, la pre[sen]tazione dei singoli personaggi, [la] fiera, la cavalcata sulla neve, [l'in]contro con Tamara, è narrata [dal] regista Felix Gandéra con toc[chi] rapidi, scorci psicologicamente [ben] inquadrati, toni efficaci. Poi [il f]ilm diviene più banale con la [con]fessione di Grigory, lo spirito [di] sacrificio della fidanzata, la de[nun]zione di Tamara e il suicidio [del] colpevole, ignaro di essere sta[to] assolto.

[F]rancen domina bene la parte [per] l'intera vicenda, ma è decisa[men]te più a posto quando mostra [qual]che filo bianco fra i capelli [] ravviati. Vera Korène ha una [bell]ezza possente e statuaria e una [inte]nsità d'espressione che ben si [add]icono alla figura di Tamara. A [post]o Colette Darfeuil e tutti gli [altr]i. Ottima la versione italiana [di] Alberto Spaini. L. T.

[R]ADIO

[Pro]grammi del 4 gennaio 1939-XVII

[T]RIESTE - MILANO I - TORI[NO] I - GENOVA I - PALERMO - [B]ARI - FIRENZE II - ROMA II: [1]: Concerto di musica varia. — [13]: Dischi. — 13.15: Orchestrina [] ca. — 16: E. R. R.: Lezione per [i] marconisti. — 16.40: La came[rata] dei Balilla e delle Piccole Ita[lian]e: «La scopa della strega», fiaba [di] L. Gigli, musica di C. F. Gaito [(] prima). — 17.15: Concerto vo[cale] con il concorso del soprano Lia Avogadro e del baritono Giuseppe [...]ura. — 19.30: Orchestrina diret[ta] dal m.o Filippini. — 20.20: Com[ment]o dei fatti del giorno. — 20.30: [Orc]hestrina d'archi di ritmi e danze [dire]tta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: [«I d]iavoli nella foresta», fiaba musi[cale] in tre atti di Luigi Antonelli, [mus]iche di Ettore Montanaro, diret[tore] d'orchestra: m.o Adolfo Del Vec[chio]. — 23.15: Musica da ballo.

[R]OMA I - BARI I - BOLOGNA - [BOL]ZANO - NAPOLI II - MILA[NO] III - TORINO III - TRIPOLI: [20.30]: Trasmissione dal Teatro alla Sca[la]: «La sonnambula», melodramma in [due] atti di Felice Romani, musica di [Vin]cenzo Bellini, maestro concertato[re e] direttore d'orchestra: Gino Mari[nuz]zi.

[F]IRENZE I - NAPOLI I - BO[LZANO] III - BARI II - MILANO II - [TO]RINO II - GENOVA II - ANCONA - [R]OMA (onda ultracorta): 19: Musi[ca] varia. Asterischi e curiosità; 19.20: [Con]certo bandistico diretto dal m.o [Ange]lo Arlandi. — 20.30: Al gatto bian[co]: Orchestrina Cetra diretta dal m.o [Bar]zizza. — 21.15: Musiche agresti, [orc]hestra da camera diretta dal m.o [Ad]olfo Carando. — 22: «Il ladro», [com]media di A. G. Rossi.

Notiziario di Monfalcone

Il rovesciamento di una «Topolino». Verso le 20 di ieri sera, una «Topolino» proveniente da Trieste, giunta nei pressi di Sistiana, a causa della pioggia, slittava e usciva di strada e andava a rovesciarsi sul terreno sottostante. Fortunatamente le persone occupanti la macchina uscivano illese dall'incidente; la «Topolino» invece subiva seri danni e veniva più tardi rimorchiata a Trieste.

La cronaca dell'ospedale. Sono stati medicati ieri all'ospedale: di ustioni di primo grado riportate al braccio destro ed alla regione temporale sinistra, il settantaquattrenne Andrea Zan, da Staranzano, e il diciottenne Paolo Bozzi, abitante in via Bonaria 8, per ferita al mento riportata cadendo al pattinaggio. I due feriti, dopo la medicazione, hanno potuto rincasare.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 3 gennaio 1939-XVII	
NATI VIVI	11
maschi 4, femmine 7.	
NATI MORTI	2
MORTI	17
MATRIMONI	—

Un'auto sul marciapiede

Iersera, verso le 15, il meccanico Luigi Trevisan, di 29 anni, abitante al n. 30 di via dei Giuliani, passava per la via San Michele quando un'auto in discesa, slittando a sinistra sul marciapiede andò a sbattere contro il muro. Per fortuna l'autista riusciva a bloccare l'auto, per cui il Trevisan, che aveva corso il pericolo di rimanere schiacciato, riportava contusioni al costato ed alla spalla sinistra.

Un ubriaco si getta in mare

deciso di... raggiungere Muggia a nuoto

«Un uomo in mare!» Erano circa le 19.30, quando l'allarme veniva lanciato ieri da uno sconosciuto che, incurante della pioggia e del vento, stava passeggiando in testa al molo Audace. Qualcuno accorse e si avviò di corsa verso il Palazzo del Governo in cerca di un apparecchio telefonico per chiamare la Guardia medica.

L'allarme

«Un uomo in mare al molo Audace. Presto, sta per annegare: in nome del cielo fate presto.» E intanto nessuno si cura di lui, l'uomo caduto in mare corre il rischio di affogare sul serio.

Senonchè, mentre i sanitari di turno della Guardia medica accorrevano sul posto con la nuova autolettiga, spinta a tutta velocità, favoriti dal fischietto dei vigili urbani per trovare liberi gli incroci stradali e e sbloccati i semafori, l'uomo caduto in mare, lungi dal correre alcun pericolo, nuotava tranquillamente verso il largo, incurante di ciò che stava accadendo a terra. Per quanto i sanitari della benemerita istituzione abbiano fatto presto, esso era già lontano dal molo perchè si potesse, nonchè distinguere la sua testa appena affiorante dall'acqua, ma nemmeno capire quello che l'uomo gridava, poichè la sua voce era coperta dai sibili del vento e dal frangersi dell'onda. La faccenda a questo punto apparve a tutti veramente inspiegabile. Abbandonata l'ipotesi che l'uomo fosse caduto in mare, poichè in questo caso anzichè nuotare verso il largo, avrebbe ricuperato la riva, si fecero le più disparate congetture.

Una piccola folla di curiosi si era raccolta intanto in cima alla banchina. L'uomo caduto in mare non si vede. Che sia già affogato? No: eccolo laggiù che nuota verso la diga. Ma dove diavolo vuole andare? Evidentemente il disgraziato deve avere perduto il senso dell'orientamento. Si cerca allora di fargli comprendere che la salvezza sta dalla parte della terraferma, ma inutili sono tutti gli appelli. L'uomo caduto in mare continua a nuotare verso il largo. Qualcuno si stizzisce. Ma dove andate, si può saperlo? Una voce lontana e fioca giunge appena alla testata del molo. Non si comprende bene: «Muggia? dite di andare a Muggia? Ma non vedete che il vaporino è già partito?»

Patteggiamenti all'umido

La cosa incomincia a diventare divertente. Non c'è più dubbio: l'uomo alle prese col mare ha espresso chiaramente l'intenzione di far... rotta verso Muggia. Qualcuno sta già per augurargli «buon viaggio», quando interviene il medico. Il sanitario ha compreso trattarsi di uno stravagante e, per giunta, ubriaco. Bisogna prenderlo per il suo verso. Difficile è indurlo ad avvicinarsi un po' al molo per intavolare con lui una discussione, ma, alla fine, il sanitario ci riesce e l'uomo a energiche bracciate si approssima, fermandosi alla fine a qualche passo dalla testata. Si apprende così che lo strano individuo si è gettato volontariamente in acqua con un superbo tuffo, per... cambiar aria. Aveva l'intenzione di recarsi a Muggia, ma non disponendo dei soldi per pagarsi il viaggio, decideva di recarsi a nuoto, anche perchè recandovisi a piedi, sotto la pioggia, sarebbe stato il caso di prendere per lo meno una polmonite. Non c'era più alcun dubbio che si trattasse di un ubriaco. L'uomo in mare — il calzolaio Domenico Albertini, di 23 anni, abitante in via Ghega 15 — spiegò ch'egli doveva recarsi a Muggia per cercare lavoro. Il medico dovette così anzitutto promettere di occuparsi di lui. Ma la promessa doveva essere necessariamente convalidata da una buona stretta di mano, e poichè l'Albertini non intendeva uscire dall'acqua, toccò al sanitario scendere la scaletta del molo. Si bagnò sino ai ginocchi, ma in compenso, una volta che ebbe afferrato per una mano lo strano paziente, non lo lasciò più. Gli infermieri furono poi pronti ad issare di peso l'Albertini sulla banchina. Volente o nolente il calzolaio dovette così lasciarsi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove fu posto a riposare in un letto ben caldo, essendo in preda a sintomi di assideramento.

Sul lavoro. Lavorando nella ferriera di Servola, il fuochista Miroslavo Furlan, di 18 anni, abitante al n. 825 di Santa Maria Maddalena inferiore, ieri, alle 17.30, si è ferito accidentalmente alla regione uretrale. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena con prognosi di 15 giorni.

Un commiato. Sabato scorso, Alberto Catalan ha lasciato il suo servizio attivo prestato per ben 36 anni alla sezione pegni della Cassa di Risparmio Triestina. Nell'atrio della sezione stessa, presenti il caposezione Fabio Romano con tutti gli impiegati, il direttore generale dott. Oreste Rozzo ha pronunciato brevi parole per illustrare la bella attività svolta da Alberto Catalan, che è stato un lavoratore probo e appassionato. Di questo esemplare cittadino è stata pure ricordata la sua valorosa e originale opera di artista. Al festeggiato è stato offerto un ricco dono. Un impiegato della sezione pegni ha pure voluto porgere a nome degli altri camerati un saluto e un affettuoso augurio. A tutti Alberto Catalan ha risposto commosso. Al simpatico Catalan, che abbandona il servizio per godersi il meritato riposo, vada il nostro cordiale augurio.

Il Giovedì artistico al «Ditci». Domani dalle 21 la sede del Dopolavoro commercio industria ospiterà il noto prof. Steno Safferi, il quale si presenterà al pubblico con un ricco programma di esperimenti di trasmissione del pensiero, di illusionismo e prestidigitazione moderna.

Dal Cervino al Rosa. Stasera, alle 20.45, avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) l'annunziata conversazione di Ernesto Butti, sulla traversata da lui compiuta la scorsa estate dal Cervino al Rosa. La conversazione è riservata ai soci del C. A. I. e ai detentori delle tessere d'invito per l'anno XVII.

Caffè, cannella e zucchero

Trenta imputati per contrabbando

Nella scorsa estate l'autorità di finanza veniva a conoscenza di una vasta attività contrabbandiera che un grosso gruppo di commercianti della nostra città e di fuori andava svolgendo nonostante la diligente, scrupolosa sorveglianza dei funzionari e delle guardie di servizio ai varchi dei punti franchi. Si sapeva che ingenti partite di cannella, di caffè, di zucchero uscivano liberamente dalla zona franca senza sottostare al pagamento dei diritti di confine. La sorveglianza da parte dell'autorità di finanza, per quanto attiva e rigorosa a nulla approdava: le merci passavano la barriera doganale senza trovare ostacoli di sorta.

Le fila della trama

Onde scoprire e stroncare lo scaltro e oculato lavorio degli audaci contrabbandieri venivano prese misure eccezionali ed in breve un vasto e fitto servizio di appostamento collegava le zone franche nell'intento di far cadere in trappola la banda.

Trascorse così ancora qualche tempo quand'ecco capitare nelle mani dell'autorità inquirente le prime fila della vasta trama ordita con tanta scaltrezza dagli audaci componenti l'associazione contrabbandiera. E si veniva finalmente a scoprire pure l'oscuro e misterioso motivo della singolare facilità con cui il contrabbando, nonostante la più severa sorveglianza, veniva effettuato. Infatti si assodava che la merce varcava le uscite dei punti franchi grazie alla complicità di un brigadiere, tale Vincenzo Carabetta di Davide, di 36 anni, il quale, d'accordo coi partecipanti alla losca impresa, quale capoposto al varco numero 20, e violando la consegna avuta dai suoi superiori, dava il benestare per il libero transito delle merci in città. Successivamente, uno per volta, venivano identificati pure i componenti l'intera banda che, alla fine della lunga e severa inchiesta risultava composta dalle seguenti persone: Isidoro Corbatto fu Antonio, di 34 anni, abitante in via Commerciale 28; Ugo Rosenstock fu Filippo, di 40 anni, abitante in via Manzoni 26; Carlo Brumatti fu Giovanni, di 40 anni, abitante in via Conti 24; Giovanni Salazar fu Michele, di 40 anni, abitante in via Alfieri 17; Ferruccio Moggi di Ermanno, di 44 anni, abitante in via del Ronco 6; Bruno Corbatto fu Antonio, di 38 anni, abitante in via Alfieri 4; Silvio Rosenstock fu Filippo, di 34 anni, abitante al Foro Ulpiano 6; Edgardo Sorrentino fu Nicolò, di 57 anni, abitante in via Romagna 3; Michele Poselli di Giuseppe, di 36 anni, abitante in via Udine 20; Arturo Prezioso fu Giuseppe, di 70 anni, abitante in viale Venti Settembre 60; Mario Amodeo fu Francesco, di 38 anni, abitante in via S. Anastasio 16; Lino Pais di Achille, di 46 anni, abitante a Fiume; Leo Fischer fu Ferdinando, di 56 anni, abitante in via Giulia 5; Francesco Zupancich di Francesco, di 32 anni, abitante in via Petronio 21; Iginio Colia di Antenore, di 33 anni, abitante a Parma; Alberta Andrian maritata Kebata, di 36 anni, abitante a Ronchi dei Legionari; Bruno Doller di Giovanni, di 36 anni, abitante in via M. Luzzatto 7; Anselmo Norio fu Vincenza, di 38 anni, abitante in via dell'Istria 61; Adelmo Roj fu Michelangelo, di 49 anni, abitante in via Arsenale 3; Antonio Savoia di Otello, di 28 anni, abitante a Verona; Luigi Benedetti fu Matteo, di 43 anni, abitante in S. Michele Extra (Verona); Antonio Cengiarotti fu Pietro, di 41 anni, abitante in via Roma 53; Mario Tomba di Luigi, di 35 anni, abitante in Colognola dei Colli; Rosa Frico in Tomba, di 34 anni, abitante in Colognola dei Colli; Ivo Ansaloni fu Vincenzo, di 37 anni, abitante a Verona; Giacinto Ravignani fu Gerolamo, di 42 anni, abitante a Verona e Germano Siega di Germani, di 17 anni, abitante in via dell'Istria 14.

Lo zampino del giudeo...

Da questo elenco si rileva che nella banda i giudei erano bene rappresentati... Lo stato maggiore dell'associazione contrabbandiera era composto da Isidoro Corbatto, Carlo Brumatti, Giovanni Salazar, Ferruccio Moggi e Ugo Rosenstock i quali dall'aprile al luglio 1938, erano riusciti con la complicità del Carabetta, il quale aveva ricevuto un compenso di 5000 e poi di 13.000 lire, a contrabbandare la merce che poi smistavano verso i luoghi ai quali facevano capo gli altri componenti l'associazione.

L'autorità inquirente riusciva inoltre ad accertare che il 12 aprile il Sorrentino ed il Poselli avevano venduto al Brumatti 48 quintali di cannella importata dall'estero senza avere la prescritta autorizzazione e che tale merce l'avevano depositata, sotto la pretesa appartenenza a tale Julius Weiss, nei magazzini del Prezioso, siti nel recinto del puntofranco. In seguito l'Ugo Rosenstock ed il Corbatto, con l'ausilio dell'autista Colia e con la cooperazione del brigadiere Carabetta, erano riusciti a trasportare la merce in città per collocarla nei magazzini del Sorrentino il quale la prendeva in consegna senza ottemperare alla prescritta registrazione nell'apposito libro della ditta. Qualche giorno dopo, la combriccola, provvedeva al ritiro di 24 quintali di cannella che, Brumatti, Ugo Rosenstock e Moggi, provvedevano a far trasportare a Milano ove interveniva Silvio Rosenstock, per vendere la merce a tale Agostino Nico. Alla fine dell'operazione la somma realizzata veniva divisa tra i componenti la banda.

Oltre all'accusa di contrabbando l'Ugo Rosenstock e l'Andrian venivano ritenuti responsabili di falso per avere nel maggio scorso firmato una fattura commerciale falsa intestata ad un ipotetico Giorgio Venuti e ciò per meglio ingannare gli acquirenti. Di un secondo falso venivano imputati stavolta, l'Ugo Rosenstock, l'Amodeo ed il Pais. Infatti il 18 giugno e il 19 luglio, il Rosenstock acquistava in puntofranco 124 quintali di caffè ed un quintale di zucchero dalla ditta Silvio Paschkes, a mezzo del procuratore della ditta Leo Fischer, facendo figurare sulle fatture prezzi inferiori a quelli correnti e facendo quindi registrare la merce nei registri in transito cioè proveniente dall'estero e destinata per l'estero in quanto acquistata da un commerciante straniero, tale Josip Hanovec, con moneta estera e perciò esente da dazio. Di tale quantitativo, 22 quintali venivano dall'Ugo Rosenstock e dal Corbatto, d'intesa col Brumatti, Moggi e Salazar trasportati dal puntofranco in città coll'aiuto dell'autista Zupancich e del brigadiere Carabetta il quale, come convenuto, al passaggio della merce chiudeva non uno, ma tutti e due gli occhi. Il rimanente della merce veniva poi distribuito nei vari magazzini, diversi da quelli prescritti e notificati all'autorità di finanza. Però, al fine di legittimare la destinazione per l'estero della merce ceduta dal Fischer, il Corbatto ed il Rosenstock, d'accordo con gli altri, e con la collaborazione dello stivatore Amodeo, inducevano il primo ufficiale della motonave «Giuseppe Verdi», Lino Pais, a redigere e rilasciare due ricevute di carico attestanti, contro la verità, l'avvenuto imbarco di 200 sacchi di caffè per essere spediti da Trieste a Malta per conto del commerciante straniero Hanovec. Lo stesso Rosenstock provvedeva inoltre a presentare i due documenti per la verifica alla Società di navigazione «Tirrenia» per conseguire il rilascio della polizza per dare modo al venditore Fischer di esibirla ad ogni eventuale richiesta.

La merce nascosta nel Veronese

Altra attività svolgevano gli altri membri dell'organizzatissima banda, come, per esempio, il Savoia, il Benedetti, il Norio i quali, ricettati 22 quintali di caffè di provenienza contrabbandiera, lo trasportavano con autocarro a Verona ove il Roj si affrettava a venderlo al Savoia e questi, a sua volta, di nottetempo, nascondeva la merce nell'osteria di Luigi Benedetti, sita in Grezzana di Romagnana per poi, l'indomani, con un carro trainato da buoi, trasportarlo nella cantina della propria abitazione.

Altri, quali il Doller, il Siega, il Savoia, l'Ansaloni, il Cengiarotti, i due Tomba, il Mercanti ed il Ravignani, nella loro qualità di ricettatori, si incaricarono di collocare 40 quintali di caffè a Verona, nascondendoli parte in un sotterraneo, parte in un casolare sperduto nella piana veronese.

L'inchiesta, data la vasta cerchia di relazioni che la banda aveva intessuto nelle varie città dell'alta Italia, è stata svolta con quella solerzia e precisione che è una prerogativa dell'autorità militare.

Ora, la combriccola della quale Moggi, Sorrentino, Isidoro Corbatto, Mario Brumatti, Silvio Rosenstock e Corbatto, sono detenuti, si appresta a comparire davanti al Tribunale militare per il relativo processo, fissato per il 23 gennaio. Processo che durerà circa una quindicina di giorni.

Cronaca giudiziaria

L'uomo che rubava le pietre

(Pretura penale) Nell'agosto scorso, in via Belli si stava costruendo una casa sotto l'occhio vigile ed esperto dell'imprenditore Alcide Zucchi, al quale, una mattina, capitò una bella. Infatti, mentre stava su un'impalcatura, a fare delle misurazioni, un muratore gli si presentò ansante per fargli un sorprendente annuncio:

— Sior mistro, no podemo più andar avanti!

— Che novità son queste?

— Se trata che i ne ga portà via le piere e senza la materia prima no se poi far la casa!

— Che diavolo dite! Siete pazzo?

— Orco tron la vegni veder!...

Lo Zucchi, seguito subito il muratore, in due salti fu sulla strada. Effettivamente il cumulo di pietre, depositato il giorno innanzi, era sparito.

— Che razza di ladreria! Che credevano fossero pepite le mie pietre!

Avviate delle indagini si seppe che le pietre erano state raccolte da certo Francesco Mazzarol, abitante in via dell'Istria, il quale, subito rintracciato, disse:

— Le go ciolte mi!

— E perchè?

— Mah... mi no so. Passavo de là col carro quando un tal me ferma e me disi «Ciò Checo cariga ste piere e portile in Santa Maria Maddalena... E mi le go ciolte e le go portade in un prà dove le go scaricade... Altro no so!».

Il racconto non convinse e lo Zucchi denunciò il Mazzarol per furto.

Ieri, davanti al Pretore, s'è svolto il processo. Il Mazzarol coi suoi «altro no so!» s'è buscato 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa con la condizionale.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Neri; cancelliere Zanni.

L'odierno convegno musicale delle Giovani Fasciste

Oggi, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo in sede dell'Ispettorato federale (via Roma 28 primo), il quarto convegno musicale delle Giovani Fasciste. Verranno eseguite musiche di Scarlatti; Chopin, Mozart e Strauss. Esecutori: Maria Scodini (canto), Nino Bibalo (pianoforte), accompagnerà al canto la professoressa Mornig-Heinze.

Recite di filodrammatici

La recita di oggi al «Pitteri». Oggi alle 21 la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «G. Presel», diretta da Carmelo de Angelis, darà: «Gelosia», commedia in tre atti di A. de Gislimberti. Ingresso indistintamente centesimi 50. Entrata dall'androna Colombo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Tamara», Victor Francen, Vera Korene. E.N.I.C.

NAZIONALE. 16.30: Grande successo: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di W. Disney. A colori e rilievo.

EXCELSIOR. 15.30: Grande succ.: «Ettore Fieramosca», con Gino Cervi, Elisa Cegani. Imm.: «Il principe Arsim», capolavoro a colori naturali.

PRINCIPE. 16: Gr. succ. «Una donna vivace», un film americano R. K. O. brioso, passionale, con Ginger Rogers e James Stewart.

FENICE. 16: «La signorina mia madre», con Danielle Darrieux. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.

FILODRAMMATICO. 15.45: Gr. succ. Comp. «Follie Messicane». Sullo schermo in 1.a visione: «Alibi», con E. v. Stroheim, A. Prejean, J. Holt.

ITALIA. 16: «Luciano Serra pilota» (Coppa d'oro Mussolini) umano, virile, delicato, grandioso, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.

REGINA. 16: «Luciano Serra pilota» (Coppa d'oro Mussolini) umano, virile, delicato, grandioso, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.

IMPERO. 16: «La calunnia», con Miriam Hopkins, Merle Oberon e Joel Mac Crea. Film americano degli United Artists.

REALE. 16: «Quando la vita è romanzo», la più dolce e divertente Grace Moore. Ingresso gratuito Lotteria E. 42.

GARIBALDI. 16: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti e Beniamino Gigli. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Le 3 spie», con Conrad Weidt. L. 1. Ultimo giorno.

MASSIMO. 16: «Il mistero di Cambridge», ult. giorno. Domani: «L'uomo che gridava al lupo», con Lewis Stone. L. 1.

MODERNO. 16: «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander. Dal popolare e commovente romanzo «Il calvario di una donna». Magnifico!

ODEON. 15.30: «Ragazzaccio», D. Darrieux. «La Cucaracha» a col. Eccez.

ARMONIA. 15.30: «Susanna», K. Hepburn, G. Grant. Varietà De Rosè-Carpi.

SAVOIA. 15.30: «La casta Susanna», Rainer. Segue comica con Charlot.

AZZURRO. 16: «Solo per te», con Beniamino Gigli e M. Cebotari.

RADIO (via Mad. del Mare). 15.30: «Splendore», Miriam Hopkins, Mc. Crea. Passionale.

POPOLO. 15.30: «Il fascino di Bohème», il famoso romanzo brillante, sentimentale, drammatico, musicale, interpretato da Marta Eggerth, Jan Kiepura.

VITTORIA. 16: «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin.

CENTRALE. 15.30: «E' nata una stella», con J. Gaynor, F. March. Colori.

ADUA. 15.30: «L'uomo invisibile», giallo. Segue «La spia B 28», Asther.

VENEZIA. 15: «La sfinge» con Lionel Atwill.

BELVEDERE. 15.30: «La costa dei barbari», G. E. Robinson, Hopkins.

ARGENTINA. 15: «Al sole», col tenore J. Kiepura. Segue fuori progr.

CARDUCCI. 14.30: «La dominatrice» e «La iena di Barlow» (Generalcine).

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 63-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 29-12 da Gibuti per Massaua; «Anfora» partito il 30-12 da Gibilterra per Marsiglia; mn. «Arabia» partita il 24-12 da Macassar per Batavia; pir. «Brenta» partito il 30-12 da Cotonou per Lagos; «Caboto» partito il 22-12 da Cochin per Suez; «Caffaro» partito il 29-12 da Aden; «Carnia» partito il 23-12 da Capetown per Durban; «Carso» partito il 26-12 da Berbera per Mogadiscio; «Cherca» partito il 31-12 da Trieste per Venezia; «Conte Rosso» partito il 29-12 da Hongong per Sciangai; «Conte Verde» arrivato il 21-12 a Trieste; mn. «Cortellazzo» arrivata il 24-12 a Trieste; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 28-12 da Beira per Lourenco Marquez; «Edda» partito il 9-12 da Portland per Panama; mn. «Fusijama» partita il 28-12 da Shimidzu per Dalny; «Himalaya» partita il 29-12 da Singapore per Batavia; «India» arrivata il 30-12 a Madras; pir. «Isonzo» partito il 30-12 da Durban per East London; «Italia» partito il 30-12 da Trieste per Venezia; «Laguna» partito il 31-12 da Trieste per Venezia; mn. «Marin Sanudo» partita il 29-12 da Fiume per Venezia; pir. «Perla» arrivato il 23-12 a Trieste; «Piave» partito il 28-12 da Messina per Port Said; «Rosandra» partito il 29-12 da Mombasa per Chisimaio; «Sabbia» partito il 24-12 da Freetown per Dakar; «Savoia» partito il 30-12 da Casablanca per Canta Cruz de Teneriffe; «Sistiana» partito il 27-12 da Gibilterra per Dakar; mn. «Sumatra» partita il 15-12 da Karachi per Penang; pir. «Tagliamento» partito il 29-12 da Pointe Noire per Port Gentil; «Timavo» arrivato il 29-12 a Genova; mn. «Volpi» partita il 30-12 da Suez per Port Sudan; «Urania» arrivata il 26-12 a Trieste; pir. «Ant. Costa» arrivato il 31-12 a Trieste; «Aussa» arrivato il 26-12 a Genova; mn. «Col di Lana» arrivata il 26-12 a Massaua; «Hilda» arrivata il 28-12 a Pola (parte il 2-1) «Monte Piana» arrivata il 30-12 a Bassorah; pir. «Riv» partito il 29-12 da Madras per Colombo; «Arno» partito il 25-12 da Gibuti per Assab; «A. Treves» partito il 21-12 da Suez per Massaua; «Carignano» partito il 29-12 da Rangoon per Calingapatam; «Casaregis» arrivato il 15-12 a Calcutta; «Colombo» arrivato il 17-12 a Genova; «C. Biancamano» partito il 28-12 da Singapore per Colombo; «Duilio» partito il 21-12 da East London per Durban; «Dandolo» partito il 27-12 da Genova per Trieste; «Esquilino» arrivato il 17-12 a Genova; «F. Crispi» partito il 30-12 da Napoli per Messina; «G. Mazzini» partito il 27-12 da Aden per Dante; «G. Cesare» arrivato il 17-12 a Genova; «L. da Vinci» partito il 25-12 da Aden per Gibuti; «Maiella» partito il 25-12 da Colombo per Aden; mn. «Mauly» arrivata il 15-12 a Genova; pir. «Moncalieri» partito il 26-12 da Riposto per Port Said; «Remo» partito il 18-12 da Massaua per Cochin; «Romolo» partito il 26-12 da Brisbane per Sidney; mn. «Victoria» partita il 26-12 da Port Said per Massaua; pir. «Viminale» partito il 16-12 da Freemantle per Colombo; «Paolina» partito il 29-12 da Karachi per Bombay; mn. «Tergestea» arrivata il 24-12 a Mogadiscio; pir. «Villar Perosa» partito il 21-12 da Saigon per Suez; mn. «Chisone» arrivata il 27-12 a Genova; pir. «Nazario Sauro» partito il 27-12 da Napoli per Port Said; «Po» partito il 25-12 da Massaua per Suez; «Tevere» partito il 25-12 da Suez per Massaua; «Adua» partito il 26-12 da Chisimaio per Brava; «Dalmatia» partito il 24-12 da Gibuti per Assab; «Eritrea» partito il 27-12 da Aden per Berbera; «Somalia» partito il 24-12 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» arrivato il 19-12 a Napoli; «Massaua» arrivato il 26-12 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 29-12 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Arsa» arrivato il 27-12 a Savannah; mn. «Barbarigo» arrivata il 25-12 a Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 22-12 da Victoria per Gibilterra; mn. «Birmania» arrivata il 29-12 a New York; «Cellina» partita il 27-12 da La Libertad per Los Angeles; pir. «Clara» arrivato il 31-12 a Venezia; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 26-12 da Marsiglia per LaGuayra; pir. «Giacomo C.» arrivato il 25-12 a Genova; «Ida» partito il 15-12 da Siviglia per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Isarco» partito il 28-12 da Catania per Gibilterra; «Istria» arrivato il 24-12 a Genova; «Laura C.» partito il 27-12 da Charleston per Port Tampa; mn. «Leme» partita il 27-12 da Champerico per Los Angeles; pir. «Livenza» partito il 16-12 da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 28-12 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Maria» arrivata il 30-12 a Galveston; «Neptunia» a Trieste; «Oceania» partita il 30-12 da Santos per Rio Grande do Sul; «Orazio» partita il 28-12 da Cristobal per Genova; pir. «Recca» partito il 17-12 da Marsiglia per l'Avana; mn. «Rialto» arrivata il 28-12 a Trieste; «Saturnia» partita il 24-12 da Rio de Janeiro per Dakar; pir. «Teresa» arrivato il 27-12 a Buenos Aires; mn. «Virgilio» partita il 19-12 da Las Palmas per La Guayra; «Vulcania» arrivata l'11-12 a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 31-12 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» il 31-12 a Trieste; pir. «Grimani» proseguito il 31-12 da Brindisi per Bari e Trieste; «P. Foscari» proseguirà il 2-1 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Palestina» prosegue l'1-1 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Gerusalemme» prosegue l'1-1 da Brindisi per Trieste; «Galilea» prosegue l'1-1 da Larnaca per la Palestina; «Rodi» atteso il 2-1 a Venezia indi Trieste; «Egitto» prosegue il 2-1 da Caifa per Berutti; mn. «Assiria» partita il 21-12 da Alessandria per Candia; pir. «Bolsena» atteso il 2-1 ad Ancona indi Bari; «Abbazia» l'1-1 a Bari indi Venezia; «Quirinale» prosegue l'1-1 da Costanza per Varna; «Diana» prosegue l'1-1 dal Pireo per Volo; «Albano» parte l'1-1 da Trieste; «Vesta» parte l'1-1 da Salonicco per Metelino; «Iseo» l'1-1 a Burgas indi Varna.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 31-12 da Catania via Spalato per Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 31-12 da Marsiglia per Savona; «Fanny Brunner» partito il 31-12 da Ancona per Catania; «Sivigliano» carica a Genova; «Etruria» partito il 27-12 da Salerno per Orano; «Tunisino» partito il 27-12 da Bengasi per Sciacca; «Algerino» partito il 26-12 da Spalato per Bengasi; «Cervo Ligure» partito il 31-12 da Venezia per Fiume; «Saraceno» arrivato il 31-12 a Lipari; «Alicantino» partito il 28-12 da Casablanca per Marsala; «Tripolino» partito il 31-12 da Palermo per Marsala quindi Tunisi; Marocchino» partirà il 4-1 da Trieste per Venezia; «Le Tre Marie» partito il 29-12 da Malaga per Palma; «Guido Brunner» partito il 27-12 da Genova per Palma; «Andalusia» arrivato il 31-12 a Venezia; «Laconia» a Rotterdam; «Numidia» a Bari.

«TIRRENIA» Mn. «Catalani» carica a Marsiglia; «Donizetti» carica a Catania; «Paganini» carica a Napoli; «Puccini» carica a Bari; «Rossini» attesa a Livorno; «Verdi» carica a Fiume; pir. «Albachiara» atteso a Catania; «Davide Bianchi» atteso a Messina; «Seb. Bianchi» atteso a Porto Empedocle; «Tiziano» atteso a Barletta; «Cagliari» carica a Genova; «Dielpi» atteso a Venezia; «Gallipoli» scarica a Taranto; «Ariosto» carica a Sussak; «Foscolo» carica a Londra; «Manzoni» carica ad Amburgo; «Petrarca» carica a Fiume; «Ugo Bassi» a Venezia; «Alfredo Oriani» scarica a Genova; «Carducci» a Genova; «Giovanni Boccaccio» in partenza da Anversa per La Spezia; «Leopardi» partito il 29-12 da Londra per Amburgo; «Pascoli» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata il 26-12 a Massaua; «Monte Piana» arrivata il 30-12 a Bassorah.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 28-12 da Chisimaio per Colombo; pir. «Absirtea» arrivato il 26-12 a Glasgow.

(Aut. Pref. Trieste n. 5219/15357 25-6-28)

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE — A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI — STABILIMENTI: MILANO - NAPOLI - TORINO — STUDIO: MILANO, PIAZZA DUOMO 31 Tel. 80613 — Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20.30 primo trattenimento di danza nella nuova sede di via Duca d'Aosta 12.

«Dimm». Venerdì e domenica gite sciatorie a Montenero. Lire 12 soci e lire 15 non soci. Iscrizioni in sede, via Trento 2. — Gruppo tennis. Rinnovo tessere a tutto 10 corr. — Sezione A. Oggi dalle 21 in poi trattenimento. Ogni martedì e venerdì tiro a segno dalle 19.30 e alla domenica dalle 10.30 alle 12.30.

Cooperative Operaie. Domani trattenimento. Venerdì dalle 19 in poi ballo della Befana. Domenica gita sciatoria, località da destinarsi.

Ferroviario. Oggi cinema nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21. Domani spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto, alle 17 e alle 19. Domenica gita sciatoria nel Tarvisiano. Iscrizioni in segreteria dalle 18.30. Sabato ballo dei pattinatori.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria con automezzo. Venerdì, festa dell'Epifania, trattenimento.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Loqua con brevi soste a Gorizia. Partenza alle 6.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conversazione, relatore Ernesto Butti su: «Dal Cervino al Rosa», proiezioni. Domani sera alle 19.15 ginnastica.

«Gags» giorni 6, 7 e 8 gita a Falcade. Partenza dell'automezzo alle 5 di venerdì.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (4 gennaio XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 463, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 342, 343, 344, 345, 346; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 586, 587, 588, 589, 594; carbonai: 217, 177, 218, 219, 220.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 278, 281, 283, 284, 285; giovani coperta I: 110, 111, 112, 113, 114; giovani coperta II: 56, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta: 84, 86, 87, 88, 89; fuochisti nafta: 249, 250, 252, 254, 255; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 138, 145, 147, 149, 150; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 149, 150, 151, 152, 153; marinai carico: 144, 150, 153, 154, 155; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 41, 42, 43, 45, 47; mozzi coperta: 64, 65, 66, 67, 68; ingrassatori passeggeri: 74, 75, 76, 77, 78; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 48, 49, 50, 51, 52; giovani macchina: 70, 74, 75, 76, 77; camerieri II classe: 271, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 235, 213, 237, 238, 239; giovani coperta I: 86, 82, 87, 88, 89; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 188, 190, 191, 192, 193; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 carbonai.

Turno Italia: 4 marinai carico, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Pensionati marittimi. Ci consta che, a seguito dell'intervento dell'Organizzazione della Gente di Mare, la Cassa di Previdenza Marinara procederà al bilancio tecnico onde rivedere l'attuale posizione degli assicurati. Non crediamo però che un eventuale aumento delle pensioni ai marittimi possa riferirsi anche a quelli già pensionati.

Alcide. All'atto della chiamata alle armi, oppure al 17.o anno di età come volontario, potrete chiedere l'assegnazione alla R. Aeronautica. Dovrete compiere la ferma ordinaria di 18 mesi.

Povera vedova. 1) Un apparecchio radio a cinque valvole consuma circa 12 centesimi di energia all'ora. Se possedete un impianto di cucina elettrica o di riscaldamento elettrico, potete ottenere dall'A.C.E.G.A.T. rilevanti facilitazioni. 2) Il prezzo dell'apparecchio varia molto a seconda delle diverse caratteristiche e dell'anno di costruzione.

Franco celibe. 1) Se siete disoccupato e nullatenente, purchè comproviate la disoccupazione con certificato dell'Ufficio di collocamento, non siete tenuto al pagamento dell'imposta sui celibi. 2) e 3) Il fatto di essere ex combattente in A.O.I. vi servirebbe qualora, non sussistendo le condizioni di cui al n. 1, foste tenuto al pagamento dell'imposta e la data del vostro congedo fosse posteriore al 1.o gennaio 1939, in quanto che, essendo nato nel 1913, dovreste l'imposta soltanto da tale data. 4) Gli eventuali pagamenti andrebbero fatti all'Esattoria Comunale. 5) Qualora il vostro futuro datore di lavoro non vi trattenga l'imposta sugli emolumenti, siete tenuto, non appena trovata un'occupazione, a presentare la dichiarazione presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette sullo stampato che il medesimo vi rilascerà gratuitamente.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tito, Caio, Flaviano, Aquilino, Quinto.

DECESSI (3 gennaio 1939-XVII): Filipich in Chersi Nicoletta, a. 57; Bracciano Giacomo, m. 9; Varnier in Celant Giacomina, a. 45; Botterini Antonio, a. 72; Diena Luciano, a. 76; Tognan Giuseppe, a. 73; Costa Giuseppe, a. 91; Flaugnato in Clevisar Teresa, a. 69; Tiepolo Margherita, a. 25; Fosar Anna, a. 6; Zanolla Franco, g. 5; Ieva Donato, a. 3; Coslovich Aurelia, a. 15; Pellaschiar Renata, a. 2; Marassi in Stulle Renata, a. 34; Zorzetto Leda, g. 1; Irneri Alberto, g. 2.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	2	3
Rendita 5%	93.60	93.—
Rendita 3½%	72.90	72.90
Redimibile 3½%	68.70	69.—
Redimibile 5%	92.65	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.40	90.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.55	100.70
Buoni Tes. nov. 1941	101.60	101.80
Buoni Tes. nov. 1943	90.55	90.85
Buoni Tes. nov. 1944	97.10	97.50
I. R. I.	155.50	156.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	462.—
Fond. Tre Ven 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	3030.—	3030.—
Assicuratrice Italiana	450.—	450.—
Infortuni	1530.—	1530.—
Riun. Adriatica ser. A	1450.—	1470.—
Riun. Adriatica ser. B	1390.—	1390.—
Gerolimich	118.—	117.—
Istria-Trieste	230.—	220.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	804.—	798.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	215.—	210.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	335.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	111.—	113.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	239.—	241.—

CAMBI: Londra 88.15; New York 19; Francia 49.85; Svizzera 428.75; Polonia 358.80; Germania 762.70.

La fermezza che si riscontra nelle altre borse italiane per la maggior parte dei titoli, si è manifestata nella riunione odierna sul nostro mercato, oltre che nei fondi di Stato, soltanto per la Riunione Adriatica; mentre la quota delle navigazioni va assestandosi su posizioni un po' arretrate. In rialzo i Cantieri Riuniti. Transazioni in Redimibile 3½%, Rendita 5%, Riunione B e Viscosa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A: 9.30 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.25 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al CINE MODERNO

La prigioniera di Sidney

con la bellissima
ZARAH LEANDER
dal commovente
romanzo popolare
«Il calvario di una donna»
E' un film magnifico!

Oggi al TEATRO FENICE

La signorina mia madre

con **Danielle DARRIEUX**
Pierre BRASSEUR

PREZZI D'INGRESSO:
I posto L. 2.—; II posto L. 1.50
Loggione (militari - ragazzi) L. 1.—

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica tutti lavori, buoni attestati, offresi piccola famiglia stabile o giornata. Genova 13. 30019 A

CAMERIERA capace cucina, bella presenza, svelta, onesta, attestati, offresi. Valdirivo 19. Cimolino. 48584 A

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, offresi. Gatteri 29, portinaia. 10076 A

DONNA media età, onesta, capacissima, offresi prestaservizi per mattina. Vidali 13, calzolaio. 48594 A

PRESTASERVIZI media età, pratica lavori casalinghi, attestati, offresi ore da combinarsi. Via Giulia 13, porta 16. 48580 A

PRESTASERVIZI onesta, pratica, offresi mattinata. Cecilia Rittmeyer 13, porta 2. 30006 A

PRESTASERVIZI pratica cercasi tutto il giorno presso portinaia. Giuliani n. 12. 10060 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, tutto fare, onesta, raccomandata, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 10100 A

PRESTASERVIZI due brave lavori casa e cucinare offronsi. Trento 9, secondo, sinistra. 30018 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per mattina. C. Colombo 1. Pozzar. 30025 A

RAGAZZA giovane, onesta, pratica tutti lavori casa, offresi per tutto il giorno. Via Tesa 24. Vercon. 60125 A

RAGAZZA seria, sana, onesta, offresi famiglia buona, servizio stabile. Donadoni 10, porta 11. 60126 A

RAGAZZA offresi prestaservizi capace tutti lavori casa, anche come cameriera. Fabio Severo 35, quinto, presso Bianchi. 60144 A

15-ENNE brava tutti lavori, raccomandata, offresi. Scussa 3, Decesco. 48590 A

24-ENNE offresi qualunque lavoro, dalle 18 alle 20. Via Economo 6. 60153 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10093 B

CAMERIERA capace volonterosa, sappia cucinare. Presentarsi con attestati via Dante 5, secondo. 60155 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore mattino. Via Guido Reni 2, Gagliardi. 60110 B

CUOCA, cameriera, cercansi, disposte trasferirsi Roma. Presentarsi ore 15-16 Beccaria 7. Ravasini. 48586 B

CUOCA capace per trattoria cercasi. Via Cavana 19, secondo. 60132 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 60124 B

DOMESTICA stabile, con buoni attestati, presentarsi dopo le 9 via Giulia 23, terzo. 48593 B

DOMESTICA cercasi tutto fare, cucinare, attestati. Via Mercato Vecchio 3, dalle 10 alle 12. 60105 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercano due persone. Lazzaro 11, primo. 10098 B

DONNA media età pratica tutto fare cercasi. Forti, piazza Guido Neri 1. 48574 B

DONNA tutto fare cercasi. Viale Sonnino 56, interno 6. Mazzeni. 60148 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. XX Settembre 53, quarto, sinistra. Presentarsi ore 12 in poi. 123 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ricci, Via Franca 7, primo. Presentarsi pomeriggio. 60013 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, dalle 7-19. Kandler 10, porta 12. 30011 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Vicolo Edera 2. Fantuzzi. 60128 B

PRESTASERVIZI paziente bambini, per mattina. Via Bellinzona 13, secondo. Tonti. 60122 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Galleria 19, porta 5. 48585 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 8 in poi. XXX Ottobre 13, porta 13. 48595 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattino per piccola famiglia. Via Boccaccio 16, terzo, destra. 60093 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7-20, cercasi. Imbriani 6. 60109 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutto giorno. Documenti. Indirizzo Piccolo. 60111 B

PRESTASERVIZI giovanetta cercasi. Presentarsi 9-11. Madonnina 34, secondo, destra. 60108 B

RAGAZZA prestaservizi due volte giorno, escluso vitto, cercasi. Piazza San Giovanni 6. Sebastiani. 30005 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia, paziente; anche dormire; presentarsi 9-11 Fedi, via Ottaviano Augusto 20, secondo. 60092 B

RAGAZZA tutto fare per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 1500 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercano coniugi. 10-14. Parini 8 porta 8. 60112 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA II, III. Diesel, offresi, anche Africa. Cassetta 10029 C, Unione Pubblicità. 10029 C

DISTINTA, colta, presenza, moralissima, pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pianoforte, occuperebbesi ovunque segretaria, dama compagnia, istitutrice. Cassetta 34778 C. Unione Pubblicità. 34778 C

DONNA pratica pulizia uffici, tesserata, offresi. Maurizio 11, quarto. Truden. 60142 C

INFERMIERA diplomata offresi. Indirizzo Piccolo. 10068 C

SIGNORINA bella presenza offresi barista, praticissima. Rivolgersi via Capuano 8. 60119 C

SIGNORINA offresi per caffè o bar, disponibile subito. Cassetta 34758 C, Unione Pubblicità. 34758 C

TELEFONISTA pratico centralino, dattilografo, calligrafia, occuperebbesi pomeriggio. Offerte Cassetta 10047 C. Unione Pubblicità. 10047 C

18-ENNE praticante ufficio, stenodattilografa, conoscenza contabilità, assolta scuola biennale, offresi. Cassetta 10044 C, Unione Pubblicità.

18-ENNE (ragazzo) assolto avviamento, conoscenza dattilografia, offresi miti pretese. Cassetta 10039 C. Unione Pubblicità. 10039 C

19-ENNE praticante ufficio, stenodattilografa, contabile, assolta scuola biennale, offresi. Miti pretese. Cassetta 34773 C. Unione Pubblicità. 34773 C

23-ENNE, Liceo classico, secondo anno, giurisprudenza, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 10058 C, Unione Pubblicità. 10058 C

35-ENNE, ottima conoscenza francese, inglese, cognizioni tedesco, buona coltura, offresi azienda o grande albergo, posizione decorosa, disposto recarsi ovunque. Cassetta 34757 C. Unione Pubblicità. 34757 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 25, ondulazioni, manicure 3. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 48514 CC

A. CONFEZIONANSI accuratamente, taglio perfetto, tailleurs, mantelli, abiti, biancheria. Trento 3, porta 10. 60120 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo elegantissimi confezionansi lire 100. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10, I, sartoria. 10101 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 60099 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 8. Rittmeyer 13, porta 7. 10030 CC

SARTO Zanolla assume ordinazioni su misura per uomo e donna. Riparazioni e risvolture perfette. Prezzi miti. Via dell'Istria 25. 30007 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco e veloce stenodattilografo nelle stesse lingue, cerca Anonima importante. Esclusi stranieri, età non oltre 30 anni. Offerte Cassetta 10041 D Unione Pubblicità. 10041 D

DONNA giovane pratica rammendare sacchi a macchina trova occupazione presso Saccheria. Presentarsi via Fonderia 10, dalle 11-12. 69156 D

FACCHINO d'albergo cercasi. Indirizzo Piccolo. 60134 D

GARZONA pratica, volonterosa, sarta uomo, cercansi. Piazza Impero 3, terzo. 60149 D

GARZONA modista cerca Brunello, via Cicerone 6. 10056 D

INFERMIERE regolarmente patentato, robusta costituzione, disposto assumere servizio A. O. I., dipendente società industriale, cercasi. Inviare offerta dettagliando età, posti occupati, referenze. Scrivere Cassetta 89 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5088 D

INTERNISTA per ristorante, pratica, con attestati, assumesi subito. Indirizzo Piccolo. 30001 D

MEZZA lavorante e garzona finita cercansi per calzoni. Pondares 4. 10073 D

MEZZO lavorante per commestibili cercasi. Via Piccardi 31. 48589 D

PORTIERE di giorno cercasi, conoscenza lingue, esperienza professionale. Presentarsi Direzione Albergo Continentale, S. Nicolò 25. 48582 D

RAGAZZO bella presenza cercasi. Salone Miazzi, via delle Torri 2. 48588 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 60098 D

RAGAZZO barbiere possibilmente praticо barba cercasi. Via Conti 26. 10077 D

RAMMAGLIATRICE calze a macchina pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 60121 D

SIGNORA signore distintissimi, vaste conoscenze, cercansi per collaborazione morale, ottimamente rimunerativa. Offerte Cassetta 10043 D Unione Pubblicità. 10043 D

SIGNORINA pratica panetteria cercasi. S. Michele 30. 60141 D

SIGNORINA cercasi per edicola giornali. Via Raffineria angolo Sonnino. 10087 D

SIGNORINA fine, piacente, cercasi per cassiera negozio in Bolzano. Condizioni vantaggiose. Scrivere o presentarsi giorno Epifania: Di Virgilio, Albergo Adria, Trieste. 10048 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, comodo cucina, o camera con focolaio cercansi prontamente. Guardia 13, primo, sinistra. 60129 E

CAMERA vuota riscaldata, possibilmente vitto, cerca signorina sola. Cassetta 10059 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO cerca sarta presso distinte. Scrivere Tessera 3866 fermo posta. 60107 E

MATRIMONIALE comoda, centrale, uso cucina, o pensione, termobagno, oppure appartamentino mobiliato, cercano coniugi. Cassetta 10051 E, Unione Pubblicità. 10051 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. INDIPENDENTE, vitto, telefono, elegante, affittasi. Crispi 41, terzo. 48408 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, pensione completa finissima, affittasi distinto. Piazza Caduti Fasciti 1, porta 9. 60094 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Giulia 14, porta 14. 10075 F

A. CAMERA camerino mobiliati affittansi. Leo 9, mezzanino, porta 3. 60157 F

A. CENTRALE, bellissima, stufa, volendo vitto, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 60146 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, breve soggiorno, affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 30016 F

A. MOBILIATA affittasi, persona perbene. XX Settembre 75, primo, sinistra. 30009 F

A. MOBILIATA tranquilla, vitto, casa nuova. Foscolo 35, porta 3. 60116 F

BELLISSIMA mobiliata affittasi a signora presso persona sola. Via S. Spiridione 10, porta 12. 60106 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi. Via Bellinzona 4. 60135 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, eventualmente costo, anche signorina. Ginnastica 29. 10074 F

CAMERA soleggiata 1-2, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 10082 F

CAMERETTA affittasi, 60 mensili. Via C. Battisti 13, quarto. 60103 F

CAMERINO arioso affittasi. Alfieri 12, porta 11. 60117 F

CAMERINO d'affittare prezzo mite. Via dell'Istituto 31, terzo, sinistra. 10079 F

ELEGANTE camera letto, salottino, bagno, telefono, centrali, unico subinquilino, ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 30024 F

ELEGANTE, quasi indipendente, volendo stufa, affittasi. Piazza Barbacan 2, terzo. 30010 F

INGRESSO scale affittasi distinto, linea tram. Giulia 13, secondo, destra. 30004 F

MOBILIATA, stufa, affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 30012 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, unico subinquilino, affittasi. Giulia 9, secondo. 48596 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Gatteri 22, primo, sinistra. 48581 F

MOBILIATA nuova affittasi lire 100, anche giorni. Via Udine 27, porta 9. 60113 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi, pulitissima, eventualmente vitto, a persona seria. Petrarca 5, porta 10. 60104 F

MOBILIATA due letti, escluso cucina, affittasi. Crispi 9, secondo, destra. 10088 F

MOBILIATA, stufa, bagno, affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 10083 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 60100 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, trattamento familiare, affittasi distinto stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 30020 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia affittasi a distinto. Via Pietà 6, porta 3. 30021 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. STENOGRAFIA: insegnamento accuratissimo; insegnanti specializzati (Gabelsberger, Cima, Meschini). Corsi mensili (5 ore settimanali), semestrali (2 ore settimanali): tassa unica lire 40. Inizio continuato corsi per principianti, perfezionamento commerciale. Sempre ottimi risultati dimostrabili. Certificati, diplomi. «Minerva», XX Settembre 16. 60101 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48548 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana cercasi istruttore. Scrivere indicando pretese. Cassetta 10045 G. Unione Pubblicità. 10045 G

INGLESE! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio, inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81539 G

PROFESSORE regie scuole, prepara italiano, latino, greco, matematica, fisica, francese. Doposcuola. Prezzi mitissimi. Dott. Severino, Udine 4. 48591 G

RIPETIZIONI medie inferiori, lingua tedesca, filosofia, pianoforte, impartisce studentessa recandosi domicilio. Scrivere indirizzo Piccolo. 48535 G

SPAGNOLO, serbocroato, portoghese, metodo immediata conversazione, oppure grammatica, corrispondenza commerciale. Insegnante dimorato rispettivi paesi. Giulia 41, quarto, mezzo. 10030 G

TEDESCO! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81538 G

TUTTI... possono ottenere, con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, l'abilitazione magistrale... 30022 G

TUTTI... possono imparare la lingua francese o la tedesca, la stenografia e la contabilità... 30023 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» della Scuola Ernenkel, Trieste, via Carducci 40, telefono 88-00. 30023 G

UNIVERSITARIO lunga pratica insegnamento, referenze, impartisce matematica medie inferiori, superiori, calcolo infinitesimale fisica chimica. Crispi 20, terzo, dalle 17.30 alle 19.30. 10078 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con denaro, chiavi e orologio, smarrita piazza Goldoni, Ginnastica. Riportare Brunner 15, trattenendosi denaro. 60159 H

PORTAFOGLIO smarrito. Pregasi restituirlo trattenendo denaro. Rosso. 103 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, villa nuova, 3 stanze, riscaldamento autonomo, bagno, giardino, terrazza, ogni conforto moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60127 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 10063 I

QUARTIERE 2 camere bagno cucina affittasi prontamente. Torrebianca 37. 60145 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 oppure 4 stanze, accessori, comodità moderne, posizione soleggiata centrale, cercasi per luglio, eventualmente anche aprile oppure pronto. Offerte Cassetta 10033 L, Unione Pubblicità. 10033 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cercasi. Offerte con fitto. Cassetta 10050 L, Unione Pubblicità. 10050 L

QUARTIERE soleggiato, conforto, tre stanze, stanzino, oppure quattro, cercasi luglio. Indirizzo Piccolo. 48592 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 10094 M

BOLLITORE elettrico con tutti accessori vendesi. Strada Guardiella (San Giovanni), 25, dalle 10-12 e 14-18. 48576 M

CALZATURE vendonsi, pagamento rateale 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 60150 M

CAPPOTTO uomo statura media buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 60097 M

CARROZZELLA «landau», luce, pedali, per due bambini. Spiridione 12, primo. 48582 M

GIACCA pelle, uomo, donna, motociclista; cappotto uomo, donna. Andreina, Ponte 6. 48578 M

IMPERMEABILE, giacchettone pelle signora, trombini 35. Sonnino 62, porta 15. 60115 M

FRANCOBOLLI 600 pezzi, parecchi rari, vendonsi in blocco, occasione. Riflettenti scrivano Cassetta 10034 M, Unione Pubblicità. 10034 M

MACCHINA scrivere Royal, nuovissima, vera occasione, vendesi. Foscolo 44, porta 7. 60140 M

MACCHINA Singer garantita 130 vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 10086 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi. Settefontane 13, interno, sinistra. 10096 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi, grande occasione. Bosco 12. 10098 M

MACCHINA scrivere Underwood perfetta, lire 550, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 10071 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 10067 M

PELLE orso bellissima, occasione vendesi. Via Cologna Scala Ferolli 1, secondo. 48587 M

PELLICCIA broadtail grigio, altra nera, vendonsi occasione. Mazzini 32, Weiss. 60123 M

PELLICCIA nera finissima uomo, cappotto uomo, vestito sci signorina e vestito ballo, mantellina finta volpe nuova, mantellina skunks. Via Trento 1, portinaia. 48600 M

PELLICCIA nuova uomo, vera occasione, vendesi giornata. S. Nicolò 2, primo. 60143 M

PELLICCIA uomo oppuso vendesi o cambiasi con pelliccia donna. Indirizzo Piccolo. 60138 M

PELLICCIA Panofiz agnello indiano, grigia; zampe agnello, castoro, bellissime, vendonsi occasionissima. Maurizio 10, pellicciaia. 10082 M

PELLICCIA cavallino marron, altra marron, due vestiti sera, calzoni sciatrice nuovi misura media, soprabito uomo pesante grigio scuro, fino, vendonsi occasione. Rapicio 4, primo, porta 5. 10089 M

PELLICCIA donna finissima, altra uomo, vendesi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 30014 M

PITTORE vende pompa a spruzzo seminuova. Raffineria 9, porta 18. 10072 M

RADIO trionda, perfetta, vendesi prezzo vera occasionissima. Sonnino 4, secondo. 10085 M

RADIO Philips trionda nuova, vendesi 600; altra Marelli super, scala parlante, 300. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 48575 M

SERVIZIO piatti Boemia dodici persone, quadri olio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Alessandro Volta 14, porta 9. 30008 M

STUFA gas, suste imbottite, portiere, tappeto Argaman, attrezzi ginnastica altalena tutto perfetto. Esclusi rivenditori. Via Trento 1, portinaia. 30003 M

TAPPETI persiani alcuni varie misure vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-12. Brunner 7, secondo. 30002 M

TAPPETO tipo persiano 250 per 350, Argaman 180 per 280. S. Lazzaro 1, portinaio. 30015 M

TAPPETO tipo persiano 200 per 300 vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 10069 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi, prezzo, misure, offrire Cassetta 34652 N, Unione Pubblicità. 34652 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, pianino, vendesi occasione partenza. Indirizzo Piccolo. 10065 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, specialità assoluta cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, convenientissimo. 60147 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, occasioni speciali. Tarabochia 6. 34790 NN

BAGNO completo, armadio bianco tre porte, anticamera, vendonsi. Visitare soltanto 9-12, Ghega 1, terzo, destra. 60133 NN

BAULI, valigie, cesti da viaggio vendonsi, prezzi mitissimi. Mazzini 46. 60158 NN

CAMERA lussuosa massiccia vendesi qualunque prezzo. Via Tesa 53, magazzino. 60152 NN

CUCINA completa, con marmi, occasione. Giuliani 34, quinto, porta 31. 60130 NN

MATRIMONIALE nuova, finissima, tutta panniforti, 3600. Piazza Garibaldi 6. Feresin. 48598 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 30017 NN

MATRIMONIALE, suste, cucina, salotto, anticamera, vendonsi, bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 10061 NN

MATRIMONIALI ultimi stili, bellissime, vendonsi prezzi bassissimi. Liquidazione. Viale XX Settembre 19. 60137 NN

PIANINO tedesco seminuovo, occasione, vendesi. Via S. Francesco 22, primo. Pecar. 10081 NN

PIANOFORTE mignon, germanico, meccanica inglese, seminuovo, vendesi. S. Francesco 22. Pecar. 10081 NN

POLTRONA pelle, cassapanca liscia, letto ferro bianco, con susta metallica, pulito bianco bambini. Via Trento 1, portinaia. 48599 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 60151 O

TAGLI stoffe, pelli, biancheria, copertori, seterie, vendonsi occasione. Piccolomini 7, secondo. 10064 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE piazzista cercasi per tipo illuminazione elettrica completamente nuovo. Offerte dettagliate e referenze Cassetta 34708 P, Unione Pubblicità. 34708 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto merciai Fiume ed Istria, è cercato da grossista milanese mode mercerie. Cestinansi offerte prive distinta case attualmente rappresentate. Scrivere Cassetta 88 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5089 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA trasporto dinamo, altra passeggio, vendonsi. Via Milano 25, officina. 10062 Q

514 Fiat ottimo stato vendesi. Telefonare 44-75. 48579 Q

1100 vari tipi prezzi seminuove, anche ultima serie, disponibili. Cassetta 10030 Q. Unione Pubblicità. 10030 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. FIUME: azienda abbigliamento tessili, attivissima, per ragioni di salute disposta trasformare gestione. Cassetta 10057 R, Unione Pubblicità.

CUCINA famigliare vendesi occasione. Informazioni via Media 6, osteria. 10070 R

FORTUNATA occasione, scambierebbesi con stabili azienda commerciale importantissima, lucrosissima, valore un milione. Cassetta 10049 R, Unione Pubblicità. 10049 R

INDUSTRIA avviatissima, scopo maggiore sviluppo lavoro in corso, associerebbesi con capitalista 350-400 mila. Escludonsi mediazioni. Trattazioni solo dirette. Cassetta 10055 R, Unione Pubblicità. 10055 R

LATTERIA panetteria avviata vendesi giornata causa malattia, spese minime. Indirizzo Piccolo. 48577 R

MAGAZZINO rigattiere avviato, utensili, vendesi 1200. Indirizzo Piccolo. 30013 R

MAGAZZINO carbone e legna vendesi causa partenza. Via S. Zenone 2. 48597 R

NEGOZIO chincaglierie e manifatture, vuoto o con merce, vendesi. Indirizzarsi Bar Juventus. 60139 R

NEGOZIO, anche vuoto, cercasi: chincaglierie-cartoleria, pelletteria-ombrelli. Cassetta 10042 R, Unione Pubblicità. 10042 R

PER impianto fabbrica triestina prodotto industriale largo consumo, interessante Cantieri per 5.000.000 annui, tecnico specializzato cerca capitalisti. Offerte Cassetta 10040 R, Unione Pubblicità. 10040 R

SALONE parrucchiere misto, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60095 R

SIGNORA o signorina disponga 5000 cauzione cercasi, occupazione fiducia. Indirizzarsi Bar Juventus, Crispi 18 Albino. 60136 R

SOCIO cerca persona seria, possibilmente conosca manifatture, capitale 50-100.000, per sviluppo maggiore negozio. Scrivere referenze, disponibilità. Cassetta 10038 R, Unione Pubblicità. 10038 R

SOCIO capitalista cercasi per azienda Jugoslavia. Offerte 10036 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA bella posizione causa partenza. Indirizzo P...

Acquisti e vend. case e...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

STABILE città con vasto ... oppure tettoia coperta, acquis... fino 400.000. Cassetta 10091 S... Pubblicità.

STABILE esente imposte, ren... ta sette percento, vendesi 38... sclusi mediatori. Cassetta 100... nione Pubblicità.

STABILE, quartieri piccoli, e... poste, rende 8 percento, ve... mila. Intermediari esclusi. 10092 S. Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7...

BIONDA, 30-enne, bella prese... sarebbe distinto, alto, 35-40, a... dovo con bambino, posizione... Cassetta 10054 U. Unione Pu...

SIGNORINA 37-enne sarta ... gnore, pensionato, onesto ope... po matrimonio, assoluta seri... setta 10099 U, Unione Pubbl...

27-ENNE orfano solo, conosce... gnorina 20-25, scopo matrimo... rietà. Cassetta 34770 U, Unio... blicità.

33-ENNE laureato parastatale... ne sicura, conoscerebbe sign... riana 25-30-enne distinta, sa... matrimonio. Cassetta 10035 U... Pubblicità.

Il capodanno del 1939 è morta a Trieste con tutti i conforti di S. Religione

Maria Car nata Cantù

A tumulazione avvenuta, ne dànno tristissimo annunzio, a quanti la cono... bero, il marito **MARCO,** i figli **GIUSEPPE, LYDIA, MASSIMO,** le sore... **ELISA, ANNA, EVELINA, ALBINA,** la nuora **OFELIA** ed i parenti tut... piangendo senza conforto la loro incomparabile, adorata mamma, la affettuo... compagna, la dolce, sicura congiunta.

Trieste-Zara, 4 gennaio 1939 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

Munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava domenica 1 gennaio, dopo breve malattia

GIUSEPPE MARTINELLI

di anni 55, macellaio

Angosciati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **CATERINA,** i fratelli **GIOVANNI** e **ANTONIO,** le sorelle **SANTA** e **CAROLINA,** i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Monfalcone, 1 gennaio 1939-XVII.

Il giorno 30 dicembre u. s. si spegneva serenamente, nella grave età di anni 95

TERESA ved. SIMSIG

lasciando nel dolore le sottosegnate famiglie che, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio agli amici, parenti e conoscenti.

Si ringraziano pure tutte le persone che in vario modo vollero onorare la cara Estinta.

Trieste, 2 gennaio 1939 - XVII.

SEMINI, SIMSIG, GREGORUTTI, NESSANOVICH.

I figli **LEOPOLDO** (assente), **CHA... LY ved. SACHS, TILDE in CAVALIE...** e **dott. ing. CARLO,** partecipano a... amici e conoscenti che l'adorata loro mad...

ELEONORA PORLITZ ved. POLLACK

non è più.

Trieste, 1 gennaio 1939 - XVII.

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa co... più profondo cordoglio la morte del suo Age... te generale a Berlino

cav. Giovanni Bade...

che per oltre trent'anni dedicò alla Società sua opera valida ed apprezzata.

Trieste, 3 gennaio 1939 - XVII.

«La nostra adoratissima madre, suocera e nonna

MARIA ved. LUFTSCHIT...

ci ha lasciato per sempre.

Gli accasciatissimi figli: **GIUSEPPE** con la mo... **ROSA, ARMINIO, dott. ENRICO, dott. ROBERTO IRMA** col marito **cav. uff. FRANCESCO IDONE,** un... mente alle nipotine **JOLANDA, NORA** e **MARIA LU...** ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 gennaio 1939 - XVII.

PRESIDE e INSEGNANTI del **R. LIC... SCIENTIFICO «DUCA DEGLI ABRUZZI»** a... nunciano, addolorati, l'improvviso decesso del ... merata

prof. arch. RENZO SCARSEL...

Gorizia, 3 gennaio 1939-XVII.

Imminente all'EXCE...

Una grande prod...
«London-Film»
di **Alessandro Ko...**
A COLORI NATU...

IL PRINC... AZIM

con
SABU'
RAYMOND MAS...
VALERIE HOBS...

«L'India con tutt... suo fascino miste... so, con i suoi dra... tenebrosi, di odio, vendetta, di passio...

UN CASO DI COSCIENZA

22 — *Edilio Napoli*

Rolla, nonostante la sua sorpresa, cercava di seguire con lo sguardo il rapido esame del dipendente.

— Dov'è il calendario a muro? — si domandò Giacomo.

Il capo e Gagliardi attentamente osservavano: erano stupiti dalle meticolosità, per altro incomprensibili, nelle quali si perdeva il collega, alla caccia di particolari che nulla avevano a che fare, secondo loro, con la tragica fine di Cabò.

Rolla guardò sorpreso il fattorino, poi esclamò:

— Ah! Avete ragione! Il calendario dove è andato a finire? Nel pomeriggio ha servito a me e al principale, per calcolare in qual giorno avremmo potuto chiudere la contabilità.

— Era appeso a questo chiodino. — disse Giacomo, e si avvicinò alla parete di destra, dove un cartello pubblicitario pendeva — Forse il signor principale avrà preferito questo.

— E il calendario dov'è? — insistette Rolla — Mi occorre per i dati che vi avevo segnato sopra.

— Forse nel cestino. — suggerì timidamente Giacomo, e incominciò a rovistarvi dentro — Eccolo! — trionfante tirò fuori un cartone rettangolare.

— Bene, bene... Ma... perchè? — Rolla indicò, al centro del cartone un forellino bruciacchiato — Forse il signor Cabò l'aveva preso perchè gli era utile... ecco, senza dubbio, lo ha bruciacchiato col sigaro, e poi lo ha gettato via...

— Questo accadde lunedì? — chiese Gully.

— Certamente. Alle 16 mi trovavo qui col signor Cabò e consultai il calendario. Alle 17 me ne andai e sono certo che il calendario era ancora alla parete, perchè se no ne avrei fatto portare un altro dal fattorino. Il signor Cabò era precisissimo e metodico nei suoi atti... — e quasi fra sè Rolla riprese: — Ha bruciacchiato il calendario quand'era solo e piuttosto che metterlo sciupato alla parete oppure lasciarla vuota, ha preferito prendere il primo oggetto sottomano e appenderlo al posto del calendario.

— Già, — fece Gully — Che cosa dite, capo?

— Non comprendo.

Nel medesimo momento Giacomo toglieva il cartello.

— Che fate? — chiese Rolla.

— Toglievo questo cartello per mettervi un altro calendario — si giustificò Giacomo timoroso di aver errato. Ma era rimasto come impalato, col cartone in mano e col naso quasi sulla parete...

— Ebbene? — insistette Rolla.

— Ma... la tappezzeria qui è strappata... Chi avrà fatto questo malanno?

Si avvicinarono tutti, più per curiosità che per vero interesse.

Quattro dita sotto al chiodino, la tappezzeria era strappata e nell'intonaco si vedeva un buco.

— Ebbene, muovetevi: non trovo nulla di straordinario. — borbottò Rolla, manifestando segni di impazienza — Queste sciocchezze ci fanno perdere un tempo prezioso. Sarà il segno di un chiodo piantato male...

— Ma... io una volta la settimana spolvero anche le pareti, togliendo tutto quello che vi è appeso, — protestò debolmente Giacomo — Questo buco non l'ho mai visto.

Gully palpò con la punta delle dita il segno nel muro. L'intonaco si sbriciolò.

— E' stato fatto di recente. — con la punta delle dita insistette, ed un oggettino gli cadde nel palmo della mano — Ecco... — mostrò una pallottola schiacciata.

Gli altri ammutolirono.

— Strano, — si lasciò sfuggire Rolla.

I tre funzionari si scambiarono uno sguardo d'intesa.

— Chi ha sparato contro la parete? — chiese Gagliardi.

— Mah! — fece il fattorino.

Rolla era impallidito e non seppe articolare parola.

In quel mentre il campanello del telefono squillò. Fu Gagliardi a prendere il ricevitore.

— Sì! Avanti... — fece con voce mutata. E stette ad ascoltare, rispondendo a monosillabi.

Quando Gagliardi depose il ricevitore guardò minacciosamente Rolla.

Questi aveva perduto la tranquillità che l'aveva assistito fino allora.

— Giacomo, potete andare. — comandò Gagliardi al fattorino — Chiudete l'uscio.

— Sapete quello che telefonavano? — chiese poi a Rolla.

Il procuratore chinò il capo.

— Vi accuso di aver assassinato il signor Cabò. — aggiunse Gagliardi.

Rolla si abbandonò nella poltrona ottocentesca. Un violento attacco epilettico l'aveva assalito: la bocca gli schiumava.

XIV

Le ipotesi di Gagliardi

Ore 15 - Nell'ufficio del commissario capo.

— Ecco come si sono svolti i fatti. — riprese Gagliardi — Quella telefonata squarciò il mistero. Lo incognito corrispondente, che si era presentato col vezzeggiativo di Giulietto, chiese se ero Rolla. Al mio assentimento incominciò concitatamente a dire: «Gino, entro oggi devi coprire la differenza, quattrocentocinquantamila lire, per la tua speculazione al ribasso. La morte di Cabò ha suscitato in borsa molto allarme e se tu non liquidi immediatamente queste pendenze, scopriranno che hai speculato abusando del nome del tuo principale. Sarebbe la rovina per entrambi. Già lunedì ti avevo avvertito del pericolo di essere scoperti.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata